

INTRODUZIONE

Il materiale visionabile nel presente *report* è il risultato di una lettura quali-quantitativa del Programma attuativo 2006 dei Piani di Zona 2005-2007 secondo la prospettiva tematica delle politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

Si tratta dunque di una lettura parziale, in quanto concentrata su una specifica area tematica di progettazione, e basata sulla sistematizzazione ed elaborazione delle informazioni inserite nei documenti cartacei degli atti di programmazione suindicati (Programma attuativo 2006 secondo le indicazioni previste dalla delibera di Assemblea Legislativa 33/05).

Siamo consapevoli che il tema della crescente presenza di immigrazione straniera nel territorio regionale rappresenta una questione "trasversale", che riguarda settori nevralgici delle politiche pubbliche (casa, lavoro, scuola, formazione, sanità, ecc..).

Per questo ragione l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato (delibera n.45 del 7 febbraio 2006) il "Programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri", strumento di programmazione interassessorile che intende promuovere una integrazione delle politiche di settore per rispondere in modo unitario ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini stranieri immigrati.

Detto ciò, riteniamo comunque importante dedicare un momento di approfondimento e riflessione nel merito delle progettazioni e degli interventi che in ambito sociale sono stati progettati per facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri.

Una società multiculturale non si crea spontaneamente ma è il frutto di un lavoro di dialogo e di reciproca conoscenza soprattutto a livello locale.

Il processo di integrazione che immaginiamo si gioca nella ricerca di un equilibrio tra rispetto dei doveri ed effettivo esercizio dei diritti.

In questi anni stiamo lavorando in Emilia-Romagna per evitare la costruzione di un sistema di *welfare* parallelo, o comunque di interventi separati per gli stranieri, perché crediamo che occorra qualificare il sistema di servizi abitativi, sociali, scolastici e sanitari per tutti, con una particolare attenzione alle specificità linguistiche, culturali e religiose di cui anche i cittadini stranieri sono portatori.

Il sistema di *welfare* ha sempre più come riferimento una utenza straniera, e ciò non può sorprendere visto che gli immigrati sono oramai quasi l'8% della popolazione, hanno una età media più bassa degli italiani, ed una composizione familiare tendenzialmente più numerosa.

Va chiarito tuttavia che la crescente fruizione di servizi di *welfare* da parte dei cittadini stranieri non può rappresentare di per sé ed in maniera esaustiva un indicatore di effettiva integrazione; potrebbe anche solo rappresentare un crescente bisogno di assistenza.

Decisivo è quindi il valore aggiunto delle politiche complessive di integrazione.

In questo senso, a livello locale, occorre un raccordo tra le progettazioni finalizzate all'integrazione sociale degli immigrati ed il sistema universalistico di accesso ai servizi, perché risulta fondamentale qualificare il sistema di servizi abitativi, sociali, scolastici e sanitari per tutti, con una particolare attenzione alle specificità linguistiche, culturali e religiose di cui anche i cittadini stranieri sono portatori.

Le politiche e gli interventi programmati a livello regionale e locale, monitorati con questo *report*, sembrano positivamente accogliere questa prospettiva strategica di risposta ai bisogni delle persone immigrate straniere.

CAPITOLO 1

OGGETTO E PERCORSO METODOLOGICO

Oggetto del presente report è la lettura dei 39 Programmi attuativi dei Piani di Zona 2005-2007, riferiti all'anno 2006, secondo la prospettiva tematica della immigrazione, asilo e della lotta alla tratta.

I Programmi attuativi 2006 sono stati inviati alla Regione Emilia-Romagna, dalle rispettive 39 Zone sociali, entro il 30 settembre 2006 (così come previsto dalla Delibera di A.L. 33/2005), ed erano comprensivi anche delle programmazioni finalizzate regionali in materia di integrazione degli immigrati stranieri.

La programmazione finalizzata approvata con deliberazione della Assemblea Legislativa n. 33/2005 ha previsto:

- una programmazione di ambito distrettuale che ha ripartito la maggior parte delle risorse (€ 1.960.000,00) a ciascuno delle 39 Zone sociali;
- il mantenimento della programmazione finalizzata per la realizzazione del Progetto "Oltre la strada" (€ 310.000,00), caratterizzata da interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (art.18 D.Lgs 286/98);
- la conferma di uno specifico piano di programmazione provinciale (€ 750.000,00) che ha ripartito le risorse direttamente alle Amministrazioni provinciali.

Un approfondimento quali-quantitativo è stato successivamente dedicato all'analisi dei tre programmi finalizzati regionali composti da **135** progetti esecutivi (nel 2005 erano 158).

La lettura dei 39 Programmi attuativi è stata oggettivamente meno complessa rispetto all'anno precedente, in quanto una serie di informazioni a valenza triennale già indicati nel 2005 non sono stati richiesti oppure ne è stata chiesta una estrema sintesi (bisogni emergenti, obiettivi prioritari, processo di costruzione del Piano di Zona e del Programma Attuativo 2006 ecc...).

La nostra griglia di lettura ha assunto come punto base la modulistica settoriale allegata agli strumenti di compilazione del programma 2006 che è stata efficacemente compilata da quasi tutte le Zone Sociali.

Abbiamo potuto estrapolare i bisogni emergenti, gli obiettivi prioritari, l'elenco dei progetti di sviluppo/qualificazione/contenimento ed i contenuti della programmazione finalizzata.

Accanto a questa attività di sintesi dei 39 Programmi attuativi, è stato utilizzato per il secondo anno un **database di access** attraverso il quale si è proceduto alla informatizzazione dei progetti previsti nell'ambito dei tre programmi finalizzati ed alla successiva elaborazione dei dati inseriti.

La elaborazione informatica ci ha permesso di svolgere facilmente una serie di elaborazioni di dati secondo "criteri" differenti (singole programmazioni finalizzate, province, zone sociali, tipologie degli interventi, professionalità coinvolte, soggetti ed enti coinvolti, destinatari, ecc...) che hanno consentito una analisi più ricca, differenziata e comparativa rispetto al 2005.

Il processo di costruzione delle elaborazioni è stato possibile grazie all'apporto del "Servizio di Rete informativa interna integrata con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali".

La disponibilità di tale database ci consentirà di sviluppare una attività di costante aggiornamento e comparazione dei nuovi Programmi attuativi previsti nel 2007, nonché di impostare una analoga strumentazione in sede di conclusione e valutazione dei progetti medesimi.

Al fine di fornire un quadro conoscitivo più analitico in merito alle tipologie di azioni ed interventi previsti nei tre programmi finalizzati, abbiamo poi proceduto ad un lavoro di rielaborazione delle informazioni e delle cifre indicate nei singoli Progetti esecutivi dei tre programmi finalizzati.

Come ogni lavoro di rielaborazione di dati ed informazioni, la classificazione e sistematizzazione di singoli interventi, pur rimanendo centrata su un approccio classificatorio quantitativo, ha presentato elementi di discrezionalità dovuti in particolare a due fattori:

- 1) nonostante i Progetti esecutivi si presentassero formalmente come un corpo omogeneo, rivolto al conseguimento di uno o più obiettivi integrati e dotato di una previsione di spesa unitaria, una attenta lettura dei medesimi, ha spesso evidenziato come si realizzassero grazie ad una gamma plurale di azioni ed interventi che il più delle volte esprimevano una maggiore ricchezza in termini di finalità e obiettivi ricercati. Un lavoro per certi versi "chirurgico" è stato dunque quello di isolare e classificare singole prassi operative previste all'interno di un macro progetto esecutivo.
- 2) la rielaborazione dei dati e delle cifre indicate nei progetti esecutivi presentati a livello regionale ha significato procedere ad una categorizzazione e classificazione di azioni che presentano intrinsecamente elementi e finalità ambivalenti, tale per cui, in taluni casi, la classificazione è stata operata secondo una interpretazione soggettiva tendente a riconoscere l'elemento prevalente caratterizzante la singola azione.

Fatte salvo le suindicate precisazioni metodologiche, è stato dunque possibile procedere ad una quantificazione delle risorse afferenti a ciascuna area di intervento, al fine di comprendere meglio, anche in termini cronologici, le tendenze e gli scostamenti più rilevanti della programmazione sociale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri derivata dalla delibera di Assemblea Legislativa 33/05.

CAPITOLO 2
IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

2.1 Zone sociali della provincia di Piacenza

2.1.1 Zona sociale Distretto Montagna

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Bobbio

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 4,0% (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni Emergenti

Il programma attuativo conferma i bisogni già evidenziati in sede di costruzione del piano di zona e in particolare: abbandono della montagna, mancanza di opportunità di lavoro, solitudine e frammentazione sociale, alcolismo e tossicodipendenza, difficoltà da parte delle famiglie a far fronte ai bisogni anche in termini economici, necessità di sostegno alle famiglie di persone disabili, mancanza di informazione sui servizi presenti nel territorio, la necessità di sostenere iniziative che favoriscano l'integrazione e la libera espressione dei giovani e la promozione di interventi di cittadinanza attiva che favoriscano la partecipazione giovanile.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Potenziamento della capacità di creare opportunità di inserimento lavorativo per le fasce deboli Consolidamento dell'assegno di sostegno alle persone in condizione di handicap grave elaborazione di un protocollo operativo Comuni-Ausl per la presa in carico congiunta delle persone affette da disabilità elaborazione di un protocollo operativo Comuni-Ausl per il trattamento ed il reinserimento sociale di utenti con problemi psichici, di dipendenza o di utenti multiproblematici utilizzo degli strumenti informativi presenti sul territorio per diffondere informazioni sui servizi esistenti (sportello sociale) attivazione di occasioni aggregative diffuse sul territorio distrettuale	Non vengono riportati gli stadi avanzamento dei progetti

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi anche se tuttavia permangono alcune criticità.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 24.858,00 €) rappresenti il **2,6%** del totale della spesa rispetto al **1%** dell'anno precedente e pari a 8.696 euro.

Si evidenzia altresì, rispetto al 2005, una minor incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione che, pur permanendo alta, nel 2006 passa al **62,79%** dal **74%** dell'anno precedente.

In analogia con il 2005 il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona Sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Bobbio

titolo del progetto:	Centri di aggregazione giovanile per la Montagna		
obiettivi e macroazioni:	tramite 6 punti aggregativi da porre nei Comuni della zona sociale, si propone di attivare una rete di iniziative di aggregazione diffuse sul territorio, che coinvolgano i minori, italiani e stranieri e diano loro la possibilità, e pari opportunità, di partecipare alle diverse attività.		
soggetto capofila:	Comune di Bobbio		
altri partner Associazioni:	Ass. sportive e di volontariato, Associazioni di genitori		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	scuole		
altri partner (altro):	parrocchie		
destinatari diretti:	150 preadolescenti e adolescenti del distretto (in gran parte stranieri)		
finanziamento complessivo:	€ 8.464,83	contributo regionale:	€ 5.925,38

titolo del progetto: **“Parliamo insieme l’italiano”**

obiettivi e macroazioni: Apprendimento della lingua italiana da parte di minori stranieri attraverso attività ricreative, musicali, culturali e sportive

soggetto capofila: Comune di Bobbio

altri partner (Enti pubblici): Comuni di Travo, Bettola, Farini, Coli e Ottone

altri partner (Associazioni): centri di aggregazione, ass. sportive e di volontariato; parrocchie

destinatari diretti: 79 minori immigrati

finanziamento complessivo: **€ 7.142,86** contributo regionale: **€ 5.000,00**

Cap. 2.1.2 Zona sociale Val d'Arda

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Fiorenzuola d'Arda

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,9%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

Il programma attuativo conferma, con qualche variazione nelle strategie in particolare attraverso un più stringente coinvolgimento di altri soggetti, i bisogni già evidenziati in sede di costruzione del piano di zona, in particolare quelli di accoglienza e integrazione scolastica e la creazione di occasioni di socializzazione e di ascolto. Tuttavia, col piano 2006, ne vengono tratteggiati altri quali quelli di: mediazione sociale e culturale, accesso alla casa, ai servizi e all'informazione.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Qualificazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento dell'italiano per adulti	Sono stati attivati i Corsi per adulti, specie per le donne
Potenziamento su tutto il territorio di Distretto degli sportelli informativi e di consulenza per stranieri.	Lo sportello è stato attivato in quattro sub aree su cinque.
Istituzione del fondo di garanzia per l'accesso alla casa.	Non ancora attivato
Introdurre figure di mediatori nei servizi a supporto della famiglia e dell'infanzia.	Attivato in modo non sistematico

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Perseguire l'obiettivo della qualificazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento dell'italiano per adulti anche attraverso una più stretta collaborazione coi centri di Educazione permanente della Scuola;
Potenziamento la rete degli sportelli informativi e di consulenza per stranieri attivando lo sportello nella sub area di Lugagnano.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, un progetto istitutivo di un fondo di garanzia per l'accesso alla casa.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 145.343,00 €) rappresenti il **1,4%** del totale della spesa rispetto al **2,1%** dell'anno precedente e pari a 226.679,00 euro.

Si evidenzia altresì, rispetto al 2005, una maggior incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione che, nel 2006 passa al **41,1%** rispetto al **34%** dell'anno precedente.

In analogia con il 2005 il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona Sociale pari al **35%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Fiorenzuola d'Arda

titolo del progetto:	Potenziamento del centro informativo e di consulenza per stranieri nella Val d'Arda		
obiettivi e macroazioni:	a) Informazione e formazione, consulenza ed assistenza b) Promozione associativa e culturale c) consulenza agli enti locali del distretto su tematiche sociali e giuridiche		
soggetto capofila:	Comune di Fiorenzuola d'Arda		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Alseno, Pontenure, Carpaneto, Castell'arquato, Cortemaggiore, Besenzone, Villanova, Gropparello, Caorso, Monticelli, Cadeo, Castelvetro, Vernasca, Lugagnano, S.Pietro in Cerro		
altri partner (Associazioni):	Ass. di volontariato "Fiorenzuola Oltre i Confini"; Ass. Africana della Val d'Arda "Terya"; Ass " El Fatheh" degli Africani del Nordafrica della Val d'Arda; Ass. Indiana di Villanova sull'Arda, Associazione Interetnica "il panorama"		
destinatari diretti:	5200 - tutti i cittadini stranieri nel territorio		
finanziamento complessivo:	€ 11.646,15	contributo regionale:	€ 7.569,99

titolo del progetto:	L'italiano per comunicare: laboratorio linguistico per alunni stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Alfabetizzazione e insegnamento lingua italiana ad alunni stranieri neoinsediati		
soggetto capofila:	Comune di Fiorenzuola d'Arda		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Alseno, Pontenure, Carpaneto, Castell'Arquato, Cortemaggiore, Besenzone, Villanova, Gropparello, Caorso, Monticelli, Cadeo, Castelvetro, Vernasca, Lugagnano, S.Pietro in Cerro		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituti comprensivi di Fiorenzuola d'Arda, Cadeo-Pontenure, Alseno-Castell'Arquato, Cortemaggiore, Carpaneto, Monticelli d'Ongina.		
destinatari diretti:	144 studenti stranieri di scuole elementari, medie e primo anno superiori		
finanziamento complessivo:	€ 41.538,30	Contributo regionale:	€ 26.999,89

titolo del progetto:	Interventi di mediazione culturale e di sviluppo dell'interculturalità nella Val d'Arda		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - interculturalità: facilitare la conoscenza della cultura di origine e la cultura del paese ospitante con occasioni di incontro; - mediazione culturale: conoscenza e accesso ai servizi, sensibilizzare i soggetti sociali interessati, sensibilizzare gli insegnanti e gli operatori dei servizi 		
soggetto capofila:	Comune di Fiorenzuola d'Arda		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni (Alseno, Pontenure, Carpaneto, Castell'arquato, Cortemaggiore, Besenzone, Villanova, Gropparello, Caorso, Monticelli, Cadeo, Castelvetro, Vernasca, Lugagnano, S.Pietro in Cerro); Azienda U.S.L.di Piacenza-Distretto della Val d'Arda; Provincia di Piacenza, Centro per l'Impiego di Fiorenzuola d'Arda		
altri partner (Associazioni):	Ass. di volontariato "Fiorenzuola Oltre i Confini"; Ass. Africana della Val d'Arda "Terya"; Ass " El Fatheh" degli Africani del Nordafrica della Val d'Arda; Ass. Indiana di Villanova sull'Arda		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituti comprensivi della Val d'Arda		
destinatari diretti:	5.200 stranieri residenti		
finanziamento complessivo:	€ 6.562,21	contributo regionale:	€ 4.265,44

Cap. 2.1.3 Zona sociale di Piacenza (Urbano)

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Piacenza

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,4%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni Emergenti

Se gli obiettivi confermano la volontà realizzazione di percorsi partecipativi e di rappresentanza, interventi rivolti all'inserimento nella scuola, la qualificazione degli sportelli di informazione e di orientamento e della mediazione interculturale nei servizi; gli interventi di formazione delle assistenti familiari, il potenziamento dell'accoglienza per situazioni di vulnerabilità, la realizzazione di un nuovo centro di prima accoglienza, tra i bisogni, in particolare, si segnalano:

- necessità di percorsi di accoglienza per le situazioni di particolare vulnerabilità (minori non accompagnati, donne sole con figli o in gravidanza, richiedenti asilo e rifugiati, donne vittime della tratta, badanti)
- esigenza di una maggiore informazione (conoscenza dei diritti e dei doveri) e sostegno all'accesso ai servizi (attività di mediazione, preparazione del personale all'accesso multiculturale) e bisogni di iniziative di riflessione sul tema dell'identità, dell'incontro - riconoscimento - scambio interculturale
- disagio abitativo in particolare richiesta di sostegno nell'accesso all'abitazione
- coordinamento fra soggetti pubblici e privati attivi nelle tematiche dell'immigrazione.
- ricerca di identità degli adolescenti (bisogni di aggregazione e di relazioni significative per il contrasto al disagio e al rischio di devianza – trattato nell'area infanzia e adolescenza)

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Area dell'identità Sviluppo degli interventi che aiutino ad affrontare la tematica complessa dell'identità Promuovere la nascita di un nuovo Centro Interculturale. Realizzare percorsi partecipativi e di rappresentanza dei cittadini stranieri	Avviata l'attività del Centro Interculturale Attivata la collaborazione con la Provincia nell'ambito del progetto provinciale "Laboratori di cittadinanza" (percorsi partecipativi per l'avvio di un Forum/consulta provinciale)

Area dell'inclusione

Sviluppo degli interventi a sostegno dell'inclusione dei cittadini stranieri
Consolidamento degli interventi nelle scuole: mediazione interculturale, lingua 2 per i neoarrivati e informazione per gli alunni e le loro famiglie
Sviluppo del coordinamento tra i vari soggetti (Scuola, Enti Locali, Terzo Settore)
Stipula di un protocollo per l'accoglienza nelle scuole dei minori stranieri
Percorsi formativi per il personale scolastico (docenti e personale di segreteria)
Consolidamento servizi per l'informazione, l'orientamento, l'accompagnamento, la tutela legale e sviluppo del coordinamento dei diversi sportelli dedicati ai cittadini stranieri
Potenziamento degli interventi per un approccio interculturale nei servizi del territorio.
Sviluppo degli interventi di formazione e tutoring per le assistenti familiari private, elaborazione di un sistema di accreditamento e istituzione di un Albo delle assistenti private.

Area della prima accoglienza

Potenziamento degli interventi di prima accoglienza e di tutela per situazioni di particolare vulnerabilità: minori stranieri non accompagnati, donne sole con figli, richiedenti asilo e rifugiati, vittime della tratta, ex detenuti che necessitano di percorsi di reinserimento sociale
Realizzazione di un nuovo Centro di prima accoglienza che sostituisca "Torrione Fodesta"
Consolidamento della struttura di accoglienza per minori stranieri
Avvio e consolidamento del servizio di accoglienza temporanea rivolto a cittadini stranieri e italiani (alloggi sociali)
Sperimentazione casa anti violenza
Sperimentazione di alcuni posti di accoglienza notturna femminile a bassa soglia
Potenziamento dei posti di accoglienza notturna maschile
Consolidamento degli interventi di lotta alla tratta e dei percorsi di protezione e integrazione sociale
Sviluppo delle azioni rivolte a richiedenti asilo e rifugiati
Consolidamento sportello informativo in carcere

Sottoscritto un protocollo per l'accoglienza nelle scuole dei minori stranieri
Realizzati percorsi formativi per il personale scolastico (docenti e personale di segreteria)
Confermati gli interventi di mediazione interculturale (in ambito scolastico, nei servizi socio-sanitari, nel Centro per le Famiglie)
Confermati gli interventi di consulenza giuridica e assistenza legale
Avviato il progetto "Qualificazione del lavoro di cura a domicilio (corsi di italiano per badanti, attività di tutoring, studio di fattibilità di un "elenco badanti" consultabile dalle famiglie)
Confermato il progetto di comunicazione interculturale (interventi di informazione sui media locali da parte di una redazione multietnica)

Consolidata e potenziata l'attività a favore di minori non accompagnati
Ampliamento dell'accoglienza abitativa: attivati 9 alloggi sociali che hanno completato l'offerta di 13 alloggi per persone italiane o immigrate in carico ai servizi
Confermata l'accoglienza presso il Centro "Torrione Fodesta", nelle strutture comunali con utenza sia italiana che straniera ("Il Rifugio", Casa di Via Buffalari, Casa di Cà Torricelle) e la collaborazione con la Caritas Diocesana per l'accoglienza abitativa di persone con particolari problemi di salute o in situazioni di emergenza.
Consolidati gli interventi di lotta alla tratta e di protezione sociale per persone vittime di sfruttamento sessuale; confermati gli interventi di riduzione del danno, di tutela e prevenzione sanitaria (Unità di strada, accompagnamenti sanitari)
Partecipazione progetto regionale "richiedenti asilo e rifugiati" (messa in rete Enti Locali del territorio regionale e varie organizzazioni del Terzo Settore, messa in comune di conoscenze e buone prassi, aggiornamento giuridico degli operatori)
Nell'ambito del Programma Finalizzato contrasto alla povertà e all'inclusione Sociale è stato consolidato lo Sportello detenuti immigrati presso la Casa Circondariale di Piacenza. Attivate borse lavoro e attività responsabilizzanti anche per detenuti immigrati.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Attivazione in ambito comunale di un Gruppo di Lavoro intersettoriale di coordinamento per gli interventi a favore degli immigrati;
Promozione di attività di formazione per i docenti delle scuole con la proposta di cambiamenti nella didattica (l'inserimento del minore straniero non in termini di "normalizzazione", ma come modifica interculturale dell'insegnamento)
Approfondimento nel medio periodo sulla professione e sull'intervento del mediatore interculturale. L'attività presenta caratteristiche in evoluzione e può proporre nuovi contesti progettuali.
Realizzazione in tempi contenuti di un nuovo servizio che sostituisca il Centro di prima accoglienza "Torrione Fodesta"
Approfondimento sulle problematiche ad alto rischio di alcuni contesti cittadini (es. via Roma e zone limitrofe) interessati da una realtà migratoria di difficile convivenza.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto Oltre la Strada, il progetto *completamento alloggi sociali*. Si segnala l'implementazione di un progetto *sportello detenuti immigrati presso la Casa Circondariale di Piacenza* nell'ambito del programma finalizzato contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi in particolare sul tema della mediazione culturale e sull'accoglienza dei minori nella scuola.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 527.844,00 €) rappresenti il **2,3%** del totale della spesa rispetto al **2,9%** dell'anno precedente e pari a 665.247,00 euro.

Si evidenzia altresì, rispetto al 2005, una minor incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione che, nel 2006 passa al **19%** rispetto al **26%** dell'anno precedente.

Sostanzialmente in analogia con il 2005, il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona Sociale pari al **31%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Piacenza

titolo del progetto:	Interventi di interpretariato, traduzione, mediazione interculturale nei servizi comunali e socio-sanitari		
obiettivi e macroazioni:	1) favorire comunicazione tra stranieri e istituzioni pubbliche e private; 2) prevenire conflitti interculturali; 3) favorire l'integrazione; 4) favorire la conoscenza della normativa sull'immigrazione attraverso: a) sportello informativo b) interventi dei mediatori culturali presso i servizi pubblici c) traduzione moduli e materiali informativi		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni (Rivergaro, Gossolengo, S.Giorgio, Podenzano, Vigolzone, Ponte dell'Olio), Azienda AUSL Piacenza, Questura, Prefettura		
altri partner (Associazioni):	Sentieri nel Mondo Onlus, Amici della Biblioteca Albanese 29 novembre		
destinatari diretti:	800 fra singoli e famiglie immigrate		
finanziamento complessivo:	€ 9.285,72	contributo regionale:	€ 6.500,00

titolo del progetto:	Gestione del Centro interculturale e sostegno ad iniziative realizzate con le associazioni aderenti		
obiettivi e macroazioni:	a) sviluppo delle attività del Centro (anche attraverso ampliamento orario di apertura); b) sostegno alle attività delle associazioni		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Enti pubblici):	Provincia Piacenza		
altri partner (Associazioni):	Caritas, Ass. Koinè, Ass. Sentieri nel Mondo, Ass. Mondo Aperto,		
altri partner (coop. sociali)	Coop. <i>Ippogrifo</i> , Coop. <i>Goccia di Terra</i> , <i>Solco</i> Consorzio Cooperative Sociali		
altri partner (altro):	SVEP		
destinatari diretti:	cittadini stranieri e italiani; associazioni di cittadini stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 21.428,58	contributo regionale:	€ 15.000,00

titolo del progetto:	Tutti a scuola 4: gruppi di accoglienza di italiano come lingua seconda per minori immigrati	
obiettivi e macroazioni:	a) favorire l'apprendimento della lingua italiana per comunicare e studiare b) favorire l'integrazione nel gruppo - classe c) interventi di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti e le figure di sistema preposte alla accoglienza degli alunni non italiani	
soggetto capofila:	Comune di Piacenza	
altri partner (Associazioni):	Mondo Aperto Onlus	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	16 Scuole primo ciclo dei comuni di Piacenza e Rivergaro	
destinatari diretti:	300 diretti (e 3500 indiretti) fra minori immigrati, minori italiani, famiglie immigrate, insegnanti curricolari	
finanziamento complessivo:	€ 30.000,00	contributo regionale: € 21.000,00

titolo del progetto:	Realizzazione di interventi di assistenza e integrazione sociale a favore di cittadini stranieri in particolari condizioni di disagio	
obiettivi e macroazioni:	interventi tempestivi e straordinari di accoglienza, assistenza e integrazione a favore persone straniere per particolari condizioni di disagio (richiedenti asilo, titolari motivi umanitari, dimessi da ospedali senza casa,..)	
soggetto capofila:	Comune di Piacenza	
altri partner (Enti pubblici):	Questura, Azienda AUSL	
destinatari diretti:	Cittadini stranieri (singoli e nuclei familiari) in particolari condizioni di disagio	
finanziamento complessivo:	€ 7.000,00	contributo regionale: € 4.010,15

titolo del progetto:	Interventi di mediazione linguistico-culturale a scuola	
obiettivi e macroazioni:	a) sostegno alle scuole per orientamento alunno neoarrivato b) uniformare procedure d'intervento per confrontabilità risultati c) rendere più attendibili strumenti di verifica d) facilitare rapporti tra famiglie ed istituzioni	
soggetto capofila:	Comune di Piacenza	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	10 Scuole primo ciclo del Comune di Piacenza	
destinatari diretti:	60 alunni stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 19.300,00	contributo regionale: € 13.510,15

titolo del progetto:	Consulenza giuridica e assistenza legale		
obiettivi e macroazioni:	Tutela dei diritti (inclusa azione civile contro discriminazioni) e informazioni sulla legislazione		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Enti pubblici):	Rivergaro, Gossolengo, S. Giorgio, Podenzano, Vigolzone, Ponte dell'Olio		
altri partner (altro):	Migrantes Diocesana		
destinatari diretti:	Immigrati stranieri presenti nel territorio nonché cittadini italiani a vario titolo interessati (datori di lavoro, familiari...)		
finanziamento complessivo:	€ 12.857,15	contributo regionale:	€ 9.000,00

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

Cap. 2.1.4 Zona sociale Val Tidone Val Luretta

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Castel San Giovanni

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9,2%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

Dall'analisi della realtà zonale risulta chiaro che i bisogni e i problemi connessi al fenomeno dell'immigrazione e della integrazione sono in rapida crescita e richiedono investimenti in termini di analisi, riflessione, progettualità e – ovviamente – di risorse. Da questo punto di vista appaiono rilevanti i temi *dell'integrazione sociale e l'accesso paritario ai servizi* (socio-educativi, scolastici, sportivi ecc.) da parte degli utenti stranieri; gli interventi inerenti la *mediazione culturale* e il *coinvolgimento delle famiglie* nei processi di accoglienza e integrazione

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
<p>Favorire l'integrazione dei minori stranieri a scuola (e delle loro famiglie); sostenere a tal fine il lavoro dei docenti</p> <p>Garantire, attraverso il mantenimento e il potenziamento di un servizio stabile di mediazione culturale, aiuto, ascolto, supporto e consulenza anche specialistica alle famiglie di stranieri in situazione di crisi, in fase di separazione o già separati, nella gestione delle problematiche inerenti alla situazione, ai rapporti fra coniugi e con figli minori.</p>	<p>Il Progetto "Tutti a scuola. Gruppi di accoglienza di Italiano come seconda lingua per minori immigrati; valorizzazione delle lingue e culture di provenienza" ha visto realizzate le attività previste.</p> <p>Esiti conseguiti.</p> <p>n. interventi con studenti 108</p> <p>n. interventi con docenti 26</p> <p>Le attività hanno avuto esiti positivi e gli episodi di abbandono scolastico sono stati molto contenuti ed inferiori alla previsione, il gradimento è stato buono e ci sono state ulteriori richieste di intervento mettendo ancora una volta in rilievo la necessità di disporre di maggiori risorse per poter rispondere al bisogno emerso.</p> <p>Le attività previste dal progetto "A fianco degli operatori: progetto di mediazione culturale" sono state regolarmente attivate e continueranno nel senso indicato fino al 31.12.2006 utilizzando le risorse stanziato nel 2005.</p>

<p>Favorire la formazione di gruppi di cittadini immigrati già presenti sul territorio da molto tempo e disposti a collaborare con la scuola e i servizi per facilitare l'accoglienza l'ascolto, l'informazione e l'orientamento degli immigrati neo-arrivati.</p> <p>Favorire la partecipazione degli adulti con scarsa scolarità ai corsi di lingua italiana.</p> <p>Favorire e facilitare percorsi specifici per il mantenimento della lingua di origine.</p>	<p>Il progetto <i>"Famiglie a scuola"</i> è stato avviato di fatto nel maggio 2006. Le attività continueranno nel senso indicato fino al 31.12.2006 utilizzando le risorse stanziato nel 2005.</p> <p>Sono stati realizzati incontri tra genitori stranieri ed mediatori culturali finalizzati alla verifica delle modalità di approccio e di coinvolgimento insegnanti-genitori e mediatori.</p> <p>Sono stati organizzati distinti ed assidui incontri con mediatori albanesi e magrebini data la forte presenza di alunni provenienti da queste due aree (70% della popolazione scolastica straniera del territorio).</p> <p>Inoltre sono stati realizzati incontri più sporadici con un mediatore cinese ed un mediatore indiano (data la minore presenza sul territorio di queste due nazionalità).</p> <p>Le attività hanno avuto esiti positivi in quanto l'indicatore dell'affluenza è mediamente di 15 genitori nelle scuole di maggiori dimensioni e di 10 nelle scuole con una dimensione minore.</p> <p>Avviato e concluso nei tempi previsti il progetto <i>"Integrazione sociale e accesso paritario ai servizi"</i> relativo all'anno 2005. Con l'inizio dell'anno 2006 è comunque stata assicurata la continuità degli interventi e pertanto le risorse regionali dedicate, come da progetto finalizzato 2006, concorreranno a garantire l'erogazione degli interventi.</p>
<p>Sostegno e supporto economico per agevolare e facilitare l'accesso ai servizi socio-educativi scolastici e sportivi da parte degli immigrati</p>	

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, la continuità nel corso di tutto il 2006 degli altri due progetti proposti per l'annualità 2005: *"A fianco degli operatori: progetto di mediazione culturale"* e *"Famiglie a scuola"* utilizzando le risorse già stanziato nel 2005 e non prevedendo ulteriori risorse per il 2006.

Esiste coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 202.586,00 €) rappresenti il **2,7%** del totale della spesa rispetto al **2,5%** dell'anno precedente e pari a 188.281,00 euro.

Si evidenzia altresì, rispetto al 2005, una minor incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione che, nel 2006 passa al **29,8%** rispetto al **44%** dell'anno precedente.

Sostanzialmente in analogia con il 2005, il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona Sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Castel San Giovanni

titolo del progetto:	Integrazione sociale e accesso paritario ai servizi	
obiettivi e macroazioni:	assicurare pari opportunità accesso servizi infanzia e adolescenza del territorio, sia comunali che gestiti da altri soggetti attraverso l'esenzione/riduzione rette per servizi comunali e erogazione di contributi alle famiglie per inserimento minori in corsi, centri educativi ecc	
soggetto capofila:	Castel San Giovanni	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Agazzano, Borgonovo, Caledasco, Gragnano, Rottofreno, Sarmato	
altri partner (Associazioni):	Associazioni sportive e culturali	
altri partner (altro):	Parrocchie	
destinatari diretti:	minori e famiglie straniere	
finanziamento complessivo:	€ 17.477,77	contributo regionale: € 12.234,44

titolo del progetto:	Tutti a scuola: gruppi di accoglienza di italiano come lingua seconda per minori immigrati e valorizzazione delle lingue e culture di provenienza	
obiettivi e macroazioni:	a) apprendimento lingua italiana per minori neo-arrivati; b) formazione e aggiornamento personale scolastico e delle figure di sistema preposte alla accoglienza	
soggetto capofila:	Castel San Giovanni	
altri partner (Enti pubblici):	Agazzano, Caledasco, Gragnano T., Pianello Val Tidone, Rottofreno, Sarmato	
altri partner (Associazioni):	Mondo Aperto Onlus	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituti comprensivi del distretto (16 plessi)	
destinatari diretti:	200 tra minori immigrati e italiani, famiglie immigrate, personale scolastico	
finanziamento complessivo:	€ 42.955,00	contributo regionale: € 30.068,50

2.2 Zona Sociali della provincia di Parma

2.2.1 Zona sociale Distretto Sud Est

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Langhirano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,8%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni Emergenti

- a) necessità di prevedere la formazione di un gruppo di cittadini stranieri che risiedono nel territorio così che possano diventare “esperti facilitatori/mediatori linguistici e culturali”;
- b) necessità di recuperare le potenzialità educative delle madri straniere, coinvolgendole nell’accompagnamento scolastico dei loro figli e favorendone la socializzazione;
- c) necessità di avvicinare i cittadini stranieri ai meccanismi di partecipazione alle politiche pubbliche.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Facilitare inserimento alunni e famiglie nelle Scuole del territorio, tramite interventi di Mediazione culturale Attivazione/potenziamento sportelli di informazione e consulenza giuridica per immigrati); Corsi di alfabetizzazione per minori e adulti Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati	Le singole progettualità sono in fase di attuazione.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all’area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale evidenziano un sensibile contenimento dei progetti stessi. In particolare il progetto “accoglienza richiedenti asilo e rifugiati in stato di necessità” (rivolto ai richiedenti asilo) ha subito una contrazione finanziaria di circa il 58% mentre il progetto “dall’accoglienza ad una nuova comunità” (teso al supporto alla

partecipazione scolastica per minori e genitori) ha previsto una contrazione di costi pari a circa il 10%.

Permane, sia pure meno marcatamente rispetto all'anno precedente, una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 69.727,00 euro) rappresenti l'**0,6%** del totale della spesa.

Si evidenzia altresì, pur in flessione rispetto al 2005, una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**85,05%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **36,04%** rispetto al **45,19%** dell'anno precedente.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Langhirano

titolo del progetto:	Dall'accoglienza ad una nuova comunità	
obiettivi e macroazioni:	a) sostenere l'accoglienza e l'apprendimento scolastico dei minori stranieri b) favorire la partecipazione dei minori stranieri e delle loro famiglie al percorso scolastico c) apprendimento lingua italiana da parte degli adulti stranieri d) momenti integrazione/agggregazione multiculturale sul territorio	
soggetto capofila:	Langhirano	
altri partner (Associazioni)	Associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di immigrati, sportive, sanitarie, culturali e ricreative presenti sui vari territori).	
altri partner (Enti pubblici)	Comuni (Traversetolo, Collecchio, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano De'Bagni, Neviano Degli Arduini, Sala Baganza, Tizzano Val Parma); Azienda USL, scuole del territorio.	
altri partner (altro):	Parrocchie, famiglie	
destinatari diretti:	minori stranieri e loro famiglie	
finanziamento complessivo:	€ 29.651,94	contributo regionale: € 18.964,81

titolo del progetto:	Accoglienza Richiedenti Asilo e Rifugiati in stato di necessità	
obiettivi e macroazioni:	a) Attività a favore dei richiedenti asilo (attuazione locale del “Diritto di asilo” attraverso accoglienza, assistenza burocratica e sanitaria, consulenza legale, attivazione borse lavoro) con particolare attenzione alle vittime di tortura; b) Sensibilizzazione opinione pubblica	
soggetto capofila:	Langhirano	
altri partner (Enti pubblici)	Azienda Usl di Parma,	
altri partner (Associazioni):	CIAC (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione internazionale di Parma e Provincia) Onlus; AIPP (Associazione Immigrati di Parma e Provincia), Associazione Mwasi Parma (Associazione di donne immigrate e native), Coordinamento Pace e Solidarietà Parma, ANOLF CISL Parma, Ufficio immigrati CGIL Parma, ICS Parma (Consorzio Italiano Solidarietà), GVC Parma (Gruppo Volontariato Civile), Associazione Coordinamento contro la guerra Ex-Jugoslavia, Associazione Franz Fanon.	
altri partner (altro):	Banca del Tempo di Sala Baganza, Comunità Parrocchiale di S. Antonio e Santa Cristina, Banco Alimentare presso la Parrocchia di Sala Baganza, Amnesty International – sezione di Parma, Finis Terrae onlus, Fondazione Cecchini Pace, Istituto San Gallicano, Naga-Har, Uiki onlus, <i>Wake up</i> onlus, Psichiatria alla Frontiera, Ambasciata Democrazia Locale di Brescia	
destinatari diretti:	12 richiedenti asilo e rifugiati	
finanziamento complessivo:	€ 29.651,94	contributo regionale: € 18.964,81

2.2.2 Zona sociale Distretto Valli Taro e Ceno

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Borgo Val di Taro

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,5%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni Emergenti

Tra i bisogni emersi si confermano, in particolare:

1. un costante aumento del fenomeno migratorio;
2. una conseguente maggior difficoltà di integrazione tra le etnie extracomunitarie
3. un costante aumento delle situazioni non regolari (anche legato all'attività delle assistenti familiari).

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Maggiori opportunità relazionali e di supporto per le badanti; Alfabetizzazione;	Da consolidare: attivi due centri di aggregazione per donne straniere. Raggiunto: diversi i corsi attivati sul territorio (da parte di CTP, cooperative sociali, Centro sociale anziani).
Favorire opportunità di socializzazione e integrazione Sostegno extrascolastico domiciliare per minori stranieri; Consulenze e accompagnamento nella gestione di pratiche	Da consolidare: attivi due centri di aggregazione. Molte richieste da parte della scuola ma limitate risorse. aggiunto: sportelli attivi in diversi comuni

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

si segnala la necessità di incrementare gli interventi educativi domiciliari a favore di famiglie e minori stranieri. (tematica trattata nell'Area responsabilità familiari, infanzia, adolescenza, giovani)

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende, oltre alla scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il proseguimento, in chiave di sviluppo, del progetto dei centri aggregativi per donne straniere.

Pur a fronte della contrazione economica permane una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare per quanto riguarda il tema dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri, dell'apprendimento della lingua italiana, dell'accoglienza dei minori stranieri.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 24.968,00 €) rappresenti l'**1,8%** del totale della spesa rispetto allo **0,4%** dell'anno precedente che tuttavia era pari a 38.695,00 euro.

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati sembra coincidere con il totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30,3%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Borgo Val di Taro

titolo del progetto:	Incontri tra le diversità	
obiettivi e macroazioni:	a) conoscenza lingua italiana b) azioni di promozione, socializzazione e integrazione a favore delle donne straniere c) scambio interculturale d) continuazione delle azioni dello sportello informastranieri e) accoglienza dei minori nelle scuole	
soggetto capofila:	Comunità Montana Valli Taro e Ceno	
altri partner (Terzo settore):	coop. Camelot e coop. Fantasia (soggetti attuatori); CIAC onlus, associazioni locali di volontariato	
altri partner (Enti pubblici):	16 Comuni del Distretto Valli Taro e Ceno	
altri partner (Enti scolastici):	Ist. Comprensivo di Medesano, Distretto Scolastico di Fornovo, Direz. Didattica di Fornovo, ITSOS di Fornovo, Ist. Zappafermi di Borgotaro	
destinatari diretti:	518 fra:	a) studenti stranieri ed insegnanti delle scuole dell'obbligo b) adulti stranieri
finanziamento complessivo:	€ 34.249,60	contributo regionale: € 23.967,72

2.2.3. Zona sociale Distretto di Fidenza

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Fidenza

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,0%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni Emergenti

- a) Allargamento rete di accoglienza
- b) Attivazione di case di accoglienza
- c) Corsi di formazione per mediatori culturali

Si confermano inoltre le necessità di procedere con:

- l'aggiornamento continuo degli operatori della rete degli sportelli di consulenza giuridica;
- l'esigenza di corsi di alfabetizzazione più flessibili per i cittadini immigrati e di organizzazione di percorsi di partecipazione;
- consolidamento delle forme di accoglienza per i richiedenti asilo.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Consolidare la rete degli sportelli di consulenza giuridica Attivare più corsi di alfabetizzazione, per livelli e con modalità flessibili Incremento dell'offerta di accoglienza per richiedenti asilo Miglioramento della capacità di orientamento ai servizi offerti a favore di cittadini stranieri Elaborazione di percorsi di partecipazione diretta da parte degli immigrati residenti Integrazione con altri progetti promossi dalle aree minori-famiglie, povertà, dipendenze Intercettare il più alto numero di persone vittime della tratta e della prostituzione Definizione di regolamenti comunali, di concerto con l'Amm. provinciale, per il rilascio dell'idoneità alloggio	Gli obiettivi sono in parte stati raggiunti, in parte si svilupperanno durante questa annualità, anche attraverso progetti promossi e finanziati da ENAC Emilia Romagna che, attraverso i finanziamenti dedicati alla formazione professionale dell'Amministrazione provinciale, attiverà corsi per le persone immigrate in accordo con le esigenze del distretto

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale: un progetto di riduzione del danno, con unità di strada, nell'ambito della prostituzione (Progetto Emilia); un progetto a favore di richiedenti asilo, parte integrante del sistema nazionale di protezione; alcuni corsi promossi da Enac Emilia Romagna di Fidenza per i Comuni del distretto di Fidenza, in particolare n.3 Corsi di alfabetizzazione linguistica-sociale e lavorativa per cittadini extracomunitari (di cui 2 organizzati a Fidenza e 1 nell'area dei Comuni della Bassa) e 1 Corso per Mediatore interculturale rivolto a 12 donne (italiane o straniere) al termine del quale è previsto il rilascio della qualifica di mediatore interculturale regionale. Sono inoltre previsti, nell'area anziani, alcuni interventi destinati alle assistenti familiari.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a € 386.041,00) rappresenti il **2,2%** del totale della spesa rispetto allo **2,1%** dell'anno precedente e pari a 323.832 euro.

Si evidenzia altresì come l'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale sia, rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione, il **27,5%** contro il **35%** del 2005.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale incrementa sensibilmente il cofinanziamento da parte della Zona sociale che nel 2006 passa al **56,6%** rispetto al **39,61%** del 2005.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di S. Secondo Parmense

titolo del progetto:	I colori dell'orizzonte		
obiettivi e macroazioni:	a) realizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana per stranieri; b) accrescere il livello culturale degli immigrati; c) facilitare la partecipazione alla vita delle comunità locali; d) promuovere l'accesso ai servizi per stranieri; e) promuovere iniziative di prima alfabetizzazione informatica; f) costituire un centro di documentazione.		
soggetto capofila:	S. Secondo Parmense		
altri partner (enti pubblici):	Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine Parmense, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, Soragna		
altri partner (Associazioni):	CIAC (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione internazionale di Parma e provincia) – ONLUS		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	CTP di S. Secondo P.se		
destinatari diretti:	4.000 stranieri adulti con scarsa conoscenza della lingua italiana		
finanziamento complessivo:	€ 22.194,81	contributo regionale:	€ 710,46

titolo del progetto:	Immigrazione, Asilo e Cittadinanza		
obiettivi e macroazioni:	a) tutela dei diritti della presenza legale b) consolidamento rete centri / sportelli di informazione, consulenza, assistenza		
soggetto capofila:	S. Secondo Parmense		
altri partner (Associazioni):	CIAC onlus (Soggetto Attuatore), Associazione Mwasi (associazione di donne immigrate e native), Coordinamento Pace e Solidarietà Parma, ANOLF CISL Parma, Ufficio Immigrati CGIL Parma, ICS (Consorzio Italiano Solidarietà) Parma, GVC (Gruppo Volontariato Civile) Parma, Associazione Mani, ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione)		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, Sissa, Soragna, Trecasali, Unione Civica "Terre del Po" (Comuni di Polesine P.se e Zibello), Provincia di Parma		
destinatari diretti:	6.020 fra:	a) funzionari degli enti locali e del privato sociale b) funzionari e delegati sindacali c) immigrati, rifugiati e richiedenti asilo	
finanziamento complessivo:	€ 83.346,00	contributo regionale:	€ 45.400,00

2.2.4 Zona sociale Distretto di Parma

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Parma

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,3%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- temi del lavoro, della casa e della salute: difficoltà legate alla piena fruizione di tali diritti;
- necessità di favorire la rappresentanza e una partecipazione attiva degli immigrati;
- ampliamento e utilizzo strutturale della mediazione linguistico-culturale nei servizi;
- esigenza di migliorare i livelli di informazione ed orientamento ai servizi ed alle opportunità;
- sostegno all'integrazione scolastica delle famiglie straniere, in accordo con i Servizi Educativi;
- approfondire le tematiche legate ai giovani immigrati, per favorire l'integrazione e prevenire il disagio;
- una maggiore conoscenza delle diverse culture per migliorare la capacità di accoglienza;
- incrementare l'accoglienza in termini quantitativi (emergenze) e differenziazione delle tipologie (donne in gravidanza, minori) dei programmi di protezione sociale art. 18;
- attivazione di intese con Ambasciate, Forze dell'Ordine e Consolati (programmi di protezione sociale art. 18).

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Promuovere nuove forme e modalità di protagonismo degli immigrati	Avvio azioni propedeutiche per la creazione di una Consulta Immigrati; individuazione sede per le Associazioni degli Immigrati; sottoscrizione protocollo con l'Università; avvio Corso perfezionamento per operatori
Potenziare e qualificare ulteriormente l'informazione sui servizi e sulle opportunità facilitando i percorsi per la regolarizzazione;	Potenziamento <i>Informastranieri</i> con nuovo Capitolato di gestione; rinnovo convenzione con Comuni della Rete; attivato un tavolo tematico intersettoriale sulle problematiche inerenti la residenza anagrafica
Potenziare la rete di accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati, attraverso la realizzazione di politiche di sistema	Incremento da 18 a 24 posti in accoglienza presso centri dedicati e da 3 a 5 posti dell'accoglienza esterna presso il CANT; messa a disposizione di 2 unità abitative ristrutturate; attuazione delle innovazioni previste dal programma "Equal"

Continuare a sviluppare gli interventi di mediazione finalizzati a supportare la relazione tra le famiglie, le persone e i servizi nel quadro di un più ampio sviluppo delle azioni promosse per l'inserimento sociale

Utilizzo strutturato della mediazione culturale nei servizi sociali ed educativi; gestione da un unico punto di prenotazione interventi (segreteria); incontri periodici di un Gruppo Tecnico di referenti; incontri tematici con le famiglie in collaborazione con i Servizi Educativi

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Evidenziata l'esigenza di istituire Gruppi di lavoro per condividere il percorso e le modalità di istituzione della rappresentanza

Necessità di ridefinire modalità dello Sportello decentrato Questura per la facilitazione dei percorsi di regolarizzazione; attivazione di nuovi tavoli tematici intersettoriali

Implementazione e sviluppo degli incontri con le famiglie, con coinvolgimento dei Poli territoriali; integrazione con altri servizi del territorio in relazione all'utilizzo ed alle funzioni della mediazione culturale- linguistica

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto Oltre la Strada, l'attivazione di un percorso che giunga alla costituzione di un Consiglio Comunale degli stranieri per i comuni di Colorno e Torrile.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 1.409.840,00 €) rappresenti il **2,5%** del totale della spesa rispetto al **2,9%** dell'anno precedente e pari a 1.457.133 euro.

Si evidenzia altresì, rispetto al 2005, una maggior incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione e che, pur permanendo bassa, nel 2006 passa al **21%** dall'**11%** dell'anno precedente.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della zona sociale pari al **65,7%** rivelando un impegno quasi doppio rispetto alla quota del **36,91%** prevista nel 2005.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Parma

titolo del progetto:	Informastranieri - rete telematica per l'informazione, l'orientamento e la consulenza dei cittadini stranieri	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a. facilitare le relazioni formali tra stranieri e istituzioni in particolare rispetto alle pratiche ed i requisiti per il soggiorno nel territorio nazionale; b. garantire pari opportunità d'accesso ai servizi del territorio in particolare per quelli educativi, abitativi, sanitari, per l'impiego; c. orientare particolari tipologie di popolazione immigrata ad accedere a servizi specifici quali i Centri di Accoglienza, il sistema di protezione sociale per rifugiati e richiedenti asilo, il consultorio per donne immigrate; d. favorire la conoscenza del fenomeno migratorio da parte dei responsabili e degli operatori dei medesimi servizi, attivando con essi una rete che comprenda pubblico, privato sociale, cittadini, imprese; e. estendere i margini di funzionalità e raccordo tra i vari sportelli territoriali comunali aderenti, 	
soggetto capofila:	Comune di Parma	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del Distretto di Parma (Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile), Comuni di Montechiarugolo e di Langhirano; Spazio Salute Immigrati, AUSL, INPS,	
altri partner	Consorzio In&Co di Modena (gestore tecnico del servizio), Sindacati e Centri per l'Impiego, soggetti privati, associativi e di privato sociale	
destinatari diretti:	Tutti coloro che (italiani o stranieri) si incontrano, per diversi motivi, col fenomeno migratorio	
finanziamento complessivo:	€ 70.000,00	contributo regionale: € 23.334,75

titolo del progetto:	Promozione di azioni innovative per l'immigrazione: formazione per gli operatori in collaborazione con l'Università di Parma; creazione di una Consulta elettiva degli immigrati	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) costruzione di un linguaggio comune che consenta di approfondire i bisogni e le caratteristiche dei fenomeni migratori; b) individuare modalità e criteri che consentano di giungere alla creazione di una forma stabile e riconosciuta di rappresentanza a livello territoriale c) realizzare programmi, in collaborazione con l'Università, per omogeneizzare linguaggi e approfondire conoscenza in tema di immigrazione, integrazione e interazione sociale d) creare e sperimentare una Consulta Comunale dei cittadini stranieri e apolidi che abbia funzioni di impulso e sostegno alla realizzazione di politiche aperte ed adeguate ai principi di partecipazione e sussidiarietà 	
soggetto capofila:	Comune di Parma	
altri partner (Enti pubblici):	Università degli Studi di Parma, Spazio Salute Immigrati Ausl	
altri partner (Associazioni):	sì	
destinatari diretti:	tutti gli stranieri residenti	
finanziamento complessivo:	€ 64.164,00	contributo regionale: € 15.967,63

titolo del progetto:	Dall'accoglienza al sostegno: reti di servizi a supporto dell'integrazione delle famiglie immigrate	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) supporto alla progettualità scolastica per garantire l'accesso alla formazione dei minori stranieri e il coinvolgimento dei loro famigliari; b) consentire il maggior livello di apprendimento e scolarizzazione dei minori stranieri; c) percorsi di formazione/consulenza per docenti; d) monitorare i livelli quanti-qualitativi della scolarizzazione dei minori stranieri delle realtà scolastiche coinvolte, alla famiglia di origine e/o a quella affidataria e) sostegno, anche per il tramite di mediatori linguistico-culturali, alla relazione scuola-famiglia-territorio f) individuazione di percorsi di orientamento-accompagnamento verso la scuola, il lavoro e i servizi del territorio (inserimento sociale, servizi ludo-educativi e scuola) g) apprendimento lingua italiana per minori e adulti 	
soggetto capofila:	Comune di Parma	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni (Colorno, Mezzani, Sorbolo, Torrice, Langhirano, Noceto, Collecchio, Sala Baganza, Felino, Trecasali, Sissa, Fidenza, Medesano), Spazio salute immigrati AUSL PR; vari Istituti scolastici	
destinatari diretti: 2.500 fra:	alunni e famiglie italiane e immigrate; dirigenti scolastici e insegnanti scuole primo ciclo; facilitatori linguistici e di apprendimento; mediatori culturali; educatori dei servizi; minori non accompagnati	
finanziamento complessivo:	€ 95.089,00	contributo regionale: € 37.800,82

titolo del progetto:	“Una città per l’Asilo”: rafforzamento delle opportunità di accoglienza, integrazione, formazione professionale e inserimento lavorativo, a favore di richiedenti asilo, rifugiati e in protezione umanitaria.		
Obiettivi:	a) protocolli d’intesa con CTP per alfabetizzazione di base e apprendimento della lingua italiana + creazione laboratori informatici-linguistici; b) segretariato sociale (rinnovo permessi, riconoscimento status); c) tirocini, borse lavoro, formazione professionale, stages e raccordo con aziende; d) percorsi informativi per operatori sanitari, scolastici		
Macroazioni:	a) accoglienza b) promozione e crescita della persona c) integrazione rapporto casa/lavoro d) promozione nel contesto sociale di appartenenza		
soggetto capofila:	Comune di Parma		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni (Colorno, Mezzani, Sorbolo, Torrile), Prefettura, Questura, AUSL e Az. Ospedaliera di Parma		
altri partner (Istituti scolastici):	Centro territoriale permanente; Scuole; CFP		
altri partner (Associazioni):	Ass. L’Orizzonte onlus		
altri partner (altro):	ANCI Naz.le, Ministero Interno, ACNUR		
destinatari diretti:	richiedenti asilo, rifugiati o accolti in protezione umanitaria		
finanziamento complessivo:	€ 65.122,20	contributo regionale:	€ 23.776,89

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.3 Zone sociali della provincia di Reggio Emilia

2.3.1 Zona sociale Distretto di Castelnovo ne' Monti

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Castelnovo ne' Monti

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,1%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

Le domande e i bisogni delle famiglie e dei minori stranieri hanno subito delle trasformazioni. Una riguarda la tipologia delle domande: da semplici (quali le informazioni e l'orientamento sulle pratiche burocratiche relative al soggiorno in Italia, l'iscrizione scolastica, l'informazione sui servizi sociali,...) sono diventate più complesse e per essere soddisfatte hanno bisogno di risposte integrate su diversi livelli: legislativo, professionale, progettuale e devono essere risposte attente e diversificate in termini di *accoglienza (ascolto e relazione per elaborare disagi)* legati al difficile adattamento alla nuova vita), di *informazione per orientarsi* nel nuovo contesto.

Un altro cambiamento è rappresentato dal sovrapporsi di aspetti sociali e culturali: questo intreccio contribuisce a rendere meno chiaro il limite tra una e l'altra causa e a rendere più difficile la progettazione di percorsi di aiuto.

Significativo, anche, il cambiamento che sta "affrontando" la popolazione autoctona: si delineano nuove identità ma in questo nuovo scenario, xenofobia, razzismo rappresentano una seria minaccia per il benessere della società e per il rispetto della dignità umana.

E' aumentata la presenza di donne, spesso molto giovani, che vivono condizioni di isolamento con poche o nulle possibilità di confronto e scambio con le famiglie autoctone, senza poter contare su una rete familiare, inesistente, che possa sostenerle e accompagnarle, confrontandosi inoltre con un nuovo contesto di cui non conoscono e non padroneggiano gli strumenti e che per alcuni aspetti, ne svalorza le identità.

Emerge inoltre una difficoltà da parte delle comunità straniere presenti sul territorio ad associarsi e da parte delle uniche due Associazioni di cittadini stranieri, da poco costituitesi

(due di cittadini magrebini), difficoltà a sostenere e promuovere sul territorio attività interculturali.

Rispetto ai bisogni suindicati si evidenzia una forte coerenza e conferma dei principali bisogni già previsti nel Piano di Zona a valenza triennale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
<p>Continuare e sviluppare l'attività dello sportello stranieri come punto di riferimento informativo assicurando quegli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi, facilitando anche l'accesso attraverso interventi di accompagnando per l'utenza più problematica;</p> <p>Proseguire l'attività di analisi del bisogno della popolazione straniera come dati indispensabili per una programmazione politica consapevole.</p> <p>Continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Reggio Emilia per la consegna agli sportelli, per conto delle stesse, di una serie di documenti da parte degli stranieri, quali rinnovi e aggiornamenti dei permessi di soggiorno, richieste di carta di soggiorno e di nulla osta al ricongiungimento familiare.</p> <p>Mantenere un forte coordinamento di rete sugli interventi rivolti alla popolazione straniera per attivare iniziative integrate evitando la duplicazione degli interventi e unendo le risorse rivolte all'utenza in oggetto.</p> <p>Strutturare le attività di <i>mediazione interculturale</i> già sperimentate, trasformandole in una risorsa tra enti, servizi, soggetti diversi e cittadini, che promuova progetti interculturali, che studi e realizzi interventi di mediazione interculturale, che sostenga il processo di integrazione, che favorisca la valorizzazione e la conoscenza degli apporti culturali diversi facilitandone l'incontro e sostenendo lo scambio e il confronto con la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> costituire una sorta di collante sociale tra luoghi, persone, istituzioni; sostenere ed accompagnare situazioni familiari a rischio di emarginazione e disagio relazionale; intervenire nelle situazioni di evidente difficoltà di integrazione sociale al fine di favorire la fruizione delle risorse e i percorsi di autonomia familiare; ridurre e contenere situazioni di disagio socio-educativo-relazionale <p>accompagnamento e costruzione di reti relazionali (lettura e raccolta dei bisogni e aiuto e sostegno a cercare risposte nella dimensione collettiva;</p> <p>riferimento identitario per i migranti;</p>	<p>Non vengono segnalati gli stadi di avanzamento</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema del potenziamento della rete informativa e della mediazione culturale.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo 0,9% del totale della spesa (leggero calo rispetto all'1,2 del 2005, per 51.702,00 euro complessive).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**68%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Castelnovo ne'Monti

titolo del progetto:	Lavorare in rete per l'integrazione - VI Piano		
obiettivi e macroazioni:	a) sviluppo 5 sportelli stranieri del territorio; b) analisi dei bisogni della popolazione riepito al fenomeno immigrazione; c) collaborazione con Questura e Prefettura (documentazione inerente pds); d) coordinamento in rete degli interventi e) mediazione interculturale		
soggetto capofila:	Servizio Sociale Unificato - Distretto Castelnovo Monti		
altri partner (Coop sociali):	L'Ovile		
altri partner (Associazioni):	Sindacati e Patronati, Caritas		
altri partner (altro):	Parrocchie, Studi legali, fiscali e commerciali, Agenzie per l'impiego, Associazioni di Categoria		
destinatari diretti:	popolazione straniera, soggetti pubblici e privati (1500)		
finanziamento complessivo:	€ 35.178,13	contributo regionale:	€ 24.624,69

2.3.2 Zona sociale Distretto di Scandiano

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Scandiano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,0%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) Necessità di garantire percorsi d'accoglienza specifica e presenza di mediatori culturali nei servizi sanitari e scolastici ;
- b) Necessità di integrare i bassi redditi dei cittadini stranieri;
- c) Necessità di incremento dei posti disponibili nella scuola dell'infanzia per rispondere all'incremento delle richieste;
- d) Necessità di sostegno nella ricerca lavoro, della casa, di informazioni e consulenze in favore di cittadini stranieri;
- e) Difficoltà linguistiche

Rispetto ai bisogni suindicati e quelli previsti nel Piano di Zona a valenza triennale, si evidenzia una coerenza e conferma di alcuni bisogni (casa, lavoro, sostegno economico), mentre appare meglio e maggiormente specificato il bisogno di mediazione nei servizi (scuola e sanità).

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Promuovere e sostenere la ricerca casa in favore dei cittadini stranieri. Favorire l'accoglienza scolastica e l'apprendimento della lingua italiana; Favorire la nascita di un rapporto di fiducia tra gli operatori e le famiglie; Favorire la presenza di giovani immigrati nelle attività pomeridiane di recupero e sostegno scolastico.	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Nell'anno preso in considerazione sono stati stipulati n. 21 nuovi contratti di locazione, registrando un aumento del 30% rispetto allo scorso anno. Le azioni sono in corso di attuazione in tutti i comuni del distretto di Scandiano. Si precisa che in alcuni territori le azioni sono attuate all'interno dell'orario scolastico, in altri nei servizi extrascolastici.

<p>Favorire l'attuazione dei corsi di lingua italiana nelle sedi distaccate dei CTP del Distretto di Scandiano, attraverso figure professionali aggrivate;</p> <p>Garantire continuità al servizio di animazione dei figli minori delle donne straniere frequentanti i corsi.</p>	<p>Le azioni sono in corso di attuazione nelle sedi distaccate del CTP del Distretto di Scandiano, si precisa pertanto quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella sede del Comune di Scandiano si sono registrate 203 iscrizioni, i corsi sono stati tenuti da 4 insegnanti, i bambini accuditi sono stati 10; - La sede di Casalgrande ha registrato 70 iscritti, i corsi sono stati seguiti da 1 insegnante, i bambini accuditi sono stati 6; - La sede di Rubiera ha registrato n. 70 iscritti, i corsi sono stati tenuti da 1 insegnante; - La sede di Castellarano ha registrato 45 iscritti, i bambini accuditi sono stati 8.
<p>Supportare il lavoro della questura nella raccolta della documentazione relativa al rinnovo dei permessi di soggiorno tramite gli sportelli UIS;</p> <p>Facilitare le pratiche di rinnovo del permesso di soggiorno dei cittadini stranieri residenti nel Distretto;</p> <p>Consentire agli sportelli UIS di recuperare la loro funzione di orientamento e consulenza</p>	<p>Il servizio ha seguito, nell'anno 2005, n. 731 pratiche per il rinnovo del permesso di soggiorno.</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende nuove progettualità esplicitamente indicate come scelte di continuità-sviluppo: corso di arabo per bambini stranieri, sostegno economico e attività di ascolto dei Centri Caritas, collaborazione dei Comuni del Distretto con l'Associazione "Mille e una cultura", continuità delle attività della Consulta dell'immigrazione nel Comune di Scandiano e continuità delle attività svolte dall'UIS (ufficio informazioni stranieri).

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi anche se sussistono alcune criticità.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,6%** del totale della spesa (leggero calo rispetto all'1,8% del 2005, per 219.694,00 euro complessive).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale incide per il **21%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Rubiera

titolo del progetto:	Promozione e sostegno alle politiche abitative in favore degli immigrati		
obiettivi e macroazioni:	sostegno per ricerca di casa a cittadini immigrati incremento alloggi disponibili della coop. "Società per la Casa" (fondata nel 2001 dai Comuni del distretto)		
soggetto capofila:	Comune di Rubiera		
altri partner (Coop sociali):	Coop. "Dimora di Abramo"		
altri partner (altro):	Coop scrl "Società per la Casa"		
destinatari diretti:	cittadini stranieri (100) che presentano richiesta di alloggio ai comuni o alla "Società per la Casa"		
finanziamento complessivo:	€ 15.000,00	contributo regionale:	€ 10.500,00

titolo del progetto:	Azioni positive per l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi stranieri		
obiettivi e macroazioni:	favorire: <ul style="list-style-type: none">- accoglienza scolastica- apprendimento lingua italiana- rapporto famiglie /operatori scolastici- presenza di giovani immigrati in attività pomeridiane di recupero-sostegno scolastico		
soggetto capofila:	Comune di Rubiera		
altri partner (Coop sociali):	Coop. Soc. Creativ, Coop. Soc. Pangea- Consorzio Oscar Romero		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	3 Direzioni didattiche del distretto		
altri partner (altro):	Servizio Sociale dell'associazione dei Comuni del distretto		
destinatari diretti:	ragazzi della scuola dell'obbligo e frequentanti attività pomeridiane (300)		
finanziamento complessivo:	€ 20.000,00	contributo regionale:	€ 14.000,00

titolo del progetto:	Sostegno e promozione alla frequenza dei corsi di lingua italiana dei cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'organizzazione dei corsi di italiano a Casalgrande, Scandiano, Castellarano, Rubiera; - garantire servizio di accudimento per figli di donne straniere durante le lezioni - garantire trasporto donne straniere ai corsi di italiano 		
soggetto capofila:	Comune di Rubiera		
altri partner (Associazioni):	AUSER		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	CTP del Distretto		
destinatari diretti:	cittadini stranieri e spec. donne iscritte ai corsi di italiano (150)		
finanziamento complessivo:	€ 12.739,63	contributo regionale:	€ 8.917,74

2.3.3 Zona sociale di Correggio

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Correggio

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9,3%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) Forte pressione per la ricerca della casa;
- b) Bisogni economici in aumento dovuti a famiglie numerose monoreddito;
- c) Conoscenza della lingua italiana;

Rispetto ai bisogni suindicati si evidenzia una forte coerenza e conferma dei principali bisogni già previsti nel Piano di Zona a valenza triennale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Favorire l'integrazione sociale delle donne straniere	In due Comuni del Distretto sono stati avviati nuovi progetti di aggregazione e incontro tra donne italiane e straniere finalizzati alla conoscenza delle risorse del territorio, all'informazione sui servizi, all'organizzazione di attività ricreative (corsi cucito, cucina, ecc.)
Potenziare le azioni integrate delle agenzie educative e sociali per favorire un maggiore integrazione scolastica	Si sono avviati in tutte le Scuole primarie del distretto progetti di alfabetizzazione specifici per alunni di recente immigrazione, nonché percorsi di accoglienza scolastica allargati ai genitori, attraverso anche l'utilizzo di mediatori linguistico-culturali (vedi programma finalizzato 2005).
Migliorare le strategie di comunicazione e informazione pubblica relativamente all'accesso ai servizi e alle opportunità locali e nazionali	E' in corso di stampa una guida a schede in 4 lingue ai servizi del territorio e alle pratiche per permessi e carta di soggiorno, da distribuire in tutti i Comuni del distretto

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1%** del totale della spesa (110.805,00 euro).

Si evidenzia altresì una minore incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**66%** a fronte del **98% del 2005**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della zona sociale pari al **41%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Correggio

titolo del progetto:	Azioni di alfabetizzazione mirata e mediazione culturale da svolgersi in orario scolastico su tutto il territorio distrettuale		
obiettivi e macroazioni:	alfabetizzazione e mediazione culturale nelle scuole		
soggetto capofila:	Comune di Correggio		
altri partner (Coop sociali):	Coop. Soc. Integra		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Ist. Comprensivi di Campagnola/Rio S. e Fabbriro/Rolo; Direz. Didattica Correggio/San Martino in R.; Scuole medie Correggio/S. Martino; Convitto Naz.le "R. Corso"; Ist. Scolastici "S. Tomaso d'Acquino"		
altri partner (altro):	ISECS Istituz. Servizi Educativi Culturali e Scolastici del Comune di Correggio		
destinatari diretti:	143 minori 6 - 14 anni		
finanziamento complessivo:	€ 11.285,00	contributo regionale:	€ 6.672,82

titolo del progetto: **Corso di alfabetizzazione della lingua italiana rivolto alle donne di paesi extracomunitari**

obiettivi e macroazioni: - fornire conoscenze di base della lingua italiana
- favorire la socializzazione

soggetto capofila: Comune di Correggio

altri partner (Associazioni): AVIE Campagnola e Fabbriico, Centro Cultur. Internazionale Rio Saliceto

destinatari diretti: 50 donne straniere

finanziamento complessivo: **€ 5.059,06** contributo regionale: **€ 2.989,91**

titolo del progetto: **Attuazione di specifiche iniziative per bambini e adolescenti immigrati da svolgersi in orario extrascolastico nei laboratori presenti sul territorio**

obiettivi e macroazioni: - integrazione di minori e famiglie straniere
- valorizzazione e comprensione delle diversità culturali
- apprendimento di lingua italiana e sostegno all'attività scolastica

soggetto capofila: Comune di Correggio

altri partner (Coop sociali): Consorzio Coop. Sociali "Quarantacinque" Correggio; Coop. Sociale di Campagnola

altri partner (Associazioni): Dribbling, AUSER, Ass. Cult. Il Sorriso,

altri partner (Istituzioni scolastiche): Direz. Didattica di Correggio, Ist. Comprensivi di Fabbriico/Rolo, Campagnola/ Rio S.

altri partner (altro): Circ. ANSPI S. Giovanni Bosco (oratorio), Ass. prosa di Campagnola, Ludoteca il Piccolo Principe

destinatari diretti: 240 minori stranieri

finanziamento complessivo: **€ 20.715,88** contributo regionale: **€ 12.315,89**

titolo del progetto:	Alfabetizzazione in minori extracomunitari presenti nelle Scuole elementari e medie del Comune di S.Martino in Rio.		
obiettivi e macroazioni:	Alfabetizzazione ed integrazione scolastica di minori extracomunitari nella scuola dell'obbligo		
soggetto capofila:	Comune di Correggio		
altri partner (Associazioni):	Circ. Culturale La Rocca;		
destinatari diretti:	30 minori stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 5.600,00	contributo regionale:	€ 3.311,28

titolo del progetto:	Progetto di integrazione e socializzazione della popolazione femminile straniera residente		
obiettivi e macroazioni:	realizzazione iniziative pubbliche (feste e serate a tema) favorire l'uscita dal domicilio e l'integrazione delle donne. Offerta spazi momenti autogestiti.		
soggetto capofila:	Comune di Correggio		
altri partner (Associazioni):	Ass. AVIE		
destinatari diretti:	circa 300 donne straniere		
finanziamento complessivo:	€ 1.200,00	contributo regionale:	€ 709,56

titolo del progetto:	Mediazione culturale nel rapporto tra i servizi sociali e famiglie extracomunitarie		
obiettivi e macroazioni:	Creare un servizio di coordinamento per mediazione tra servizi sociali e famiglie extracomunitarie.		
soggetto capofila:	Comune di Correggio		
altri partner (Coop Sociali):	Consorzio di solidarietà Oscar Romero		
destinatari diretti:	10 famiglie in carico ai servizi		
finanziamento complessivo:	€ 2.500,00	contributo regionale:	€ 1.478,25

titolo del progetto: **Istituzione e potenziamento di sportelli informativi sul territorio per favorire il rapporto tra istituzioni e cittadini stranieri**

obiettivi e macroazioni: fornire informazioni e consulenza per disbrigo pratiche burocratiche per accesso ai servizi del territorio e ritiro per conto della questura delle pratiche per rinnovo e aggiornamento permessi di soggiorno

soggetto capofila: Comune di Correggio

altri partner (Coop sociali): Coop. Soc. Dimora di Abramo

altri partner (Associazioni): Ass. Il Quadrifoglio (Rolo)

altri partner (Istituzioni scolastiche): Centro Cult. Internazionale Rio Saliceto.

destinatari diretti: circa 800 stranieri

finanziamento complessivo: **€ 27.298,41** contributo regionale: **€ 16.075,51**

2.3.4 Zona sociale di Guastalla

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Guastalla

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **10,4%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Il processo di definizione del Piano ha visto inizialmente costituirsi un tavolo tematico “disagio sociale, nuove povertà, immigrazione” al quale hanno partecipato istituzioni, cooperazione sociale, volontariato, associazionismo e privato sociale.

Nel corso dell’anno si è evidenziata la necessità di scindere le tematiche per cui a partire dal 2006 sono individuati due Tavoli Tematici: l’uno sulla Immigrazione, l’altro sulle Nuove Povertà/Disagio Sociale.

Bisogni emergenti

- a) Necessità di studiare il fenomeno, in aumento, dei minori non accompagnati
- b) Necessità di politiche integrate servizi-casa-lavoro
- c) Necessità di politiche di promozione dell’integrazione multiculturale ed interculturale rivolte agli immigrati ed ai cittadini italiani
- d) Esigenza di promozione della cittadinanza attiva dei residenti stranieri

Rispetto ai bisogni suindicati si evidenzia una forte coerenza e conferma dei principali bisogni già previsti nel Piano di Zona a valenza triennale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Superamento di un approccio emergenziale per sviluppare programmi strutturali di accoglienza ed integrazione Migliorare il coordinamento interistituzionale per gli interventi rivolti agli immigrati Promozione dell’autonomo inserimento nel mercato dell’affitto (Fondo per l’affitto) Consolidamento di interventi di supporto all’apprendimento della lingua italiana e di integrazione scolastica dei minori stranieri nella scuola dell’infanzia e dell’obbligo Riproposizione delle azioni inserite nel “Progetto Terra – In cammino verso l’integrazione” per l’apprendimento della lingua italiana	Le singole progettualità sono in fase di attuazione
Realizzazione del progetto “La strada migliore – Ipotesi di accoglienza di minori stranieri non accompagnati”	

<i>Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007</i>

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Gli obiettivi già indicati nel Piano di Zona triennale sono integrati da una specificazione sul tema della promozione all'autonomo inserimento nel mercato dell'affitto, e da una progettazione in materia di accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende nuove progettualità esplicitamente indicate come scelte di sviluppo:

- Apertura Servizio di Dopo-scuola per bambini immigrati a Boretto;
- Apertura sportello sociale per i cittadini stranieri a Brescello;
- Avvio di un corso di lingua italiana per donne straniere a Gualtieri;
- Apertura di un servizio di mediazione per cittadini cinesi presso URP di Novellara;
- Apertura di uno Sportello per i cittadini stranieri gestito dai Consiglieri comunali aggiunti del Consiglio Comunale di Novellara;
- Ampliamento Servizio di Sportello Immigrati a Luzzara

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,4%** del totale della spesa (leggero calo rispetto all'1,6% del 2005, per 229.544,00 euro complessive).

Si evidenzia altresì una rilevante incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**40%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della zona sociale pari al **39%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Luzzara

Titolo del progetto:	Terra-In cammino verso l'integrazione e la valorizzazione delle identità Azione 1 Terre di Aronne 2006	
obiettivi e macroazioni:	integrazione scolastica di minori tramite: - alfabetizzazione italiano L2; - mediazione linguistico-culturale per facilitare accesso ai servizi della scuola da parte delle famiglie.	
soggetto capofila:	Comune di Luzzara	
altri partner (Associazioni):	Ass. Pro.di Gio.: Progetti di Giovani; Caritas	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Ist. Comprensivi diBoretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo,	
altri partner (altro):	Ausl RE, Parrocchie	
destinatari diretti:	490 fra minori e famiglie straniere	
finanziamento complessivo:	€ 93.458,11	contributo regionale: € 56.640,89

2.3.5 Zona sociale di Reggio Emilia

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Reggio Emilia

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **10,0%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) bisogno di riprogettare organizzazioni, strutture e servizi in un'ottica interculturale, in particolare la scuola;
- b) bisogno di progettare una politica abitativa integrata;
- c) esigenza di una modalità informativa capillare e mirata;
- d) incentivare il coinvolgimento dei rappresentanti delle comunità straniere alla programmazione delle politiche sociali e alla definizione di strategie di intervento;
- e) aumentare l'attenzione al tema del benessere complessivo del migrante (fisico, psicologico e sociale);
- f) soggetti a particolare fragilità: donne e adolescenti o coloro che necessitano di specifici interventi di carattere sanitario;
- g) insufficiente consapevolezza da parte della popolazione immigrata dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

Rispetto ai bisogni suindicati si evidenzia una coerenza e conferma dei principali bisogni già previsti nel Piano di Zona a valenza triennale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Utilizzo più capillare ed efficiente della mediazione culturale come strumento di lavoro. Coordinamento tra gli Osservatori che a livello locale monitorano l'andamento del fenomeno	E' stata avviata una riflessione ed un approfondimento sulle modalità di utilizzo dei mediatori linguistico-culturali per condividerne un uso più razionale ed omogeneo. Oltre all'impiego dei mediatori nei servizi in ruoli "sul caso" se ne prevede la partecipazione anche nelle fasi progettuali di nuovi interventi.

Strutturare percorsi socio-sanitari specifici per donne, adolescenti, malati stranieri;

Coordinamento tra i vari organismi ed associazioni che a livello distrettuale operano nell'ambito immigrazione e coordinamento all'interno delle politiche locali (scuola, sociale, casa, giovani, immigrazione) rispetto agli interventi sul tema immigrazione: promuovere azioni di coordinamento e concertazione (governance) sia a livello istituzionale che sociale, anche attraverso la predisposizione di reti e gruppi tematici specifici (dare continuità al gruppo di lavoro istituito per il PdZ)

Consolidamento e diffusione delle buone pratiche finora sperimentate

Costruire relazioni positive favorendo il confronto interculturale attraverso un approccio istituzionale pro-attivo, volto a sviluppare e facilitare occasioni di incontro e di scambio fra vecchi e nuovi cittadini

Garantire pari opportunità di accesso ai servizi, promuovendo la rimozione degli ostacoli economici, linguistici, sociali/culturali e di genere, che impediscono alle persone straniere e/o a particolari segmenti della popolazione (es: donne, giovani di 2^a generazione, soggetti in situazione di grave svantaggio...) l'effettivo utilizzo del sistema dei servizi e delle risorse distrettuali;

Promuovere la tutela legale dei cittadini stranieri attraverso la realizzazione di interventi volti a garantire adeguate forme di conoscenza dei diritti e dei doveri previsti dalla normativa nazionale e regionale;

Sperimentare sia azioni di contrasto alle discriminazioni e allo sfruttamento, che percorsi di accompagnamento alla regolarità o al rientro in patria in assenza di condizioni indispensabili

Attivazione del servizio di mediazione linguistico culturale negli ospedali, con particolare attenzione ai reparti di ostetricia, ginecologia e pediatria. Incontri di gruppo per tematiche di salute femminile e percorsi nascita.

E' stata rafforzata la connessione con gli enti che si occupano di interventi di carattere educativo, in particolare con il CTP, Enti Formativi del territorio (Cesvip; Cremeria...); fra i servizi interni si sono create maggiori sinergie che hanno portato alla co-progettazione di interventi.

E' rimasta costante la partecipazione dei componenti al tavolo tematico.

Si sono favorite ed incentivate le occasioni d'incontro fra enti, servizi, associazioni per diffondere e promuovere esperienze innovative. Fra le principali azioni previste dal comune di Reggio Emilia nel 2006 la pubblicazione di 2 testi per la divulgazione delle esperienze di "Speciale Mondinsieme" e del "Punto d'incontro Madreperla";

Sono state realizzate numerose iniziative di carattere ricreativo culturale, in collaborazione con, le Associazioni di immigrati, le circoscrizioni ed il privato sociale.

Si sono consolidate esperienze rivolte a donne e alla scuola (Es. per il Comune di Reggio Emilia: Laboratori di Educazione interculturali con Scuole Medie Superiori realizzati da Mondinsieme).

- Attività di informazione/orientamento svolta dal Centro Informazione Immigrati, aggiornamento contenuti sito Migr@re; sportelli informativi di associazioni (es: Associazione Ya basta!), sindacati, Caritas, Ceis, ecc Progetto di microcredito per donne in collaborazione con Caritas (finanziamento Manodori); utilizzo dei mediatori culturali; traduzioni in lingua di materiale informativo; interventi educativi per favorire una migliore conoscenza linguistica (es: Reggio scuola Intercultura con Progetto "Un ponte per la scuola");

Attività di approfondimento sui contenuti delle legislazione sull'immigrazione svolta dal Centro Informazione Immigrati; sportello di tutela legale Associazione Ya basta

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende nuove progettualità esplicitamente indicate come scelte di continuità-sviluppo.

Si tratta di una serie di progetti promossi dal Comune di Reggio Emilia (Centro informazione immigrati, Punto d'incontro Madreperla, Strumenti per la conoscenza del fenomeno migratorio, iniziative per la convivenza) e alcuni progetti promossi dalla Azienda USL (Corso nascita per donne arabe e cinesi, "La stanza di Dante", "Madri da lontano").

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **1,9%** del totale della spesa (leggero calo rispetto all'2,1% del 2005, per 889.022,00 euro complessive).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale ha una incidenza pari al **41%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della zona sociale pari al **61%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Reggio Emilia

titolo del progetto:	Azioni per la convivenza nelle scuole media superiore e per l'empowerment delle associazioni di stranieri	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) favorire la conoscenza reciproca e l'incontro costruttivo tra cittadini di origine straniera e italiana b) supportare il processo di integrazione con interventi rivolti ai giovani studenti delle scuole superiori e interventi per promuovere occasioni di incontro tra gli organismi istituzionali, il privato sociale e le comunità straniere. 	
soggetto capofila:	Comune di Reggio Emilia	
altri partner (Associazioni):	3 Assoc. di stranieri, italiane e miste,	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	3 Ist. Scolastiche Distrettuali	
altri partner (altro):	Dar Voce- Centro Servizi per il volontariato, Centri sociali, Circoscrizioni comunali	
destinatari diretti:	cittadini, associazioni, studenti e scuole	
finanziamento complessivo:	€ 125.664,00	contributo regionale: € 58.867,80

titolo del progetto:	AGORAIO	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) interventi per minori stranieri tra scuola ed extra scuola (sostegno nei compiti, rinforzo linguistico, socializzazione, orientamento nella città) b) incontri tra le famiglie immigrate e locali c) confronto e scambi tra insegnanti ed educatori-facilitatori dell'extrascuola d) favorire pieno inserimento scolastico e sociale di bambini e ragazzi provenienti da diverse nazioni 	
soggetto capofila:	Comune di Reggio Emilia	
altri partner (Associazioni):	Ass. di stranieri, sportive, volontariato, ARCI e ACLI	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	CTP, Istituti Scolastici	
altri partner (altro):	Ludoteche, biblioteche, Centro per le Famiglie, Centro Interculturale Mondinsieme, Gruppi educativi territoriali, Poli Territoriali	
destinatari diretti:	450 fra minori e famiglie	
finanziamento complessivo:	€ 105.000,00	contributo regionale: € 17.000,00

titolo del progetto:	MediAzioni in centro 2° anno	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) laboratorio di alfabetizzazione per donne straniere nel Centro per le famiglie b) laboratori di lingua italiana per bambini di recente immigrazione c) corso di arabo per bambini d) incontri per donne immigrate e italiane nel Centro per le Famiglie e) mediazione interculturale a richiesta per scuola e serv. sociale f) incontri amministratori, tecnici e stranieri (scuola, casa, lavoro, partecipazione) 	
soggetto capofila:	Comune di Quattro Castella	
altri partner (Coop sociali):	Coop. Bottega del Lavoro	
altri partner (Associazioni):	ass. culturali,	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Ist. Comprensivi di Albinea e Quattro Castella	
altri partner (altro):	banca del tempo, parrocchie	
destinatari diretti:	200 cittadini stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 51.160,00	contributo regionale: € 15.891,58

titolo del progetto:	“ALI 2006” Azioni Locali per l’Integrazione		
obiettivi e macroazioni:	a) sostegno all’apprendimento dell’italiano per minori b) strumenti interculturali per la partecipazione di alunni e famiglie al percorso scolastico c) consolidamento sportelli informativi per migliore accesso ai servizi d) uso mediatori interculturali nei servizi comunali e nelle scuole		
soggetto capofila:	Comune di Bagnolo in Piano		
altri partner (Associazioni):	Ass. Pro.di.Gio: Progetti di Giovani; Ass. immigrati, sportive, ricreative e culturali, Centro Islamico di Castelnovo S.		
destinatari diretti:	immigrati residenti ed in particolare minori e donne		
finanziamento complessivo:	€ 40.706,33	contributo regionale:	€ 28.494,43

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.3.6 Zona sociale Val d'Enza

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Bibbiano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,7%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) Ricongiungimenti familiari: prevenire fenomeni di disagio e disorientamento, in particolare degli adolescenti;
- b) Problematiche abitative legate alla difficoltà a reperire alloggi privati, ai costi dei canoni, all'accesso ai mutui bancari;
- c) Nuove forme di attività lavorativa, anche part-time, per le donne immigrate;
- d) Bisogni legati all'esercizio delle funzioni religiose.

Rispetto ai bisogni suindicati si evidenzia una coerenza e conferma dei principali bisogni già previsti nel Piano di Zona a valenza triennale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Attivazione di una figura di coordinamento per migliorare i collegamenti progettuali tra Comuni	Organizzata una equipe di coordinamento con figure di riferimento zonale e rappresentanti di tutti i comuni. Individuata una figura di coordinamento con riconoscimento di funzioni e ore dedicate.
Promuovere l'informazione, l'orientamento e la formazione degli immigrati	Per gli alunni stranieri si è ampliata l'opportunità dell'apprendimento della lingua italiana in orario scolastico, si sono avviati nuovi corsi con il C.T.P. di alfabetizzazione adulti in tutti i comuni.
Ripensamento Mediazione Interculturale	Obiettivo in stretta connessione con il ripensamento della mediazione interculturale Si è riprogettato il lavoro sulla mediazione culturale, realizzando in tutti i comuni un servizio di sportello informativo e di mediazione, in stretta interconnessione con i servizi comunali In alcuni comuni si sta offrendo un supporto per sostenere l'esame della patente per le donne in modo da facilitare l'inserimento lavorativo.
Studio di nuove forme di "Imprenditoria sociale al femminile" in grado di creare nuovi sbocchi lavorativi.	Collegamento con i Centri di formazione per adulti e sperimentazione di progetti innovativi di accompagnamento al lavoro "Sportello F.A.C.I.L.E.".

<p>Studio di forme alternative per rispondere ai bisogni primari quali: casa e lavoro</p> <p>Collegamento PdZ-PpS: costruzione di profili di salute per alcune etnie principali; infortunistica e diritto alla formazione ed informazione interazione tra servizi sanitari e sociali per la prevenzione delle patologie più diffuse;</p> <p>costruzioni di interventi integrati sulla problematica della casa (gruppo di lavoro sul tema della precarietà legata a fattori abitativi, lavorativi, e di prospettive di soggiorno</p>	<p>Ricerca di alleanze per la risoluzione del problema. Coinvolgimento dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, Confederazioni, Aziende Private, Centri di formazione.</p> <p>Per quanto riguarda la problematica abitativa si è creato un collegamento con ACER Azienda Casa E.R. di Reggio Emilia. Si sta inoltre partecipando ai tavoli provinciali sulle tematiche: <i>welfare</i>; casa; integrazione sociale.”;</p> <p>Materiale informativo in lingua per varie etnie inerente alcune malattie infettive (scabbia..) e per la prevenzione di patologie connesse ai viaggi di rientro nei paesi d'origine</p> <p>Materiale informativo in lingua straniera sui rischi connessi alle varie attività lavorative</p> <p>Costituzione di un gruppo tecnico per intervenire preventivamente sul problema dell'insorgere di patologie legate al vivere in abitazioni malsane</p> <p>Si è costituito a livello zonale un tavolo interdisciplinare sul tema delle abitazioni malsane e si sta lavorando con tutti gli uffici tecnici dei comuni del distretto e con l'AUSL – Servizio di Igiene Pubblica – per predisporre una informazione preventiva sulle caratteristiche dei locali anche al fine di proporre eventuali modifiche alle procedure previste dalla normativa. Obiettivo in connessione con l'Area contrasto alla Povertà.</p>
---	--

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Mantenimento dell'equipe di lavoro e della figura di coordinamento tra Comuni
Stretta collaborazione con CTP per l'attività di alfabetizzazione adulti; dare continuità all'apprendimento della lingua italiana per i ragazzi neo immigrati.

Favorire l'accesso a corsi di formazione per donne immigrate non occupate in collaborazione con Enti di Formazione

Realizzazione dei servizi di mediazione culturale in corso di organizzazione, prevedendo alcune caratteristiche comuni ed altre invece più tarate sulle singole necessità territoriali.

Mantenimento del Tavolo di lavoro sulle problematiche abitative per elaborare un documento condiviso sulle modalità di rilascio dell'idoneità abitativa meno penalizzante per i cittadini immigrati; realizzazione di opuscoli informativi tradotti in più lingue sui requisiti minimi di sicurezza e igienicità degli ambienti domestici; informativa sulle modalità per l'acquisto e l'affitto di alloggi; collaborazione con ACER in materia di interventi abitativi.

In un contesto di sostanziale conferma degli obiettivi già indicati nel Piano di Zona triennale, appare interessante sottolineare alcuni processi di ridefinizione strategica nell'ottica di consolidare le attività di alfabetizzazione alla lingua italiana, di mediazione culturale e di coordinamento distrettuale in materia di problematiche abitative e rilascio della idoneità abitativa.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'1,4% del totale della spesa (sensibile aumento rispetto allo **0,9%** del 2005) per complessive 138.662,00 euro programmate.

Si evidenzia altresì una discreta incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**33%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cavriago

titolo del progetto:	CON-VIVERE	
obiettivi e macroazioni:	a) apertura di otto servizi di mediazione culturale, uno in ogni comune ed organizzazione di un tavolo di coordinamento distrettuale b) collaborare con i CTP per favorire l'apprendimento della lingua italiana c) promuovere orientamento, informazione e conoscenza dei servizi della zona d) realizzare un percorso formativo per gli operatori dei comuni	
soggetto capofila:	Comune di Cavriago	
altri partner (Associazioni):	Consorzio Oscar Romero, Caritas, Auser	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituto Comprensivo "Don Dossetti" - CTP Val D'Enza	
altri partner (altro):	Centro per l'Impiego Montecchio, Centro Studio e Lavoro "La Cremeria", CIOFS	
destinatari diretti:	immigrati stranieri ed in particolare donne e minori	
finanziamento complessivo:	€ 46.327,00	contributo regionale: € 32.428,91

2.4 Zone sociali della provincia di Modena

2.4.1 Zona sociale di Castelfranco Emilia

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Castelfranco Emilia

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,36%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e formativi;
- b) integrazione degli interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza;
- c) sostegno alla scuola e alle famiglie (in particolare a quelle monogenitoriali);
- d) carico del lavoro di cura richiesto alle famiglie in generale che richiede, a fronte del calo delle risorse, una maggiore integrazione delle risposte;
- e) integrazione delle famiglie straniere;
- f) conciliazione tempi di cura e lavoro;
- g) sostegno al minore relativamente al diritto di avere una famiglia;
- h) promozione di stili di vita sani.

Nel raffronto con il Piano di Zona triennale si confermano sostanzialmente i bisogni già espressi (azioni trasversali, diritti dei minori, famiglie monogenitoriali ecc) anche se rispetto alle persone immigrate tali bisogni vengono collocati con particolare chiarezza nell'ambito del sistema familiare, sempre più caratterizzato da elementi di multiproblematicità. Si rileva la scomparsa del riferimento al disagio abitativo e compare il tema della promozione di stili di vita sani.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
<p>Consolidamento di forme di coordinamento precise e strutturate</p> <p>Sostegno alla conciliazione tra responsabilità familiari e partecipazione al mercato del lavoro anche diversificando e rendendo flessibile l'offerta di servizi educativi</p> <p>Favorire la piena integrazione scolastica e lo sviluppo della personalità di bambini e adolescenti e sostegno alle competenze personali</p> <p>Sostegno alle famiglie con figli che presentano particolari carichi di cura e /o in situazione di fragilità sociale</p> <p>Integrazione delle famiglie straniere</p>	<p>In merito al Consolidamento di forme di coordinamento precise e strutturate (figura di sistema) si è provveduto a promuovere la formazione congiunta degli operatori sociali, sanitarie, educativi, scolastici e ad assumere la responsabilità della gestione nella predisposizione di programmi operativi e attuazione dei progetti di obiettivo distrettuale, del monitoraggio e della verifica dei risultati (non del caso)</p> <p>Si sono svolti interventi di aiuto e sostegno alle famiglie, con particolare riguardo a quelle prive di appoggi parentali, al fine di conciliare i tempi di apertura dei servizi con quelli di lavoro, facilitare la mobilità, nell'ambito di un territorio caratterizzato da una forte pendolarità e intensi flussi di traffico residenziale e di scorrimento</p> <p>Si sono svolti interventi formativi integrati rivolti a insegnanti, famiglie e alunni; <i>Si sono attuati</i> interventi integrati socio-sanitari-educativi di contrasto al disagio dei bambini e di promozione all'inserimento scolastico per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e sostenere integrazione scolastica a favore di alunni disabili in collaborazione con le scuole e con l'Az.USL attraverso attività socio educative di gruppo, attraverso punti di ascolto all'interno delle scuole e attività di sostegno ai compiti.</p> <p>Si è avviato un percorso per favorire gli inserimenti lavorativi protetti per donne straniere o per madri sole in un'ottica di prevenzione della vulnerabilità economica, secondo le logiche e gli obiettivi provinciali in materia; agevolazioni e sostegni economici alle famiglie che presentano particolari carichi di cura (ad esempio con un solo genitore o con minore con grave handicap) e/o in situazione di fragilità sociale. A tal proposito si è avviata una rielaborazione dei regolamenti comunali per l'accesso ai contributi</p> <p>Con riferimento all'integrazione delle famiglie straniere si sono. a) Organizzate e coordinate azioni di supporto all'apprendimento della lingua italiana comprensivi di riferimenti alle leggi dell'ordinamento italiano e di educazione civica, rivolti, sia agli adulti, in modo particolare alle donne immigrate, in collaborazione con gli istituti scolastici del distretto sia ai minori all'interno dei costesti scolastici; b) Allo scopo di facilitare l'identificazione dei bisogni degli utenti e per conseguire efficaci prestazioni da parte dei servizi, nei casi di reale necessità, si è previsto l'utilizzo di mediatori culturali, c) garantito lo svolgimento di attività di: informazione, supporto per disbrigo pratiche, conoscenza del territorio e delle istituzioni /servizi presenti, supporto per affrontare problemi e punto di raccolta dei bisogni espressi, divulgazione/sensibilizzazione, organizzazione e gestione di eventi sui temi connessi all'immigrazione straniera, allestimento di iniziative di tipo artistico, culturale e sportivo.</p>

Miglioramento delle conoscenze su stili di vita salutari	svolgimento di progetti relativi alla sana alimentazione e alla educazione stradale.
Riconoscimento del diritto del minore alla propria famiglia (artt. 30 e 31 Cost. e art. 4 e segg legge 184/83 modif. e integr.);	è stato adottato apposito regolamento distrettuale che disciplina, in costanza delle normative di riferimento, l'affidamento familiare al fine di garantire al minore una famiglia temporaneamente sostitutiva della propria o un ambiente analogo a quello familiare garantendo al contempo alla famiglia di origine idoneo sostegno per superare le sue difficoltà, nella volontà di uniformare i percorsi a livello distrettuale.
riconoscimento del diritto del minore ad una famiglia sostitutiva (artt. 6 e segg. Legge 184/83 mod. e integr.)	si è avviato lo sportello informativo distrettuale presso il Comune di Castelfranco E., organizzati i corsi di preparazione per le coppie adottive, svolte indagini socio-psicologiche e sostenute le coppie in gruppi post-adozione si è svolta una formazione specifica degli operatori del sociale e della scuola sulle forme di abuso e maltrattamento e finalizzata di costruire una rete che condivide processi, modalità e procedure relative alla protezione e sviluppo dell'infanzia e adolescenza.
Contrasto a forme di abuso a minori	sono stati svolti, in collaborazione con i comandi di Polizia Municipale, incontri formativi/informativi di sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale, che hanno interessato principalmente, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nel Distretto di Castelfranco Emilia. Ciò al fine di sviluppare il senso civico sia dei bambini che dei giovani e di rispondere ai bisogni di salute legati alla possibilità di movimento come fattore primario per uno stile di vita sano,
Piani per la salute	

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Gli obiettivi sono indicati in modo dettagliato e sono congruenti con i bisogni espressi. Non sono presenti ridefinizioni degli obiettivi prioritari. Rispetto al Piano di Zona Triennale non viene più richiamato il tema abitativo; compaiono invece l'inserimento lavorativo protetto per le donne straniere, il supporto all'apprendimento della lingua italiana e l'utilizzo dei mediatori culturali in relazione alla qualificazione dei servizi rispetto ai bisogni,

L'incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda) rappresenta l'**1,3%**; quella finalizzata distrettuale per l'integrazione sociale ha una incidenza pari al **36,25%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Castelfranco Emilia

titolo del progetto:	Implementazione dei Centri Servizio per stranieri a livello distrettuale	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none">- sostenere l'immigrato nel suo rapporto quotidiano coi servizi;- sostenere le politiche locali di accoglienza;- integrare in termini di gestione e professionalità gli operatori locali;- individuare ed affrontare i bisogni primari degli immigrati stranieri residenti sul territorio comunale al fine di predisporre interventi di accoglienza idonei ad una loro permanenza realmente "dignitosa" che garantisca parità di diritti con gli altri cittadini residenti (casa, assistenza, sanità, scuola, lavoro);- prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni di razzismo e xenofobia conseguenti alla presenza di un pluralismo culturale nuovo, valutando la possibilità che tali fenomeni insorgano sia tra la popolazione residente e gli immigrati, sia tra gli immigrati stessi in quanto portatori di realtà culturali anche tra loro diverse;- favorire e promuovere l'integrazione e la formazione degli immigrati stranieri al fine di permettere agli stessi di avere gli strumenti necessari per poter costruire e gestire un proprio progetto di vita. <p><i>Obiettivo finale è quello di integrare gestionalmente i Centri Stranieri all'interno degli Sportelli Sociali comunali prevedendo la condivisione di spazi/ambienti comuni di attività</i></p>	
soggetto capofila:	Comune di Nonantola	
altri partner:	Comuni di Castelfranco, Bomporto, S. Cesario S/P, Ravarino, Bastiglia	
destinatari diretti:	cittadini stranieri, operatori locali, amministrazioni pubbliche	
finanziamento complessivo:	€ 46.849,39	contributo regionale: € 32.794,57

titolo del progetto:	Primi passi nella lingua e nella cultura italiana	
obiettivi e macroazioni:	<ol style="list-style-type: none">1. Integrare l'immigrato nel mercato del lavoro e nella società italiana fornendogli le indicazioni linguistiche, legislative, culturali necessarie per affrontare con successo l'inserimento al lavoro alla formazione professionale e l'utilizzo in autonomia dei servizi pubblici di orientamento al lavoro e alle professioni.2. Favorire la formazione di gruppi di auto-aiuto tra immigrati.	
soggetto capofila:	Comune di Nonantola	
altri partner:	Comuni di Castelfranco, Bomporto, Ravarino, Bastiglia	
destinatari diretti:	cittadini stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 9.000,00	contributo regionale: € 6.300,00

2.4.2 Zona sociale di Vignola

Soggetto capofila del Piano di Zona: Unione Terre di Castelli

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,95%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- Rafforzare l'attività degli sportelli informativi-orientativi;
- rafforzare i servizi di mediazione linguistico-culturale, soprattutto con interventi nelle scuole;
- sostenere il successo formativo dei minori stranieri;
- incrementare, nella scuola e fuori, i rapporti con le famiglie dei bambini e ragazzi stranieri;
- monitorare la frequenza scolastica femminile;
- incrementare la realizzazione di iniziative e incontri;
- sostenere l'associazionismo straniero e la sua collaborazione con tutto il Terzo settore;
- agire per l'educazione e la formazione degli adulti, con attenzione particolare alle donne;
- definire e attivare forme di rappresentanza a livello comunale e/o sovracomunale
- potenziare l'accoglienza abitative; individuare luoghi idonei all'aggregazione;
- istituire un tavolo di lavoro permanente sul tema dell'immigrazione.

Rispetto ai bisogni indicati nel Piano di Zona 2005-2007 si registra una conferma di quanto già indicato; si registra solo la scomparsa del bisogno legato al disagio abitativo.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Orientarsi sempre più all'attuazione di " <u>politiche di contaminazione</u> "; sviluppare una <u>comunità accogliente</u> ;	Al fine di dare una risposta più razionale, qualificata e proiettata nel tempo ai problemi dei cittadini immigrati si sono attivate numerose forme di coordinamento fra i servizi sociali, sanitari, educativi ed il Terzo Settore. E' stato adottato un approccio interculturale al sistema dei servizi e si sono attivati gruppi di progetto e di lavoro interdisciplinari ai quali hanno partecipato attivamente anche mediatori culturali

Sportelli <u>informativi-orientativi</u> : consolidarne l'attività ed affiancarla con azioni di monitoraggio	<p>Gli sportelli informativo – orientativi dislocati nei vari territori del distretto sono diventati sempre più un punto di riferimento strategico per i cittadini stranieri. Infatti, l'attività degli sportelli si è notevolmente ampliata sia in merito al numero delle persone che accedono agli stessi, sia in merito alla quantità di accessi per persona. Accanto alle attività di carattere più propriamente orientativo e di accompagnamento ai servizi sono incrementate le attività di segretariato conseguenti alle nuove normative che hanno determinato una maggior complessità delle pratiche e delle procedure.</p>
Servizio di <u>mediazione linguistico-culturale</u> : estendere, in ambito scolastico, alcune <u>buone prassi</u> ;	<p>Inoltre, a partire dagli ultimi mesi del 2005 vi è stata una forte espansione delle attività legata alla riorganizzazione delle procedure da parte della Questura e della Prefettura di Modena che ha posto in capo ai Centri Servizi Cittadini Stranieri territoriali nuove competenze</p> <p>Si sono consolidate le iniziative legate all'estensione del servizio di mediazione linguistico culturale per estendere "buone prassi" ovvero percorsi e procedure condivise ed omogenee nelle scuole dell'obbligo.</p>
<u>Sostenere il percorso scolastico</u> – e quindi il <u>successo formativo</u> – dei ragazzi stranieri,	<p>In collaborazione con le scuole del territorio si è operato per garantire pari opportunità di accesso al sistema scolastico attraverso azioni volte a favorire l'accoglienza e l'integrazione indirizzate ai minori, alla famiglia, al gruppo classe, agli insegnanti. A questo si affianca per le scuole medie inferiori e superiori del distretto l'attività specifica di alfabetizzazione in lingua italiana.</p>
<u>Promuovere l'integrazione tra le attività scolastiche ed extra-scolastiche</u> ;	<p>Si è favorito e costruito l'accesso alle opportunità del tempo libero per gli adolescenti stranieri attraverso la collaborazione degli istituti scolastici del territorio</p>
Potenziare le attività nell'area dell'integrazione, <u>della partecipazione e della rappresentanza</u>	<p>Si sono potenziate le attività volte all'integrazione dei cittadini stranieri nell'ambito sociale, culturale e ricreativo. Si sono avviati percorsi di partecipazione finalizzati alla creazione di organismi di rappresentanza anche di carattere sovracomunale, con la finalità di: promuovere la discussione ed il confronto sulle politiche per la immigrazione da attuarsi nel territorio; promuovere e favorire iniziative e attività finalizzate all'inserimento paritario delle/degli immigrati/e; promuovere iniziative per favorire la conoscenza reciproca</p>
Sostenere le <u>politiche abitative</u> , nella direzione di una <u>"responsabilità sociale del territorio"</u>	<p>Sono state avviate numerose azioni progettuali negli ambiti: - sostegno alla locazione: attraverso un sistema di garanzie economiche per l'inquilino e per il locatore, che favoriscano l'incontro tra domanda ed offerta, gestite in parte mediante il sistema del fondo di rotazione;</p> <p>- emergenza abitativa: in collaborazione con la rete dei servizi socio-assistenziali, in modo da rendere possibile mettere in campo risorse differenziate a seconda delle necessità e dei bisogni espressi;</p> <p>- facilitazioni per l'acquisto della prima casa: emissione di buoni casa destinati a giovani coppie o single con figli.</p> <p>Inoltre, si sta lavorando per rivedere le modalità d'intervento sia a sostegno dell'affitto sia a favore del reperimento di una soluzione abitativa, allo scopo di superare la logica puramente assistenzialistica, favorendo, ove possibile, l'autonomizzazione progressiva delle famiglie e delle persone.</p>
Individuare/riqualificare <u>luoghi di socializzazione e di incontro</u>	<p>Allo stato attuale non si è dato avvio alle attività finalizzate a questo obiettivo</p>

Istituire un <u>tavolo permanente di lavoro</u> , di carattere distrettuale	Non è ancora stato istituito il Tavolo permanente valutando questo obiettivo collegato alla realizzazione dell'obiettivo 6.
---	---

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Favorire la frequenza scolastica femminile ponendo l'accento sulla necessità di favorire il passaggio, soprattutto per le ragazze, dalla formazione al lavoro
 Favorire la socializzazione e l'incontro dando avvio alla realizzazione di un Forum di cittadini stranieri quale strumento di partecipazione e rappresentanza con l'obiettivo di coprogettare modalità e spazi di socializzazione ed incontro

Gli obiettivi indicati rispecchiano quelli del Piano di Zona triennale; si conferma anche il tema delle politiche abitative che non era stato riproposto tra i bisogni indicati nell'Attuativo 2006, infine si registrano due ridefinizioni degli obiettivi.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende due nuove progettualità di sviluppo, entrambe realizzate dall'Unione Terre di Castelli: "Azioni per il successo formativo degli alunni stranieri delle scuole secondarie superiori di Vignola" che vede la collaborazione di numerosi altri soggetti (scuole superiori di Vignola, OOSS, organizzazioni datoriali, Centro Territoriale Educazione Permanente e Università Libera Età) e "Incontro tra culture" rivolto alle famiglie con bambini e finalizzato all'integrazione, alla sensibilizzazione e partecipazione attraverso un approccio interculturale.

A questi si aggiunge un progetto finalizzato relativo al Piano immigrazione del Distretto.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema del successo formativo, dell'intercultura, della partecipazione e della rappresentanza.

L'incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda) è pari allo **0,9%**, in calo rispetto allo scorso anno dello 0,4%. Tale calo è effetto combinato dell'aumento della spesa sociale assoluta (da 13.303.292,00 a 15.065.256,00 €) e del calo della spesa per l'area immigrazione che passa da 169.963 a 131718 €.

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale presenta una incidenza pari all'**83,28%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **50,76%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 33/05): la scheda sintetica del progetto.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Unione Terre di Castelli

titolo del progetto:	Piano Immigrazione Distretto di Vignola. Anno 2006		
obiettivi e macroazioni:	<ol style="list-style-type: none"> 1 Consolidare e mettere a sistema un approccio interculturale ai servizi, rafforzando i coordinamenti, i gruppi di progetto interdisciplinari avviati nel 2005; 2 potenziare l'attività degli sportelli informativi-orientativi presenti nel territorio del Distretto; 3 sostenere il successo formativo dei minori stranieri; 4 attivare forme di rappresentanza a livello comunale o sovracomunale; 5 potenziare, sostenere, promuovere il coinvolgimento della popolazione immigrata e delle associazioni nella partecipazione alla ricca vita culturale del territorio. 		
soggetto capofila:	Unione Terre di Castelli		
attuatori:	Unione Terre di Castelli e Ass. Overseas		
altri partner (soggetti pubblici)-	Comunità Montana Appennino Modena Est - Amministrazioni comunali di Guiglia, Marano, Montese, Zocca.- Co.I.S.S (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Vignola, che comprende tutti i 9 Comuni del Distretto), scuole di ogni ordine e grado, Centro Territoriale per l'Educazione permanente		
altri partner (soggetti privati):	Sindacati, Associazione "Mohammadia per i diritti degli immigrati marocchini" di Vignola, Associazione "El Falah" di Vignola, Centro culturale Islamico di Ca'di Sola (Castelvetro), Associazione socio-culturale dello Sri Lanka di Spilamberto.		
destinatari diretti:	cittadini stranieri e italiani, alunni e famiglie, dirigenti scolastici e personale di segreteria, amministratori locali, operatori, associazionismo e volontariato italiano e straniero		
finanziamento complessivo:	€ 109.700,00	contributo regionale:	€ 54.019,8

2.4.3 Zona sociale di Pavullo nel Frignano

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Pavullo nel Frignano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,1%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- “Badantato selvaggio”;
- Carenze abitative;
- Difficoltà economiche;
- Carenza di spazi aggregativi;
- Necessità di maggiore integrazione culturale/sociale;
- Immigrazione clandestina: esclusione dalla rete dei servizi.

Rispetto ai bisogni indicati nel Piano di Zona 2005-2007 si registra una totale conferma di quanto già indicato.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Rispetto a quanto indicato nel Piano di Zona triennale si registra una sola ridefinizione degli obiettivi connessa al tema del “badantato”: nell’ambito del monitoraggio e della qualifica del badantato sono state previste infatti azioni congiunte con il Terzo Settore.

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Potenziamento dell’attuale livello dei servizi	Progetto distrettuale “Centro servizi” avviato, secondo la tempistica, da dicembre 2005.
Iniziative e interventi volti all’integrazione sociale dei cittadini stranieri	Avvio di attività volte a favorire l’integrazione sociale dei cittadini stranieri: corsi di alfabetizzazione, attività di socializzazione e di promozione dell’incontro tra culture differenti, incontri seminariali, laboratori/attività nelle scuole.
Monitoraggio e qualifica del badantato	Non avviato per la complessità delle tematiche rispetto alle risorse disponibili
Percorso formativo per gli operatori sul tema dell’immigrazione	Progetto distrettuale avviato da maggio 2006.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale. Nella programmazione si fa riferimento a tre progetti di sviluppo/innovazione "Protocollo con Prefettura – Questura - Sindacati a sostegno di nuove modalità di relazione finalizzate all'erogazione di informazioni ai cittadini stranieri per lo svolgimento di pratiche amministrative", "Protocollo per dimissioni ospedaliere di cittadini stranieri privi di residenza", "Sentieri di Pace".

La progettazione distrettuale, considerata di consolidamento, è parzialmente correlata con i bisogni indicati. Il tema della clandestinità non viene affrontato con progettualità specifiche; quello del badantato viene rimandato (cfr. scheda obiettivi).

Viene data molta attenzione al tema del sostegno e dell'integrazione scolastica, al supporto all'apprendimento alla lingua italiana anche a favore di adulti, alla mediazione linguistico culturale e alla facilitazione all'accesso degli stranieri ai servizi. Il tema del supporto alle famiglie immigrate rispetto ai bisogni legati alle difficoltà economiche è compreso nell'area responsabilità familiari.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **6,2%** del totale della spesa (301.021,00 euro).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale incide per il **18,36%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **45,20%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Pavullo nel Frignano

titolo del progetto:	Lezioni di italiano		
obiettivi e macroazioni:	Corso di lingua per adulti nei locali della ProLoco		
soggetto capofila:	Comune di Polinago		
altri partner (Associazioni):	Pro Loco di Polinago		
destinatari diretti:	52 immigrati adulti partecipanti al corso		
finanziamento complessivo:	€ 817,77	contributo regionale:	€ 572,44

titolo del progetto:	Consolidamento del centro servizi per stranieri: sportelli informativi territoriali.	
obiettivi e macroazioni:	Attività degli sportelli a Pavullo, Serramazzone e Montecreto con particolare riferimento a: - favorire accesso ai servizi; - fornire supporto per pratiche burocratiche; - monitorare presenza stranieri sul territorio e individuarne i bisogni; - mettere in rete le risorse del territorio.	
soggetto capofila:	Comune di Pavullo nel Frignano	
altri partner (Associazioni):	Gruppo 1% (Sestola)	
destinatari diretti:	500 utenti degli sportelli	
finanziamento complessivo:	€ 28.000,00	contributo regionale: € 19.600,00

titolo del progetto:	Percorsi di integrazione sociale: sostegno scolastico e alfabetizzazione minori ed interventi di mediazione linguistico culturale.	
obiettivi e macroazioni:	- sostegno scolastico e alfabetizzazione minori; - percorsi di mediazione linguistico-culturale	
soggetto capofila:	Comune di Pavullo nel Frignano	
altri partner Cooperative:	Cooperativa di mediazione linguistica e culturale	
destinatari diretti:	75 stranieri residenti	
finanziamento complessivo:	€ 6.022,30	contributo regionale: € 4.215,60

titolo del progetto:	Sostegno e recupero per minori extracomunitari a rischio di dispersione scolastica	
obiettivi e macroazioni:	- integrazione scolastica e sociale dei minori; - prevenzione della dispersione scolastica; - sostegno alla scuola per l'integrazione di minori e famiglie	
soggetto capofila:	Comune di Riolunato	
altri partner (Comuni):	Comuni di Pievepelago, Fiumalbo	
altri partner (Coop sociali):	Coop sociale da individuare	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	1 Istituto comprensivo	
destinatari diretti:	almeno 3 alunni	
finanziamento complessivo:	€ 1.068,94	contributo regionale: € 748,26

titolo del progetto:	Il piroscampo e il barcone, storie di persone che emigrano		
obiettivi e macroazioni:	Confronto tra le storie di immigrazione degli stranieri presenti e della popolazione autoctona		
soggetto capofila:	Comunità Montana del Frignano		
altri partner (Comuni):	comuni di Lama Mocogno, Fanano, Sestola, Montecreto		
altri partner (AUSL)	USL Distretto 5		
altri partner (Associazioni):	Rocca di Pace; Gruppo 1%; CSV Pavullo; E Scamadul (Sestola)		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituto Comprensivo di Fanano, Sestola e Montecreto;		
destinatari diretti:	469 persone straniere		
finanziamento complessivo:	€ 14.564,00	contributo regionale:	€ 1.795,00

titolo del progetto:	Integrazione del programma delle attività per l'accoglienza dei cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno all'apprendimento della lingua italiana (per facilitare accesso ai servizi soprattutto per donne e minori e garantire ai minori l'accesso e la frequenza ai servizi educativi e scolastici); - prevenzione delle situazioni di criticità e vulnerabilità (incluso abbandono scolastico); - mediazione linguistico-culturale presso il centro servizi per stranieri 		
soggetto capofila:	Comune di Serramazzoni		
altri partner (Coop sociali):	Coop. Integra (MO), Modena Formazione		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituto comprensivo di Serramazzoni		
destinatari diretti:	120 famiglie immigrate che accedono allo Sportello; 40 donne straniere che parteciperanno ai corsi di lingua; 130 alunni stranieri dai 6 ai 15 anni.		
finanziamento complessivo:	€ 4.795,64	contributo regionale:	€ 3.356,95

2.4.4 Zona sociale di Sassuolo

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Fiorano Modenese

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9,76%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

Tra i bisogni vengono indicati in particolare:

- Offerta di momenti ed occasioni di incontro culturale fra cittadini stranieri ed italiani;
- Sviluppo ed ampliamento attività del centro servizi per stranieri;
- Costituzione all'interno delle varie realtà territoriali (comuni) di un organismo consultivo dei cittadini stranieri;
- Attenzione particolare all'inserimento nei vari servizi di mediatori culturali.

Il raffronto con i bisogni indicati nel Piano di Zona 2005-2007 evidenzia una sostanziale conferma fatta eccezione per la scomparsa del riferimento al disagio abitativo e l'ingresso, nell'attuativo 2006, della necessità di allargare le attività svolte dal centro servizi.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Rispetto a quanto indicato nel Piano di Zona triennale restano confermati gli obiettivi; viene previsto – dal 2007 – un ampliamento delle attività previste dal Centro servizi per cittadini stranieri nell'ottica di un aumento delle competenze volte ad una più complessiva attività di sostegno alla popolazione straniera non solo nel campo della regolarizzazione e dei documenti ma anche come punto di riferimento complessivo volto alla popolazione straniera.

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Aumentare Il senso di appartenenza dei cittadini stranieri alla realtà locale; Favorire momenti ed occasione di scambio positivi fra cittadini stranieri e italiani; Mantenere e sostenere l'integrazione della popolazione immigrata anche con l'offerta di un luogo specificatamente destinato (Centro servizi per cittadini stranieri) al disbrigo di pratiche burocratiche e amministrative	Sono state costituite le consulte degli immigrati nei comuni di Fiorano, Formigine e Maranello ed è di prossima realizzazione la consulta anche nel comune di Sassuolo Sono in costante incremento le iniziative a valenza socio-culturale che vedono il coinvolgimento della popolazione straniera Aumento costante del numero di utenti presso il centro servizi per cittadini stranieri che rientra nel protocollo di intesa sottoscritto con Questura

<i>Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007</i>

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende la scheda di progetto del programma finalizzato in ambito zonale denominato "Mediazione culturale e integrazione sociale".

Tra le progettualità di sviluppo vengono nuovamente indicati interventi di "mediazione culturale e integrazione sociale" (apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri, inserimento scolastico, implementazione del Centro servizi per cittadini stranieri, collaborazione con le consulte immigrati dei Comuni di Fiorano, Formigine e Maranello, costituzione della consulta per cittadini stranieri a Sassuolo) e la "realizzazione di attività socio-culturali volte al coinvolgimento della popolazione immigrata.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,9%** del totale della spesa (426.167,00 euro).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale ha una incidenza pari al **24,26%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **49,47%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 33/05): la scheda sintetica del progetto.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Sassuolo

titolo del progetto:	Mediazione culturale e integrazione sociale	
obiettivi e macroazioni:	Corsi di alfabetizzazione lingua italiana e formazione professionale (in partic. per donne), inserimento scolastico bambini stranieri anche attraverso mediatori culturali, mediazione nei servizi comunali, implementazione attività del Centro servizi per cittadini stranieri, sostegno alle attività di integrazione (iniziative culturali e/o sportive), incentivare il coinvolgimento di consulte per immigrati, costituire un tavolo permanente dei Comuni pedemontani, adesione al protocollo "nuove modalità di relazione per l'erogazione di informazioni e assistenza per lo svolgimento delle pratiche amministrative"	
soggetto capofila:	Comune di Sassuolo	
altri partner (Coop sociali):	Coop. Porta Aperta,	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Centro territoriale permanente per la formazione in età adulta, Scuole elementari e medie	
altri partner (Associazioni)	Ass. stranieri, Ass. volontariato,	
altri partner (Altro)	Centro Servizi per Cittadini Stranieri	
destinatari diretti:	700 cittadini stranieri, donne, associazioni	
finanziamento complessivo:	€ 103.373,00	contributo regionale: € 51.139,48

2.4.5 Zona sociale di Città di Modena

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Modena

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9,75%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

1. Promuovere condizioni di vita adeguate per stranieri a Modena con particolare riferimento al lavoro, alla formazione e alla casa prima dell'arrivo in città, realizzando il patto locale per l'immigrazione, con impegno in proposito da parte delle Organizzazioni Economiche di categoria, le Organizzazioni Sindacali Confederali dei Lavoratori e il Forum del Terzo Settore.
2. Favorire l'accesso ai servizi scolastici, assistenziali, sanitari; in particolare, l'accesso ai servizi scolastici presenta rilevati criticità su cui intervenire per la programmazione scolastica della scuola dell'obbligo.
3. Favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri a Modena, quale elemento di coesione sociale cittadina, nonché interventi assistenziali alle persone vittime della tratta, ai profughi richiedenti asilo, ai minori stranieri non accompagnati, alle famiglie con minori in condizioni di indigenza economica, culturale, relazionale.

I bisogni indicati sono sostanzialmente coerenti con quelli presenti nel Piano di Zona triennale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Sviluppare i progetti che hanno come obiettivo l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, lavorando in rete per uno scambio di esperienze tra le associazioni coinvolte, nonché proseguendo sulla proposta della carta dei diritti e dei doveri. Sostenere le azioni a tutela della salute dei cittadini stranieri, monitorando alcune situazioni specifiche (ad es. TBC), ed affrontando la necessità per i servizi sanitari della mediazione culturale e linguistica	Il Progetto <i>Le città visibili</i> ha coinvolto 4326 persone. Il progetto <i>Io, Tu, Noi...</i> è stato seguito da 1000 persone. 40 associazioni straniere e italiane hanno partecipato ad iniziative di promozione interculturale. 250 ragazzi hanno partecipato al progetto COMICS per l'inclusione sociale. Il numero delle utenti dello <i>Spazio donne immigrate</i> è passato da 794 a 808. Sono state 114 le persone accompagnate ai servizi sanitari nell'ambito del progetto <i>Oltre la strada</i>

<p>Proseguire sui progetti assistenziali di assistenza ai profughi richiedenti asilo al progetto Oltre la strada e alle donne migranti.</p>	<p>Gli utenti di entrambi i progetti sono aumentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oltre la strada da 200 a 251 • Rifugiati da 253 a 296 • 245 utenti Rete accoglienza disagio
<p>Proseguire nel lavoro di rete per un patto locale per gli interventi per i cittadini stranieri sui temi della formazione, del lavoro e della casa</p>	<p>La carta delle reciprocità è stata approvata dal Consiglio Comunale nel luglio 2005 ed è stata condivisa nell'Accordo di programma del Piano di Zona 2005-2007. Sono state 1.400 le persone (tra adulti e minori) coinvolte in attività di pedagogia interculturale, tra le quali: 130 ragazzi in attività di insegnamento dell'italiano come L2 in corso d'anno nelle scuole secondarie di primo grado e in estate presso il CTP;</p>
<p>Sostenere i servizi scolastici ed educativi a fronte dell'utenza straniera, anche a seguito della elevata concentrazione di alunni stranieri e dell'alta percentuale dei nuovi arrivi</p>	<p>Sono proseguiti i lavori preparatori per l'avvio della <i>Casa delle culture</i>.</p>
<p>Sostenere le comunità di stranieri presenti nella città nella individuazione di luoghi e spazi per l'incontro e la socializzazione</p>	<p>Si rilevano 889 operatori accreditati nello svolgimento di servizi domiciliari privati. Implementazione del progetto <i>Serdom</i>. Prosecuzione del progetto <i>Madreperla 2</i>. Avvio del progetto Equal - <i>Fuoriorario</i>. Consolidamento dei moduli formativi per assistenti familiari.</p>
<p>Consolidare e sviluppare i progetti di promozione e qualificazione relativamente alla formazione e all'inserimento al lavoro nel settore assistenziale (Progetto Serdom, Progetto Madreperla e Progetto Fuori Orario).</p>	

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto previsto nel Piano di Zona triennale. La tabella dedicata allo stato di attuazione riporta dati concreti rapportabili agli indicatori di risultato delle azioni.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del Progetto Oltre la Strada, il Programma attuativo comprende anche i seguenti progetti aggiuntivi non finalizzati (che interessano tutto il fondo indistinto del Piano) di seguito elencati:

- Attività di consulenza orientamento e informazioni;
- Iniziative di promozione dello scambio interculturale e della partecipazione dei cittadini stranieri alla vita socioculturale della città;
- Pedagogia interculturale;
- Sportello informativo per detenuti stranieri;
- Consulta comunale elettiva per cittadini stranieri extra-UE ed apolidi residenti a Modena;
- Antenne – azioni di prevenzione e contrasto della discriminazione;
- Le città visibili o il grande spettacolo delle differenze – VI edizione;
- Progetto di educazione interculturale “Io, tu, noi... dal valore dell'identità alla ricchezza delle differenze”;
- Progetto COMICS (*Children Of Migrants Inclusion Creative System*);
- Casa donne migranti - Semira Adamu;
- Progetto rifugiati – Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.)

- Rete accoglienza disagio.

Esiste una evidente coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **3,2%** del totale della spesa (2.063.710 euro). Si evidenzia altresì una scarsa incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**12,11%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **38,64%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Modena

titolo del progetto:	Terre di confine. Progetti e interventi sperimentali rivolti a nuove forme di disagio e disadattamento dei cittadini stranieri in condizioni vulnerabili.	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di sostegno al disagio; - azioni a sostegno di cittadini stranieri dimessi dalle strutture ospedaliere; - azioni specifiche rivolte a donne migranti (accoglienza donne in difficoltà, sole o con minori; percorsi educativi mirati e sostegno sociale a donne non residenti, sole con minori e a tutela della maternità in situazioni critiche); - sostegno a richiedenti asilo e rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari o protezione temporanea; - azioni di sistema 	
soggetto capofila:	Comune di Modena	
altri partner (Coop sociali):	Consorzio di Solidarietà sociale	
altri partner (Associazioni):	Centro di Solidarietà di Modena (CEIS), Associazione contro la violenza alle donne (Casa per le donne migranti Semira Adamu), Ass. porta Aperta, Arci Milinda	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Centro territoriale per l'educazione permanente degli adulti	
altri partner (altro):	Questura di Modena, Provincia di Modena	
destinatari diretti:	130 persone per accoglienza e assistenza, 285 persone per orientamento, consulenza e accompagnamento personalizzato.	
finanziamento complessivo:	€ 87.700,00	contributo regionale: € 61.367,00

titolo del progetto:	Modena cambia.	
obiettivi e macroazioni:	Azioni di promozione dello scambio interculturale e della partecipazione dei cittadini stranieri alla vita socio-culturale della città, alla tutela delle differenze e alla prevenzione e contrasto della discriminazione; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di relazioni positive; - garanzia di pari opportunità di accesso e tutela delle differenze; - garanzia dei diritti della presenza legale 	
soggetto capofila:	Comune di Modena	
altri partner (Associazioni):	ACLI, ARCI, Caritas Modena, Porta Aperta, CIA, Coldiretti, CGIL, CISL, UIL, Ass. culturali italiane, Ass. straniere, ARCI Milinda, Organizzazioni rete Antenne;	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Università di Modena e Reggio Emilia - ARESTUD, Scuole superiori del territorio	
altri partner (altro):	Consorzio di solidarietà sociale; Provincia di Modena, Questura e Prefettura di Modena, Consulta comunale cittadini stranieri e apolidi di Modena, Polisportive e circoli.	
destinatari diretti:	3000 cittadini su temi intercultura, 4500 persone al Centro stranieri; 300 persone sui temi contrasto discriminazione, 60 studenti scuole secondarie, 20 operatori	
finanziamento complessivo:	€ 42.970,00	contributo regionale: € 30.076,00

titolo del progetto:	Bambini stranieri a scuola.	
obiettivi e macroazioni:	Promozione e realizzazione di attività per favorire l'uso dei servizi scolastici ed educativi, l'integrazione scolastica, l'apprendimento dell'italiano, il non utilizzo di stereotipi e pregiudizi, occasioni di incontro e conoscenza	
soggetto capofila:	Comune di Modena	
altri partner (Coop sociali):	cooperative di mediazione	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituzioni Scolastiche Autonome (ISA)	
altri partner (altro):	M.E.MO Multicentro educativo Modena "Sergio Neri"	
destinatari diretti:	260 studenti stranieri in attività di conoscenza e uso lingua italiana, 600 famiglie straniere, 100-120 insegnanti	
finanziamento complessivo:	€ 23.469,00	contributo regionale: € 16.426,00

Il Programma finalizzato del progetto "Oltre la Strada", interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.4.6 Zona sociale di Mirandola

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Mirandola

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9,33%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- Facilitare l'impatto;
- Integrazione nella specificità;
- Sostenere la stabilizzazione e l'autonomia;
- Promuovere la conoscenza reciproca e lo scambio.

Rispetto ai bisogni indicati nel Piano di Zona 2005-2007 si confermano la necessità di consolidare e sviluppare la figura del mediatore culturale nei servizi, specie quelli sanitari e scolastici, e quella di creare occasioni e contesti per favorire la conoscenza e lo scambio reciproco.

Emergono inoltre i bisogni connessi all'accesso al lavoro regolare con particolare attenzione alle donne, all'accesso a opportunità educative e di tempo libero, a consolidare le forme di rappresentanza degli stranieri all'interno delle istituzioni.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Gli obiettivi, in relazione a quanto già indicato nel Piano di Zona triennale, vengono qui sostanzialmente confermati. Sono presenti però alcune ridefinizioni di obiettivi ed in particolare:

- attivazione sportello Centro Servizi distrettuale da gennaio 2007;
- istituzione gruppo di lavoro interistituzionale nell'ambito del Centro Servizi distrettuale
- definizione protocollo d'intesa con associazioni nell'ottica di favorire l'accesso alla scuola, al tempo libero e ad altre opportunità educative;
- realizzazione corsi di alfabetizzazione per donne
- consolidamento consulte e azioni volte allo scambio culturale e al mantenimento della formazione linguistica di primo e secondo livello

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
<p>FACILITARE L'IMPATTO: coordinare le politiche migratorie (istituzione responsabile distrettuale) coordinare le attività e punto d'ascolto distrettuale (istituzione di un centro servizi distrettuale)</p> <p>INTEGRAZIONE NELLA SPECIFICITÀ - tutela della salute degli immigrati, con riguardo a donne e bambini; - sostegno all'inserimento ed integrazione scolastica; - favorire integrazione sociale e accesso a opportunità educative e tempo libero; - favorire l'accesso alle opportunità scolastiche (in particolare ragazze)</p> <p>SOSTENERE LA STABILIZZAZIONE E L'AUTONOMIA Favorire l'accesso al lavoro regolare, con particolare riguardo alle donne</p> <p>PROMUOVERE LA CONOSCENZA RECIPROCA E LO SCAMBIO CULTURALE Consolidare l'inserimento sociale mediante forme di rappresentanza degli stranieri nelle istituzioni locali; sviluppare efficaci processi di integrazione attraverso positive relazioni e scambio culturale</p>	<p>Trasferite competenze dai Comuni all'Unione; Trasferita responsabilità amministrativa in capo a Unione; Individuato coordinatore distrettuale del programma immigrazione (ore 3 settimanali). Elaborato progetto centro servizi distrettuale Individuata collocazione sportello a Mirandola; Programmata apertura Centro Servizi a Mirandola da ottobre 2006</p> <p>Formalizzazione del gruppo di lavoro permanente rinviata al 2007, in relazione all'attivazione del Centro Servizi distrettuale Elaborato e sottoscritto protocollo accoglienza scolastica, d'intesa fra Comuni, dirigenze scolastiche e Coop. Sociale "La Mano sul berretto; valutato fabbisogno e assicurata la mediazione linguistico culturale nelle scuole; realizzate attività di educazione all'intercultura (dai singoli Comuni); realizzate attività di formazione docenti sui processi di integrazione scolastica degli alunni stranieri realizzati corsi di lingua e cultura paesi di origine; assicurata mediazione attività pomeridiane / estive; Realizzate attività a cura dei singoli Comuni. Istituito gruppo di lavoro congiuntamente area minori per inserimento minori disabili e stranieri in attività sportive-ricreative. Da realizzare attività specifiche; realizzato il programma provinciale sull'orientamento scolastico e formativo Realizzati corsi di alfabetizzazione specifici per donne Realizzata la formazione linguistica ed assistenziale per le badanti.</p> <p>In fase di costituzione consulta di Mirandola; Costituita la consulta a Finale Emilia; formazione linguistica di primo e secondo livello; Realizzate azioni di scambio culturale (feste scolastiche, feste interetniche, corsi di cucina interetnica ecc.)</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007
Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo è composto dall'insieme di 6 progetti di sviluppo/innovazione e relativi a:

- l'istituzione di un responsabile distrettuale per le politiche migratorie,
- l'istituzione di un Centro Servizi Distrettuale per informazioni, consulenza e assistenza multidisciplinare;
- la promozione dell'integrazione tra politiche sociali e sanitarie;
- il sostegno ad attività extrascolastiche a favore di ragazzi stranieri e famiglie;

- il potenziamento degli interventi formativi e di consulenza per agevolare l'accesso al lavoro regolare;
- la promozione dell'associazionismo e la rappresentanza degli stranieri nelle istituzioni locali.

Tale progettazione, a cui occorre aggiungere un intervento finalizzato estremamente articolato (cfr. scheda a seguire) è sostanzialmente correlata ai bisogni e agli obiettivi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,4%** del totale della spesa (271.528,00 euro).

L'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione rappresenta il **50,72%**. Infine il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **40%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Unione dei Comuni Modenesi - area nord

titolo del progetto:	Comunità accogliente	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - favorire l'accesso ai servizi culturali, educativi, sociali e sanitari; - favorire l'accesso all'affitto sostenibile - facilitare il rapporto dei cittadini immigrati con Questura e Prefettura; - accrescere le competenze linguistiche; - mediazione culturale; - formazione al lavoro; - promozione dello scambio interculturale 	
soggetto capofila:	Unione dei Comuni Modenesi - area nord	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Direzioni scolastiche dell'Area Nord; CFP Iride	
altri partner (Az.USL):	Azienda USL, Distretto di Mirandola	
altri partner (coop):	La mano sul berretto	
altri partner (associazioni):	Ass. di categoria	
altri partner (altro):	Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza	
destinatari diretti:	famiglie, bambini, donne, adulti	
finanziamento complessivo:	€ 137.731,66	contributo regionale: € 55.076,60

2.4.7 Zona sociale Distretto di Carpi

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Carpi

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,29%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- Mancanza di denaro;
- Difficoltà linguistiche;
- Difficoltà lavorative;
- Difficoltà di integrazione;
- Difficoltà nella gestione della salute.

I bisogni indicati rispecchiano a grandi linee quelli già evidenziati nel Piano di Zona 2005-2007; nella attuale formulazione si ravvisa comunque la scomparsa del riferimento specifico ai minori stranieri non accompagnati, alle donne con figli in condizioni di povertà e alle assistenti familiari straniere.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
SVILUPPARE L'INTEGRAZIONE Mantenere, potenziare e organizzare il servizio di mediazione linguistico culturale per le scuole, i servizi socio-sanitari, le emergenze e il centro per le famiglie. FAVORIRE L'ACCESSO AL SISTEMA Sviluppo agenzia per la casa. Implementazione dell'informatizzazione dei servizi sociali POTENZIARE LA DOMICILIARITÀ Aiuto alle famiglie rispetto il tema della casa.	È stato raggiunto per l'anno 2006. A regime Attivato a livello del Comune capofila. In corso di realizzazione.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Nel raffronto con gli obiettivi indicati nel Piano di Zona triennale non si evidenziano sostanziali differenze. Non sono inoltre previste ridefinizioni degli obiettivi.

Il Programma attuativo include una sola scheda di progetto nell'ambito dei programmi finalizzati in ambito zonale dell'Area Immigrazione, Asilo e Lotta alla tratta Tale progetto è incentrato soprattutto sull'obiettivo A) sopra indicato.

Non sono presenti altre progettualità in grado di rispondere agli altri obiettivi (e bisogni) sopramenzionati.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'1% del totale della spesa (230.690,00 euro).

Si evidenzia altresì una incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale pari al **34,22%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 33/05): la scheda sintetica del progetto.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Carpi

titolo del progetto:	Mediazione	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none">- interventi di mediazione in ambito scolastico;- formazione linguistica, informazione, orientamento e formazione professionale;- sostegno all'apprendimento della lingua italiana per minori e adulti;- sostegno all'accesso ai servizi, agli spazi giovani e agli istituti culturali	
soggetto capofila:	Comune di Carpi	
destinatari diretti:	bambine e bambini stranieri delle scuole (1.313)	
finanziamento complessivo:	€ 78.933,63	contributo regionale: € 55.253,54

2.5 Zone sociali della provincia di Bologna

2.5.1 Zona sociale di Bologna

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Bologna

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,6%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) Necessità di aumentare le risposte dei servizi a fronte dell'aumento degli stranieri residenti nel territorio;
- b) Interventi adeguati in ragione dell'aumento della percentuale di cittadini stranieri tra la popolazione penitenziaria;
- c) Esigenza di facilitare le relazioni fra i cittadini stranieri e gli operatori italiani che, a vario titolo, si relazionano quotidianamente con loro;
- d) Rendere socio compatibili le strutture di accoglienza per immigrati e il territorio cittadino circostante;
- e) Esigenza di diffondere la cultura dei diritti e dei doveri dei cittadini stranieri e di promuovere la cittadinanza attiva dei residenti stranieri;
- f) Aumentare l'attenzione e gli interventi rivolti ai minori stranieri di 2° generazione;
- g) Necessità di politiche integrate servizi, casa, lavoro;
- h) Necessità di politiche di promozione dell'integrazione multiculturale e interculturale rivolte agli immigrati e ai cittadini italiani;
- i) Esigenza di maggiori prese in carico, in relazione all'aumento delle donne vittime di tratta per fini sessuali presenti sul territorio;
- l) Esigenze di attivare interventi nei confronti delle persone prostituite al chiuso, vittime della tratta;
- m) Esigenza di progettare e realizzare percorsi di presa in carico anche per gli art.18 atipici (es. vittime di tratta di lavoro);
- n) Necessità di sensibilizzare rispetto la cittadinanza sul tema della tratta e dello sfruttamento sessuale e di una azione informativa sui clienti (tratta, prostituzione e asservimento, malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione sanitaria, ecc.);
- o) creazione di una rete consolidata di rapporti tra servizi, Forze dell'Ordine e Questura per la gestione degli art.18.

Rispetto ai bisogni suindicati e quelli previsti nel Piano di Zona a valenza triennale, si evidenzia una sostanziale coerenza con una maggiore specificazione sul tema degli interventi rivolti ai minori stranieri di 2° generazione.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<p>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</p>	<p>Stato di Attuazione degli Obiettivi</p>
<p>Sviluppare nuove forme di accoglienza sociale per le persone provenienti da paesi extra europei con programmi strutturali di accoglienza (promozione autonomo inserimento nel mercato dell'affitto, superamento campi profughi, istituzione alloggi d'emergenza, trasformazione degli attuali Centri d'accoglienza in alloggi per particolari tipologie di disagio sociale)</p> <p>Superamento delle situazioni emergenziali di accoglienza (Superamento delle strutture degradate adibite a prima accoglienza sostituzione di queste con alloggi di dimensioni minori (appartamenti) e distribuiti nel territorio)</p> <p>Sviluppo dell'accoglienza e del sostegno dei richiedenti asilo e dei rifugiati</p>	<p>Riduzioni delle presenze all'interno dei campi profughi dell'ex Jugoslavia con trasferimenti in appartamenti ed anche sperimentando forme di rimpatrio assistito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio della chiusura della struttura per singoli e famiglie di Via Stalingrado - Chiusura struttura ex Scuola Ada Negri - Avvio progressiva diminuzione delle presenze nel campo di Trebbo per giungere alla chiusura del medesimo (gli ospiti presenti fine 2005 sono 65 – al 31/12/2004 erano 73) - Avvio progressiva diminuzione delle presenze nel campo di Pianazze per giungere alla chiusura del medesimo (gli ospiti presenti fine 2005 sono 58 – al 31/12/2004 erano 65) <p>Sistemazione, a marzo 2005, presso la struttura dell'ex Villa Salus delle persone presenti nella struttura degradata di Via Casarini (Ferrhotel).</p> <p>La sistemazione presso Villa Salus è soltanto temporanea, infatti, si sta lavorando per riuscire in un processo di inclusione dei cittadini rumeni: delle 180 persone giunte dal Casarini al 31/12/2005 ne rimangono 124, sette famiglie hanno lasciato la struttura verso altre soluzioni abitative più idonee, e prosegue l'opera per lo svuotamento della struttura fino alla chiusura definitiva</p> <p>Apertura del Centro di Santa Caterina di Quarto (17 novembre 2005) come area di emergenza al fine di tutelare in via prioritaria ed umanitaria le persone esposte al rischio sulle sponde del Fiume Reno, in particolare i nuclei familiari con minori. Le persone accolte sono state in numero di 97 (53 maschi e 44 femmine) di cui 36 minori e 61 adulti.</p> <p>Resi disponibili n. 6 alloggi di emergenza, per nuclei familiari extra-europei in condizioni di particolare difficoltà, presso Via del Lazzareto n.11</p> <p>Accoglienza residenziali per 93 rifugiati (15 famiglie)</p> <p>Realizzazione per l'anno 2005 dei Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Il Mosaico di Solidarietà", - "IntegRARsi- Reti locali per l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati", all'interno della Iniziativa Comunitaria Equal I. <p>Partecipazione al progetto regionale "Emilia Romagna terra d'Asilo"</p> <p>Realizzazione dell'incontro pubblico per la presentazione del primo rapporto sul diritto d'asilo in Italia</p> <p>Attività dello sportello accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati con 232 persone ricevute</p> <p>Sussidi erogati richiedenti asilo e rifugiati (su Fondo Anci) 42</p> <p>Borse lavoro per richiedenti asilo-rifugiati attivate per 46 persone</p>

Migliorare il quadro di interventi ed azioni finalizzati all'integrazione sociale per le persone migranti

Formazione delle nuove figure professionali destinate all'assistenza domiciliare di infermi e anziani svolto in particolare da donne straniere

Promuovere la cultura dei diritti presso i cittadini e le comunità di stranieri a Bologna per il raggiungimento di forme progressivamente più mature di partecipazione alla vita sociale, politica e culturale

Ampliare i punti di riferimento per l'orientamento dei cittadini stranieri verso i servizi offerti in una logica di pari opportunità nell'accesso

Consolidamento degli interventi di supporto all'apprendimento della lingua italiana e di integrazione scolastica dei minori stranieri

Sviluppo del Servizio Centralizzato Di Mediazione Linguistico Culturale ed Interpretariato Sociale con 2.294 ore nel 2005

Avvio del corso per operatori socio-sanitari rivolte a donne immigrate disoccupate in collaborazione con Ipad Giovanni XXIII° e "Società di Formazione Futura SPA"; "Progetto Madreperla" formazione "Badanti" organizzato da Settore Servizi Sociali e Quartieri (ved cap. Anziani)

Realizzazione del Convegno, ad ottobre 2005, "Cittadinanza e partecipazione: Consulte, Consiglieri aggiunti e diritto di voto." In collaborazione con provincia e Anci;

Avvio Progetto "Favorire l'integrazione della popolazione straniera" in collaborazione con il Forum metropolitano dei cittadini non comunitari;

Avvio progetto "Pace e giustizia sociale: processi di inclusione" in Collaborazione con l'Associazione Scuola di Pace e il Quartiere Savena

Traduzione nelle principali lingue straniere (8) del materiale cartaceo informativo per il rilascio della pratica per il permesso di soggiorno.

Reso disponibile, attraverso il Sito Internet del comune di Bologna, l'accesso allo stato della pratica di richiesta di permesso di soggiorno (in collaborazione con il Settore Comunicazione)

Nel 2005 gli utenti ricevuti all'URP specialistico sono stati 3.573, allo sportello lavoro 446, allo sportello legale 155;

Attivato punto di ascolto presso un Centro di Permanenza Temporaneo in collaborazione con Caritas e coop Piccola Carovana

Realizzati corsi di alfabetizzazione e sostegno scolastico per complessive 5.385 ore

Realizzazione laboratori ludico/espressivi nelle Scuole con 405 partecipanti

CENTRO INTERCULTURALE MAURO COMELLINI", realizzato nel Quartiere Saragozza e avviato nell'anno 2006 tramite finanziamenti Regionali in seguito all'approvazione del suddetto all'interno del Programma triennale Piano Sociale di Zona 2005-07 (Determina Servizi Sociali PG n° 265250/05). Il progetto è stato inoltre selezionato dal Comune di Bologna quale percorso significativo da presentare nell'ambito del convegno sulle buone prassi per la multiculturalità nelle scuole "Perdersi un po' per ritrovarsi".

<p>Migliorare il coordinamento interistituzionale per gli interventi rivolti agli immigrati</p> <p>Lotta alla tratta</p> <p>Creazione di un tavolo di coordinamento tra Associazioni e Forze dell'ordine nel contrasto alla tratta tramite l'intermediazione del Comune</p> <p>Strutturazione di un'azione articolata di informazione e comunicazione circa le opportunità offerte all'art.18 del TU sull'immigrazione (lato dell'offerta)</p> <p>Definizione di metodologie innovative di contatto dell'utenza potenziale</p> <p>Attivazione di tavolo di lavoro tra Questura e altre città della rete del Progetto "Oltre la strada" sui temi normativi relativi alla tratta da lavoro (persone vittime di circozione che finiscono nell'accattonaggio).</p> <p>Attivazione di un servizio finalizzato al contrasto della tratta e dello sfruttamento a fini lavorativi</p> <p>Definire un piano di comunicazione integrata rivolto al lato della domanda: sviluppare azioni informative su malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione sanitaria, prostituzione e asservimento, ecc.</p>	<p>Accordo Comune di Bologna e Questura di Bologna per la consegna di permessi di soggiorno e carte di soggiorno presso gli sportelli per il cittadino dei Quartieri della città</p> <p>Partecipazione allo Sportello Unico per l'immigrazione in collaborazione con Prefettura di Bologna, Provincia e Associazionismo;</p> <p>Revisione, d'intesa con la Questura, dei criteri per acquisire l'idoneità degli alloggi al ricongiungimento familiare;</p> <p>Sottoscrizione, a gennaio 2006, di un Protocollo d'intenti tra il Comune di Bologna e quello di Craiova, in Romania, da dove giunge la maggior parte dei rumeni – di etnia rom – che vivono a Bologna.</p> <p>Gli obiettivi principali del protocollo sono: lo scambio di esperienze in materia di servizi alla persona, la costituzione di relazioni tra le Università delle due città, l'attivazione di scambi formativi e investimenti per favorire l'occupazione degli abitanti di Craiova.</p> <p>Avviati i contatti per la creazione del tavolo</p> <p>Distribuzione/affissione in luoghi strategici della città dei volantini/manifesti informativi, contenenti l'indicazione del numero verde nazionale</p> <p>Attivazione di interventi sperimentali per conoscere e contattare le persone che si prostituiscono al chiuso</p> <p>Avviati i contatti per la creazione del tavolo</p> <p>Creazione in itinere di una rete istituzionale e non per la presa in carico di persone vittime della tratta e sfruttamento lavorativo</p> <p>Avvio di una campagna di informazione e sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza sulle malattie sessualmente trasmissibili e sulla tratta e sfruttamento sessuale in collaborazione con 6 Comuni della Provincia</p>
--	--

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Si confermano gli obiettivi già indicati nel Piano di Zona triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle scheda unica di progetto del programma finalizzato in ambito zonale, il Programma attuativo comprende nuove progettualità esplicitamente indicate come scelte di continuità-sviluppo:

- Riorganizzazione del servizio di accesso e del sistema di informazione rivolto ai cittadini stranieri, per indirizzarli verso i servizi offerti in una logica di pari opportunità;
- Ridisegnare l'intero sistema di prima e seconda accoglienza per cittadini stranieri immigrati (stesura di nuovi regolamenti per l'accesso e la permanenza nelle strutture di

- accoglienza per singoli e nuclei familiari, ridefinizione dei criteri per la formulazione delle graduatorie per l'ammissione) ;
- Acquisizione e locazione sul libero mercato da parte del Comune di Bologna di appartamenti da concedere in affitto a famiglie immigrate attualmente presenti presso strutture di accoglienza del Comune ad un canone in prima istanza calmierato e che verrà poi riportato ai valori di mercato nel corso di un periodo di tempo limitato (circa quattro anni) al fine di favorire un percorso verso l'autonomia;
 - Gestione delle strutture di prima e seconda accoglienza;
 - Revisione dei regolamenti per la permanenza presso le aree sosta nomadi in collaborazione con i Quartieri cittadini, la Provincia e la Regione;
 - Analisi e monitoraggio congiunto Comune e Ausl su bisogni emergenti e necessità di adeguare i servizi e le sinergie di intervento;
 - Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo tra Comune di Bologna e Questura per migliorare la consegna dei permessi e delle carte di soggiorno ai cittadini stranieri attraverso gli sportelli presso ogni Quartiere cittadino;
 - Consolidamento del servizio centralizzato di Mediazione culturale e degli interventi di supporto all'apprendimento della lingua italiana e di integrazione scolastica dei minori stranieri nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo;
 - Formazione mediazione culturale congiunta Comune e Ausl;
 - Gestione e sviluppo della rete di accoglienza e supporto a richiedenti asilo e rifugiati in collaborazione con il volontariato (progetto "Chiedo asilo", gestione programma Fondo per le politiche e i servizi per l'asilo - Min. Int. D 28/1105 - Progetto: "Potenziamento degli interventi a favore di richiedenti asilo politico, Rifugiati e Beneficiari di protezione umanitaria");
 - Iniziativa comunitaria EQUAL – II FASE "integRARsi- Reti locali per l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati";
 - Costituzione della Consulta Comunale per l'immigrazione;
 - Avvio del Tavolo intersettoriale di promozione e monitoraggio delle politiche sull'immigrazione in analogia con il disposto della L.R. 5/2004;

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **3,8%** del totale della spesa (calo rispetto al 4,5% del 2005) per 4.289.055,00 euro complessive.

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale incide scarsamente (**15%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un alto cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **67%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Bologna

titolo del progetto:	Attività educative a favore degli alunni stranieri	
obiettivi e macroazioni:	Integrazione sociale dei minori immigrati, profughi, rifugiati e richiedenti asilo frequentanti le scuole. Facilitare apprendimento lingua italiana dei minori che arrivano ad anno scolastico avviato. Motivare al successo scolastico gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado. Facilitare la comunicazione con famiglie straniere.	
soggetto capofila:	Comune di Bologna	
altri partner (Associazioni):	Forum Metropolitano delle Associazioni dei cittadini stranieri non comunitari di Bologna e provincia	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Scuole Medie e elementari "Saffi", "Dozza"	
altri partner (altro):	Quartiere San Donato, Q.Navile, Q.Savena, Centro Interculturale Zonarelli, Centro Stranieri CGIL Bologna, ANOLF Radio Città del Capo, Ciao Radio, Radio Tau	
destinatari diretti:	740 ragazzi dai 6-14 anni, 21 scuole medie e 31 scuole elementari	
finanziamento complessivo:	€ 530.303,44	contributo regionale: € 152.212,41

Il Programma finalizzato del progetto "Oltre la Strada", interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.5.2 Zona sociale di Pianura Ovest

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di S. Giovanni in Persiceto

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,5%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) Pianificare sistemi strutturati di accoglienza;
- b) Favorire l'integrazione delle differenze nella quotidianità;
- c) Promuovere i diritti di cittadinanza attraverso la promozione di percorsi di partecipazione e rappresentanza dei nuovi cittadini;
- d) Sviluppare strategie di comunicazione interculturale e mediazione pedagogico-comunitaria;
- e) Realizzare pienamente forme di cittadinanza sociale;
- f) Sostenere le pari opportunità all'interno dei differenti contesti culturali;

Rispetto ai bisogni suindicati e quelli previsti nel Piano di Zona a valenza triennale, si evidenzia una sostanziale coerenza.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Realizzare progetti di comunicazione interculturale e mediazione pedagogica-comunitaria	In corso di attuazione.
Individuare spazi per stimolare l'interculturalità, lo scambio, il confronto e il dialogo	In corso di attuazione
Promuovere percorsi di partecipazione e rappresentanza dei nuovi cittadini con particolare attenzione alle pari opportunità	In corso di attuazione
Pianificare sistemi strutturati per accogliere in futuro donne straniere vittime di reato, richiedenti asilo e rifugiati	Non attuato

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Nel promuovere percorsi di partecipazione e rappresentanza vanno implementati percorsi di *empowerment* dell'associazionismo di cittadini di origine straniera con particolare attenzione alle dinamiche di genere e alle relazioni intergenerazionali.

Come si evince dalla lettura della suindicate Tabelle, accanto ad una serie di conferme, il Programma 2006 ha riorientato un obiettivo sul versante del sostegno all'associazionismo migrante, mentre appare non ancora avviato l'obiettivo di predisporre interventi di accoglienza abitativa per richiedenti asilo, rifugiati e donne vittime delle tratta.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,9%** del totale della spesa (sensibile aumento rispetto all'**1,3%** del 2005) per complessive 276.405 euro.

Si evidenzia altresì una scarsa incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**19%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di S. Giovanni in Persiceto

titolo del progetto:	Uguali e diversi 2006	
obiettivi e macroazioni:	Allestire un centro interculturale per creare occasioni di racconto e valorizzazione delle diverse culture. Favorire l'inserimento scolastico (protocollo di accoglienza, rilevazione competenze, traduzione materiale, utilizzo mediatori) e consolidare sportello di ascolto mediazione a scuola.	
soggetto capofila:	Comune di San Giovanni in Persicelo	
altri partner (Coop sociali):	Cooperative	
altri partner (Associazioni):	Forum metropolitano delle Associazioni dei cittadini non comunitari di Bologna, Associazioni migranti del territorio	
altri partner (altro):	Futura spa, Fondazione Opere Madonna del Lavoro, Consulta del volontariato "Per la dignità della persona"	
destinatari diretti:	stranieri residenti nel distretto Pianura Ovest	
finanziamento complessivo:	€ 52.649,77	contributo regionale: € 36.854,84

2.5.3 Zona sociale di Pianura Est

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di San Pietro in Casale

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,5%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) Ampliamento dei sistemi di accoglienza per cittadini stranieri;
- b) Ampliamento dei programmi di formazione congiunta fra i diversi operatori dei servizi, sociali, sanitari educativi e di mediazione;
- c) Collegare gli sportelli sociali dei Comuni ed i servizi informativi dell'AUSL.

Rispetto ai bisogni suindicati e quelli previsti nel Piano di Zona a valenza triennale, si riscontra una forte selezione degli obiettivi indicati l'anno passato.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Azioni di integrazione sociale a favore di cittadini stranieri immigrati	Conferma degli sportelli Donne al Centro/Odos
Redazione di un protocollo unitario sulle prassi di accoglienza del minori immigrato a scuola	Realizzazione dei corsi di formazione rivolti ad operatori socio-sanitari e personale delle scuole, nell'ambito dei Progetti "Arcobaleno culturale"
Partecipazione attiva della popolazione migrante	Non indicato
Mettere in atto percorsi formativi per donne migranti e residenti stabilmente nel nostro territorio e organizzare iniziative ed individuare locali e spazi pubblici per creare le migliori condizioni per far partecipare le assistenti familiari alla vita sociale dei nostri territori.	Progettazione di un nuovo percorso formativo rivolto alle assistenti, in collaborazione con le Coop. Sociali del territorio e il CFP Futura, per il quale verrà richiesto un finanziamento provinciale
Individuare forme di collaborazione attiva con l'Osservatorio Provinciale delle Immigrazioni.	Non indicato

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Si confermano gli obiettivi già indicati nel Piano di Zona triennale, anche se per alcune indicazioni non si evince lo stato di attuazione maturato.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle scheda unica di progetto del programma finalizzato in ambito zonale, il Programma attuativo comprende nuove progettualità esplicitamente indicate come scelte di continuità-sviluppo:

- Progetto sovrazonale Madreperla: sostegno e qualificazione del mercato di cura domiciliare;
- Arcobaleno culturale: azioni in rete;
- Banca ore di formazione;
- Proposta progetto di formazione per assistenti familiari: Risorse Chiave.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,6%** del totale della spesa (calo rispetto al 1,1% del 2005) per 240.619,00 euro complessive.

Si evidenzia altresì una rilevante incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**49%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **58%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di S.Pietro in Casale

titolo del progetto:	Donne al centro/Odos	
obiettivi e macroazioni:	il progetto sostiene la prosecuzione dell'attività degli sportelli di informazione e orientamento esistenti (15 sportelli – 1 per ogni Comune del Distretto) con nuove azioni nel campo dell'accompagnamento all'autonomia e del supporto alle donne straniere.	
soggetto capofila:	Comune di Malalbergo	
altri partner (Coop sociali):	Coop. il Mappamondo	
altri partner (altro):	Cefal	
destinatari diretti:	stima utenti agli sportelli: 1700	
finanziamento complessivo:	€ 119.229,81	contributo regionale: € 49.779,81

2.5.4 Zona sociale di Imola

Soggetto capofila del Piano di Zona: Consorzio Servizi Sociali di Imola

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,2%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) Disagio degli adolescenti (conflittualità in famiglia...) e delle madri (solitudine, isolamento...);
- b) Disagio nella fatica degli assistenti famigliari che si occupano del lavoro di cura (problemi sanitari e psicologici);
- c) Aumento della disoccupazione;

Rispetto ai bisogni suindicati e quelli previsti nel Piano di Zona a valenza triennale, si evidenzia una selezione degli obiettivi indicati l'anno passato, con una maggiore specificazione sul fenomeno della disoccupazione.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Incentivazione di progetti locali per favorire l'accesso ai diritti di cittadinanza	Ci sono stati tentativi da parte di alcuni Comuni di trovare pratiche di successo, senza esito finora se non un contatto avviato in un Comune che parte dall'ascolto e dal coinvolgimento nei momenti pubblici comunitari. Il nuovo Circondario Imolese ha ipotizzato una Consulta circondariale per la quale attende il mandato dai Comuni. Sono state realizzate alcune delle azioni previste (bando per alloggi a canone calmierato, bozza Regolamento per l'idoneità abitativa) Gli operatori del territorio hanno partecipato al programma formativo della Provincia "Famiglie migranti e stili genitoriali"
Progetto "Una nuova politica dell'abitare" del Nuovo Circondario Imolese	
Progettazione coordinata di interventi formativi per operatori di servizi, sanitari, e scolastici (attraverso il CIST)	

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Creare le pre-condizioni per favorire l'accesso partendo dall'ascolto delle persone che si intendono coinvolgere

Si confermano alcuni obiettivi già indicati nel Piano di Zona triennale, mentre alcune indicazioni riferite al triennio (sui temi della formazione alle assistenti familiari) anche se per alcune indicazioni non si evince lo stato di attuazione maturato.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle scheda unica di progetto del programma finalizzato in ambito zonale, il Programma attuativo

comprende una progettualità indicata come scelta di continuità-sviluppo denominata “Progetto sovrazonale Madreperla: sostegno e qualificazione del mercato di cura domiciliare;

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l’area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l’immigrazione rappresenti l’**1,8%** del totale della spesa (484.753 euro) confermando il dato del 2005.

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l’integrazione sociale (**89%**) rispetto al totale della spesa sociale per l’area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un elevato cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **89%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Consorzio Servizi Sociali di Imola

titolo del progetto:	Casa, lavoro, rappresentanza	
obiettivi e macroazioni:	continuità al progetto di accoglienza abitativa per donne e donne con bambini migranti (6 posti convenzionati) e accoglienza per persone sole in appartamenti di prima accoglienza (42 posti) del Consorzio Servizi sociali	
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali di Imola	
altri partner (Associazioni):	Associazione Trama di Terre, Ass. <i>Arc-en ciel</i>	
altri partner (altro):	Consorzio Sol.co, Coop. Il Mappamondo, Coop. Agave, Ecap, Ial Imola, AUSL Imola,	
destinatari diretti:	persone accolte nelle strutture abitative	
finanziamento complessivo:	€ 423.762,90	contributo regionale: € 41.627,86

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.5.5 Zona sociale di San Lazzaro di Savena

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di S. Lazzaro di Savena

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,3%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- a) alfabetizzazione;
- b) inserimento scolastico;
- c) accoglienza e integrazione minori nelle comunità locali;
- d) informazione, consulenza e assistenza.

Rispetto ai bisogni suindicati e quelli previsti nel Piano di Zona a valenza triennale, si evidenzia una coerenza, pur nella estrema sinteticità dei bisogni elencati.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Sperimentare forme di rappresentanza, anche a livello sovra-comunale Avvio di centri/sportelli specializzati con funzioni di informazione e consulenza, che curi in particolare l'inserimento nel mondo del lavoro e l'equiparazione dei titoli di studio degli stranieri	Terminata la ricerca attivata in ambito distrettuale. Partecipazione al Tavolo Tecnico operativo per il percorso sulla rappresentanza dei cittadini stranieri immigrati nella Provincia di Bologna A Pianoro e Rastignano si è strutturato nel corso degli ultimi anni un Ufficio Immigrati comunale che, a stretto contatto con lo Sportello Lavoro, ha assolto una importante funzione informativa e di orientamento. Il potenziamento del servizio con due ulteriori Sportelli informativi specializzati (uno per l'asse della Futa e uno per quello della Via Emilia) è in corso di attuazione.

Favorire l'integrazione degli immigrati nel tessuto sociale del distretto	<p>Interventi sui minori di origine extracomunitaria: già da settembre 2005, ogni singolo Comune, in raccordo con gli Istituti scolastici presenti sul territorio ha attivato (e modulato in proporzione differente da realtà a realtà) azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno in ambito scolastico a percorsi didattici differenziati ed interventi personalizzati per singoli e gruppi (tutti i Comuni). - costruzione di percorsi mirati al singolo minore o sul gruppo di minori tesi a contrastare l'abbandono scolastico. (tutti i Comuni). - interventi di osservazione e mediazione culturale in aula (tutti i Comuni). - attivazione di "sportelli d'ascolto" a disposizione di insegnanti, ragazzi e famiglie. - percorsi di orientamento anche rivolti alle famiglie per sostenere la scelta dopo la scuola media. - rapporti con il territorio in orario extrascolastico che permetta i contatti con le famiglie e con le associazioni sportive. <p>Apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri adulti:</p> <p>N. corsi attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 corso annuale di lic. media monghidoro 1 corso propedeutico lic. media rastignano. 3 sportelli annuali di lingua italiana (Pianoro, Rastignano, San Lazzaro) 1 corso breve Ozzano 1 corso per minori Castel di Britti <p>N. utenti portati alla lic. Media: 39 n. utenti dei corsi di alfabetizzazione: 115</p>
<p>Contrastare il fenomeno della tratta, legato alla prostituzione</p> <p>Mettere in rete progetti di particolare significato finanziati dai singoli comuni</p>	<p>Progetto sovrazonale “</p> <p>È in corso di attuazione la mappatura dei progetto comunali per la messa in rete</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Si confermano gli obiettivi già indicati nel Piano di Zona triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto del programma finalizzato in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,9%** del totale della spesa (calo rispetto al 1,6% del 2005) per 156.259 euro complessive.

Si evidenzia altresì una scarsa incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (29%) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al 30%.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Loiano

titolo del progetto:	Accoglienza nella comunità locale e presa in carico complessiva dei minori di origine extracomunitaria		
obiettivi e macroazioni:	Garantire pari opportunità di accesso al sapere e la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico- favorire una consapevole scelta formativa e/o lavorativa dei minori stranieri. Azioni su tutto il distretto di sostegno in ambito scolastico, attivazione di sportelli di ascolto a disposizione di insegnanti, ragazzi e famiglie, percorsi di orientamento.		
soggetto capofila:	Comune di Loiano		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Scuole di ogni ordine e grado del Distretto		
destinatari diretti:	842 minori stranieri residenti nel distretto		
finanziamento complessivo:	€ 35.000,00	contributo regionale:	€ 24.500,00

titolo del progetto:	Istituzione a livello distrettuale di centri informativi specializzati per immigrati		
obiettivi e macroazioni:	attivazione centri informativi specialistici comprensive di azioni formative interculturali rivolte agli operatori posti a contatto con l'utenza straniera		
soggetto capofila:	Comune di Loiano		
finanziamento complessivo:	€ 5.000,00	contributo regionale:	€ 3.500,00

titolo del progetto: **Attività di alfabetizzazione alla lingua italiana rivolte agli adulti**

soggetto capofila: Comune di Loiano

altri partner (Istituzioni scolastiche): Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti di Castel San Pietro Terme

finanziamento complessivo: **€ 5.749,44** contributo regionale: **€ 4.024,60**

2.5.6 Zona sociale di Porretta Terme

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Porretta Terme

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,9%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Il processo di costituzione del Piano Triennale ha visto trattare il tema dell'immigrazione in modo trasversale alle 4 aree individuate: 1) Tutela famiglia, infanzia, maternità ed età evolutiva, 2) Area politiche di contrasto all'esclusione sociale, 3) Area anziani, 4) Area disabili.

Nel Programma 2006, il tema è stato inserito nell'area più vasta delle politiche di contrasto all'esclusione sociale.

Bisogni emergenti

- a) Risposte in termini concreti per prevenire le situazioni di sfratto esecutivo con l'utilizzo di fondi appositi per le politiche abitative;
- b) Proseguimento degli interventi di mediazione culturale;
- c) Rappresentanza politica dei cittadini stranieri;
- d) Centri interculturali.

Rispetto ai bisogni suindicati e quelli previsti nel Piano di Zona a valenza triennale, si evidenzia una coerenza, anche se alcune questioni quali l'esigenza in cui spesso vivono le donne immigrate e la mancanza di uno sportello per la gestione delle pratiche non viene esplicitamente ribadita.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Attuazione di politiche abitative diverse a favore di nuclei con stranieri e nuclei con redditi medio-bassi; Realizzazione di uno sportello per il disbrigo delle pratiche a favore dei cittadini stranieri (si prospetta la possibilità di realizzare tale obiettivo tramite la stipula di una convenzione tra i Comuni del Distretto e la Questura di Bologna) Realizzare dei percorsi, nei ricongiungimenti familiari, che accompagnino le famiglie	Non viene indicato lo stato di avanzamento dei progetti

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto del programma finalizzato in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,1%** del totale della spesa (calo rispetto al 1,5% del 2005) per 96.927 euro complessive.

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**61%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Vergato

titolo del progetto:	Cittadini del mondo	
obiettivi e macroazioni:	contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (ricerca case, sostegno economico temporaneo, fornitura beni prima necessità); integrazione nella comunità locale- mediazione culturale -corsi di italiano, attività interculturale, promuovere l'associazionismo e la cooperazione locale della popolazione extracomunitaria.	
soggetto capofila:	Comune di Vergato	
altri partner:	Ausl Distretto di Porretta Terme, Associazione AIAB, Forum Metropolitano delle associazioni dei cittadini stranieri non comunitari di Bologna e provincia, Istituti comprensivi del Territorio, Centri Territoriali Permanenti del territorio	
destinatari diretti:	tramite gli sportelli 30% dei nuclei familiari; tramite le feste 10% della popolazione locale straniera e non; tramite i corsi di italiano il 5% della popolazione residente, tramite interventi di emergenza economica il 7% della popolazione extracomunitaria;	
finanziamento complessivo:	€ 59.538,13	contributo regionale: € 41.676,69

2.5.7 Zona sociale di Casalecchio di Reno

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Casalecchio di Reno

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,0%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

a) Immigrazione: forte incremento costante della popolazione immigrata.

Rispetto al bisogno suindicato e quelli previsti nel Piano di Zona a valenza triennale, si evidenzia una selezione degli obiettivi indicati l'anno passato, in quanto non vengono citati i bisogni inerenti l'ambito scolastico, le donne straniere e la necessità di attivare percorsi di rappresentanza.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Dare continuità all'alfabetizzazione per gli immigrati (inserimento scolastico e adulti), attivazione di percorsi per diritti e partecipazione (mediazione culturale, ecc.), tutela emersione delle collaboratrice familiare	Attraverso l'attività della Commissione Mosaico e del Comune di Casalecchio si sono realizzati interventi di mediazione culturale, alfabetizzazione e volti alla partecipazione alla vita della comunità dei cittadini immigrati e alla promozione della cittadinanza attiva

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle scheda unica di progetto del programma finalizzato in ambito zonale, sono esplicitate le azioni che caratterizzeranno il Programma 2006:

- Proseguire le esperienze di alfabetizzazione, mediazione, formazione e orientamento al lavoro già presenti, nel limite delle risorse disponibili sia di provenienza regionale che da parte dei Comuni, in considerazione del fatto che, anche questo capitolo di spesa risente delle riduzioni che la Regione ha dovuto operare alla luce della scelte previste nella Finanziaria 2006;
- Dare continuità agli interventi del Servizio Sociale Minori dell'AUSL di Bologna – Distretto di Casalecchio di Reno, che pur non discostandosi da quelli noti tengono presente le particolari condizioni dei soggetti stranieri garantendone la migliore

integrazione possibile, alla luce della segnalazione da parte del servizio stesso di una significativa presenza di minori extra comunitari;

- Dare continuità alla formazione per collaboratrici familiari per l'assistenza agli anziani;
- Costituire ed esaminare i risultati della commissione, costituita dal Comitato di Distretto che, a partire da una riflessione sulle esperienze di formazione delle collaboratrici familiari per l'assistenza agli anziani già intraprese a Casalecchio (Centro delle famiglie) e a Crespellano (Commissione Mosaico e Ausl), definirà un progetto di formazione coordinato a livello distrettuale;
- Favorire occasioni di aggregazione sociale e di partecipazione alla vita democratica dei cittadini immigrati;
- Sollecitare riflessioni che individuino nei vari Comuni progetti concreti per forme di partecipazione all'attività istituzionale dei cittadini immigrati;

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,6%** del totale della spesa (calo rispetto al 1,2% del 2005) per 156.035 euro complessive.

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale ha una forte incidenza pari al **78%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un elevato cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **64%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L.33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Casalecchio di Reno

titolo del progetto:	Attività di mediazione interculturale nel distretto ed interventi di formazione, orientamento, facilitazione al lavoro a favore dei cittadini stranieri	
obiettivi e macroazioni:	Garantire quale servizio consolidato e permanente diffuso a livello distrettuale l'offerta di interventi di mediazione interculturale per facilitare la relazione e l'accesso ai servizi e migliorare la relazione tra le diverse comunità (italiane e straniere) e aumentare il coinvolgimento e l'integrazione dei cittadini stranieri (con particolare attenzione ai bisogni formativi e di socializzazione delle donne). Tra le azioni dei mediatori anche favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in connessione con i centri per l'impiego.	
soggetto capofila:	Comune di Casalecchio	
altri partner (Associazioni):	Ass. Centro Sociale "La Croce" di Casalecchio,	
altri partner:	Ausl Bologna Distretto di Casalecchio, Centro Territoriale permanente per l'Istruzione e la Formazione in Età di Bologna, Istituzioni scolastiche del Distretto	
altri partner (altro):	Commissione Pari opportunità Mosaico, Org. di volontariato "Percorsi di pace", Banca del tempo di Casalecchio Centro Documentazione Integrazione del Distretto, Gruppo Volontarie Crespellanesi	
destinatari diretti:	6.196 immigrati residenti	
finanziamento complessivo:	€ 122.775,75	contributo regionale: € 43.531,44

2.6 Zone sociali della provincia di Ferrara

2.6.1 Zona sociale Sud Est

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Portomaggiore

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **3,6%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- necessità di reperire strutture di prima accoglienza per le emergenze;
- alloggi e distribuzione pasti per i casi di emergenza, che si manifestano nell'area costiera soprattutto nel periodo estivo;
- accentuazione della domanda di reinserimento sociale e lavorativo delle persone emarginate dal contesto sociale;
- forme di sostegno alle famiglie che sono vulnerabili in ragione di perdite patrimoniali e/o del lavoro;
- integrazione sociale e culturale della popolazione immigrata con il coinvolgimento anche delle famiglie;

I bisogni indicati nel Piano attuativo 2006 sono sostanzialmente coerenti con quelli riportati nel Piano Triennale. Occorre rilevare che l'Area di intervento "Inclusione Sociale" comprende interventi a favore di diversi soggetti in condizione di marginalità sociale, tra cui gli immigrati: gli stessi obiettivi pertanto hanno carattere trasversale e non si riferiscono ad un'unica "categoria" sociale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

- Garantire opportunità di accesso ai servizi e tutela delle differenze etnico-culturali
- Favorire la rappresentanza sociale degli immigrati.
- Promozione dell'interculturalità nell'ambito sociale

Gli obiettivi sono coerenti con quelli indicati nel Piano Triennale, tuttavia la mancata utilizzazione della scheda predisposta, non consente di rilevare nè lo stato di attuazione degli obiettivi nè l'eventuale ridefinizione rispetto a quelli indicati nel PdZ 2005-2007.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende la scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra il progetto previsto e quanto indicato nei bisogni emergenti e negli obiettivi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,2%** del totale della spesa (19.520,00 euro).

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Portomaggiore

titolo del progetto: **Consolidamento e decentramento delle attività di:**
- centro servizi integrati per l'immigrazione;
- rete informativa per cittadini stranieri;
- **Remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali.**

CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE:

Obiettivi: proseguire e rafforzare le azioni di coordinamento tra i diversi servizi, enti ed istituzioni pubbliche e private che si occupano di immigrazione

Azioni: attività di aggiornamento degli operatori dei servizi, interventi che favoriscono la soddisfazione dei bisogni dei cittadini stranieri.

RETE INFORMATIVA PROVINCIALE PER CITTADINI STRANIERI:

Obiettivi: potenziare l'attività informativa e orientativa, svolta dagli enti locali, dai sindacati, dalle associazioni datoriali e di volontariato a favore dei cittadini stranieri

Azioni: potenziamento dell'attività di coordinamento e di rete degli sportelli informativi

soggetto capofila: Comune di Portomaggiore

altri partner (Coop sociali): Camelot

altri partner (Associazioni): Anolf-CISL, altre

altri partner (altro): CSA, CTP, Università degli studi, CFP, Questura, prefettura, ANCI, DPL, Provincia di Ferrara, Centro per l'impiego, Centro servizi per il Volontariato, CGIL, CISL, UIL, CNA, Centrali Cooperative,

destinatari diretti: operatori di sportello, mediatori linguistico-culturali, cittadini immigrati, richiedenti asilo e rifugiati

finanziamento complessivo: **€ 35.058,74** contributo regionale: **€ 24.541,12**

2.6.2 Zona sociale Centro Nord

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Ferrara

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **3,5%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- Accoglienza e abitazione;
- Formazione e lavoro;
- Aspetti sanitari e prevenzione delle dipendenze.

I bisogni indicati nel Piano attuativo 2006 sono sostanzialmente coerenti con quelli riportati nel Piano Triennale. Occorre rilevare che l'Area di intervento "Esclusione Sociale" comprende interventi a favore di diversi soggetti in condizione di marginalità sociale, tra cui gli immigrati: gli stessi obiettivi pertanto hanno carattere trasversale e non si riferiscono ad un'unica "categoria" sociale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Migliorare i rapporti fra i soggetti della rete dell'accoglienza (2005/06/07)	Avviato – In corso
Avviare la sperimentazione di un fondo di garanzia per agevolare l'accesso delle persone immigrate nel mercato degli affitti (2005/06/07)	Realizzato
Mantenere ed estendere l'azione di coordinamento (attivata nell'ambito del progetto "Dall'assistenza all'autonomia") ad un ambito territoriale più ampio (2006)	Avviato – In corso
Realizzare forme di accoglienza che tengano conto della specificità di certe situazioni particolarmente delicate (es. minori, donne sole con figli, persone in condizioni di multiproblematicità, badanti, ecc.) (2006)	Realizzato
Raggiungimento e stesura di un accordo/patto territoriale sul tema inserimento lavorativo (2005)	Realizzato
Sensibilizzare il mercato del lavoro e diffondere una maggiore informazione della normativa in materia, rivolgendosi soprattutto alle realtà lavorative del territorio, con introduzione di strumenti di defiscalizzazione e meccanismi incentivanti (2005)	Realizzato per il 2005 - In corso per il 2006

Sviluppare le azioni di orientamento e formazione al fine di formare le persone con competenze specifiche (2005)	Realizzato per il 2005 – In corso per il 2006
Aumentare il numero degli inserimenti lavorativi che si compiono con esito positivo, incrementando le azioni di tutoraggio, impostando interventi di inserimento che prevedano una fase preliminare di orientamento e differenziando percorsi specifici per le diverse tipologie di persona (2005)	Avviato – In corso
Migliorare il coordinamento tra i soggetti che operano in questo settore, anche in collegamento con la rete che si è attivata nell’ambito dell’accoglienza, e tramite la messa in rete di tutti gli sportelli del territorio che si occupano di lavoro (2005)	Avviato – In corso
Promuovere la cooperazione di tipo B e aumentare la committenza del settore Pubblico rispetto ai servizi offerti dalle Cooperative di tipo B (2006)	Avviato – In corso
Attivazione di un Settore per gli Inserimenti Lavorativi presso il Servizio Sociale (2006)	Realizzato
Istituire il Tavolo “Sanità-Immigrazione” (2005)	Realizzato
Migliorare l’attività sanitaria di base a favore dei cittadini immigrati (2005)	Avviato – In corso
Potenziare gli interventi di prevenzione (2005)	Avviato – In corso
Potenziare la mediazione linguistica e culturale nei servizi socio-sanitari (2006)	Avviato – In corso
Migliorare il raccordo tra Comuni, Az. Usl, Az. Ospedaliera e Associazioni in tema di politiche sanitarie (2006)	Avviato – In corso

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano ridefinizioni degli obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Per quanto attiene all’area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e tre schede di progetti di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- Accoglienza, coordinamento dell’accoglienza, sostegno alla locazione privata
- Verso l’autonomia. Interventi di formazione, avviamento e inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati
- “Gentes” (Centro Risorsa per l’Immigrazione)

C’è correlazione tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sui temi dell’accoglienza e della formazione/inserimento lavorativo.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l’area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l’immigrazione rappresenti lo **1,1%** del totale della spesa (515.143,00 euro).

La spesa finalizzata per l’integrazione sociale incide per il **28%** rispetto al totale della spesa sociale per l’area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **40,88%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/2005): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Ferrara

titolo del progetto:	Consolidamento e decentramento delle attività di - Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione - rete informativa cittadini stranieri e sportello rifugiati - REMEDIA:Repertorio mediatori	
	<i>CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE:</i> Obiettivi: proseguire azioni di coordinamento tra servizi, enti ed istituzioni pubbliche e private che si occupano di immigrazione Azioni: attività di aggiornamento degli operatori dei servizi, interventi che favoriscono la soddisfazione dei bisogni dei cittadini stranieri, continuità Sportello Rifugiati richiedenti asilo	
	<i>RETE INFORMATIVA PROVINCIALE PER CITTADINI STRANIERI:</i> Obiettivo: potenziare l'attività informativa e orientativa svolta dagli enti locali, dai sindacati, dalle associazioni datoriali e di volontariato a favore dei cittadini non comunitari immigrati Azioni: implementazione degli sportelli della Rete informativa provinciale, coordinamento Rete-Questura/prefettura, interventi per consolidamento relazioni associazioni/istituzioni, corsi italiano per adulti, formazione permanente degli operatori di sportello; orientamento-formazione professionale;-sostegno politiche abitative, consulenza legale, strumenti interculturali per agevolare percorsi scolastici; integrazione rifugiati/rich. asilo in raccordo con progetto Equal e SPRAR	
	<i>REPERTORIO PROVINCIALE DEI MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI</i> Obiettivi: migliorare l'accesso ai servizi, favorire la comunicazione interculturale, favorire l'inserimento scolastico degli stranieri Azioni: interventi di formazione e utilizzo dei mediatori presenti nel repertorio provinciale, ampliamento numero mediatori e copertura di tutti gruppi linguistici	
soggetto capofila:	Comune di Ferrara	
altri partner (Associazioni):	Anolf-CISL, altre	
altri partner (altro):	Questura, Prefettura, DPL, Centrali Cooperative, Provincia di Ferrara, Centro per l'impiego, Centro servizi per il Volontariato, CGIL, UIL, CNA, ANCI, Serv. Centrale Sistema Naz. Protezione	
destinatari diretti:	cittadini immigrati (15.000), 50 operatori di sportello, mediatori linguistico-culturali, 20 operatori di associazioni che si occupano di stranieri, 216 richiedenti asilo e rifugiati.	
finanziamento complessivo:	€ 49.237,24	contributo regionale: € 34.466,07

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.6.3 Zona sociale Ovest

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Cento

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,1%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti, Obiettivi e loro stato di attuazione

Per quanto attiene all'aggiornamento e/o ridefinizione dei bisogni emergenti e degli obiettivi triennali, si rileva che non è stata definita alcuna indicazione in quanto non risultano compilati gli strumenti di programmazione a ciò preposti. Riguardo all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema del rafforzamento della rete informativa per cittadini stranieri, dell'attività del centro servizi integrati per l'immigrazione e del repertorio provinciale dei mediatori linguistico-culturali. Permangono criticità soprattutto per quanto riguarda l'emergenza abitativa.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,4%** del totale della spesa (161.000,00 euro).

Si evidenzia altresì una minore incidenza (rispetto al 2005) della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**23%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cento

titolo del progetto:	Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - Remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali
	<i>CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE:</i> Obiettivi: proseguire e rafforzare le azioni di coordinamento tra i diversi servizi, enti ed istituzioni pubbliche e private che si occupano di immigrazione Azioni: attività di aggiornamento degli operatori dei servizi, interventi che favoriscono la soddisfazione dei bisogni dei cittadini stranieri.
	<i>RETE INFORMATIVA PROVINCIALE PER CITTADINI STRANIERI:</i> Obiettivi: potenziare l'attività informativa e orientativa, svolta dagli enti locali, dai sindacati, dalle associazioni datoriali e di volontariato a favore dei cittadini stranieri Azioni: potenziamento dell'attività di coordinamento e di rete degli sportelli informativi
soggetto capofila:	Comune di Cento
altri partner (Coop sociali):	Camelot
altri partner (Associazioni):	Anolf-Cisl, altre
altri partner (altro):	Questura, Prefettura, DPL, Provincia di Ferrara, Centro per l'impiego, Centro servizi per il volontariato, Centro diritti migranti CGIL, UIL, CNA
destinatari diretti:	operatori di sportello, mediatori linguistico-culturali, cittadini immigrati
finanziamento complessivo:	€ 37.795,23 contributo regionale: € 26.456,66

2.7 Zone sociali della provincia di Ravenna

2.7.1 Zona sociale di Faenza

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Faenza

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,9%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti:

- aumento della popolazione immigrata che presenta difficoltà nell'inserimento lavorativo e nel reperimento di alloggi;
- potenziamento dei servizi di orientamento per cittadini stranieri e di consulenza alle imprese per favorire il mercato del lavoro.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
favorire gli strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro con percorsi adeguati alle singole problematiche assicurare maggiore informazione e promuovere una cultura dell'accoglienza	inserimenti protetti tramite SIIL, partecipazione al progetto AGAPE la convenzione con la Cooperativa RicercAzione, per la gestione del Centro Servizi per stranieri è stata formalizzata per il periodo 2006-2008 diverse iniziative sono state realizzate a cura del Centro per le Famiglie

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Sviluppo del progetto di inserimento lavorativo sui territori socialmente responsabili
A fronte delle minori risorse a disposizione, è stato concordato un numero di giorni di apertura al pubblico del centro stranieri inferiore al passato, pur a fronte di un aumento della domanda

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alla scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende la seguente scheda di progetto/intervento di sviluppo/innovazione/qualificazione: **Istituzione dell'organo di rappresentanza dei cittadini stranieri.**

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare per quanto riguarda il consolidamento dei servizi, la valorizzazione dei diritti alla persone e di cittadinanza, lo sviluppo di una rete di rapporti tra soggetti pubblici e privati, l'inserimento sociale e lavorativo delle donne immigrate.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 94.700,00 euro) rappresenti l'**0,6%** del totale della spesa rispetto al **2,3%** dell'anno precedente e pari a 369.958,00.

Si evidenzia altresì che, pur in flessione rispetto al 2005, l'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale è pari al **55,52%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **32,31%** rispetto al **30%** dell'anno precedente.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Faenza

titolo del progetto:	Punto informativo specialistico per cittadini stranieri e azioni di sostegno economico a favore di cittadini stranieri	
	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la pari opportunità di accesso e di tutela delle differenze per una migliore informazione sui diritti e doveri dei cittadini stranieri - migliorare e facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati - valorizzare i diritti della persona e di cittadinanza dei lavoratori stranieri - sviluppare la rete dei rapporti tra soggetti pubblici e privati presenti sul territorio anche per una efficace diffusione delle informazioni. <p>Azioni:</p> <p>attività di facilitazione relativamente all'accesso ai servizi per gli stranieri residenti, informazioni e assistenza legale, informazioni su attività culturali e associative, ecc.</p>	
soggetto capofila:	Comune di Faenza	
altri partner (Coop sociali):	Ricercazione	
altri partner (altro):	Forze dell'ordine, Direzione prov.le del lavoro, Centri per l'impiego, Agenzie di lavoro temporaneo, associazioni di categoria	
destinatari diretti:	stranieri residenti nel territorio faentino	
finanziamento complessivo:	€ 52.579,99	contributo regionale: € 35.592,85

2.7.2 Zona sociale di Lugo

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Lugo

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,1%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- Promozione di azioni per la messa in rete e la formazione di operatori dei servizi territoriali;
- Realizzazione di iniziative per l'integrazione (in particolare donne e adolescenti) e la partecipazione alla vita sociale e politica;
- Aumento numero famiglie e minori stranieri in carico ai Servizi;
- Necessità di inserimento precoce nei servizi educativi.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Qualificazione degli sportelli informativi tramite azioni di coordinamento e momenti formativi.	- Prosegue l'attività del "Centro servizi per stranieri del Distretto di Lugo, - E' stato stampato e diffuso un pieghevole informativo sugli sportelli informativi per stranieri del distretto, - Definizione condivisa dei temi che saranno oggetto del corso formativo finanziato dalla Provincia di Ravenna (Fondo Formazione Professionale) per gli operatori degli sportelli con avvio programmato nel Settembre 2006 (vedi schema progetto).
Apertura dello "Spazio Donna" anche in altri territori Comunali e maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni e delle Associazioni locali.	- Apertura dello "Spazio Donna Distrettuale" anche nel Comune di Conselice (dal 21/10/2005) oltre che in quello di Massa Lombarda (attivo dal 2001) - Presenza dello "Spazio Donne dal mondo" nel Comune di Alfonsine
Integrazione adolescenti immigrati nell'ambito delle attività sportive, culturali e aggregative	- Intervento di sostegno all'integrazione interculturale in ambito adolescenziale (iniziative e/o consulenze in correlazione con il progetto Adonetwork) - stesura di una convenzione per facilitare l'accesso all'associazionismo sportivo e culturale - implementazione dell'attività di mediazione linguistica nelle scuole

Esperienze associative e di rappresentanza: promozione di quelle già in atto ed avvio di nuove.	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del Convegno “La rappresentanza dei cittadini stranieri: dialogo e partecipazione”, - costituzione del “Tavolo dell’immigrazione” nel Comune di Bagnara - costituzione del “Forum per l’immigrazione” nel Comune di Conselice - consolidarsi delle esperienze della Consulta nel Comune di Cotignola, della “Assemblea dei migranti” nel Comune di Alfonsine e delle attività di alcune Associazioni del territorio (Jam Salam, Mondo Aperto, Centro Cultura Islamica, ecc.) - realizzazione di un vademecum per i comuni del Distretto sulle possibili forme di rappresentanza
Creazione di una rete facilitante il rapporto con i Servizi, promuovendo la cultura dell’accoglienza nei confronti dei minori stranieri, anche grazie al coinvolgimento di figure significative	Sono stati avviati i contatti con Coop. Soc., Spazi Donna e Associazioni del territorio per l’individuazione di figure significative che fungano da tramite per la promozione della cultura dell’accoglienza anche nei confronti degli stranieri.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all’area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle cinque schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende anche le seguenti quattro schede di progetto/intervento di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- promozione integrazione e rappresentanza,
- corso di formazione per operatori degli sportelli informativi per cittadini stranieri;
- corso di qualifica per mediatori interculturali;
- facilitazione all’accesso all’associazionismo sportivo e culturale per i giovani di origine straniera;
- sensibilizzazione alla cultura dell’accoglienza ed integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie.

Complessivamente, nonostante la presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema dell’integrazione interculturale in ambito scolastico e adolescenziale, sul tema dell’integrazione e dell’inserimento lavorativo delle donne immigrate, sul tema della partecipazione e rappresentanza e sul coordinamento delle attività degli sportelli informativi per gli immigrati.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 286.648,00 euro) rappresenti l'**1,5%** del totale della spesa.

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**73,19%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **46,35%** rispetto al **61,53%** dell'anno precedente.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Lugo

titolo del progetto:	Spazio Donna di Conselice		
Obiettivi:	- favorire l'integrazione sociale delle donne e dei minori stranieri nel tessuto sociale in cui vivono - garantire pari opportunità sociali, sanitarie e lavorative alle donne immigrate in situazione di disagio sociale attraverso accessi accompagnati presso i servizi del territorio		
Azioni:	- privilegiare i momenti di socializzazione tesi all'apprendimento della lingua italiana		
soggetto capofila:	Comune di Lugo		
altri partner (Coop sociali):	Il Mappamondo		
altri partner (Associazioni):	Città Meticcina, Darna, assoc. di volontariato, Ausl		
destinatari diretti:	50 donne immigrate e minori		
finanziamento complessivo:	€ 10.909,32	contributo regionale:	€ 7.417,58

titolo del progetto:	Mediazione linguistica-culturale nelle scuole	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - recuperare e rafforzare le abilità di base e la conoscenza della lingua italiana (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) - rafforzare il senso di appartenenza ad una cultura etnica - favorire la formazione degli insegnanti sulle culture di origine degli alunni - stabilire rapporti significativi con le famiglie degli alunni 	
soggetto capofila:	Comune di Lugo	
altri partner (Coop sociali):	Il Mappamondo	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Distretto scolastico n. 39 di Lugo, istituti comprensivi e Istituti tecnici e professionali (n. 8 istituti)	
destinatari diretti:	799 alunni e personale docente coinvolto nei singoli istituti di appartenenza	
finanziamento complessivo:	€ 120.456,00	contributo regionale: € 28.299,00

titolo del progetto:	Agenzia Intercomunale per l'affitto a sostegno dei lavoratori stranieri ed in mobilità	
Obiettivo:	favorire il reperimento di alloggi da affittare a lavoratori stranieri residenti nell'area lughese	
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> - reperire alloggi privati da affittare ai cittadini stranieri, - segnalare i lavoratori stranieri che necessitano di un alloggio - erogare contributi per l'affitto a nuclei familiari con minori a carico 	
soggetto capofila:	Comune di Lugo	
altri partner (Coop sociali):	Il Mappamondo, Il Mulino	
altri partner (altro):	Ascom Lugo, Confesercenti Lugo, CNA Lugo, Confartigianato Lugo, Associazione Industriali di Ravenna, API Ravenna, Legacoop Ravenna, Confcooperative Ravenna, Unione provinciale Coop. Ravenna, AGCI Ravenna, Acer Ravenna Fondazione Banca del Monte di Lugo	
destinatari diretti:	23 nuclei familiari	
finanziamento complessivo:	€ 37.139,00	contributo regionale: € 3.422,42

2.7.3 Zona sociale di Ravenna

Soggetto capofila del Piano di Zona: Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,7%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

- problema della permanenza regolare in Italia legato all'alloggio e al lavoro;
- integrazione delle donne immigrate;
- sviluppo della mediazione culturale in ambiti diversi.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Sviluppo politiche di accesso alla casa Integrazione delle famiglie a partire dalla scuola Comunicazione interculturale Sviluppo mediazione culturale Accoglienza e tutela vittime di violenza e della tratta	I progetti per la realizzazione degli obiettivi indicati sono tutti in corso, e necessitano di essere consolidati e potenziati

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Necessità di riconoscimento di qualifica per i mediatori culturali
Ridefinizione dei percorsi di integrazione per vittime di violenza (richiedenti asilo) e per le vittime della tratta (prostituzione al chiuso)
Sviluppo di progetti che favoriscano lo scambio interculturale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende anche le seguenti schede di progetto/intervento di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- partecipazione al progetto del Consorzio Servizi Sociali di Ravenna per i richiedenti asilo;
- una bussola per la salute (*infopoint* stranieri);
- corso di italiano di base per donne straniere;
- "Tra due mondi" doposcuola da ottobre a maggio;
- "Laboratorio dei compiti", doposcuola Scuola media Mario Montanari;
- "Incontrarsi per conoscersi meglio" laboratori di mamme immigrate;

- una biblioteca multi-etnica per la Città di Ravenna;
- “Casa insieme”;
- sportello informativo per cittadini immigrati, consulenza legale e ricerca casa;
- corso di qualifica per mediatori interculturali;
- realizzazione di un centro di aggregazione e socializzazione per stranieri a Cervia.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema del sostegno all'associazionismo e alla partecipazione, sulla comunicazione interculturale, sull'integrazione sociale dei bambini nella scuola, sull'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati e sulla lotta alla tratta.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 1.609.835,00 euro) rappresenti il **3,7%** del totale della spesa.

Si evidenzia altresì, rispetto al 2005, un ulteriore calo dell'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione che nel 2006 passa al **10,47%** dal **16%** dell'anno precedente.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **76,77%** rivelando un impegno più che raddoppiato rispetto alla quota del **35,29%** prevista nel 2005.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Ravenna

titolo del progetto: **Il mondo nella mia scuola “Intercultura e accoglienza”**

Obiettivi: introdurre e rafforzare prassi e metodologie didattiche fondate sulla conoscenza di sé, sul confronto, sulla collaborazione nell'incontro con la diversità, sull'accoglienza, creare un raccordo forte fra formazione e pratiche educative-didattiche, avviare reti tematiche dell'intercultura e dell'accoglienza su cui convergere gli interventi differenziati fra le scuole, fornire conoscenze, competenze e strumenti per favorire l'inserimento linguistico e sociale degli alunni stranieri in classe.

Azioni: interventi di mediazione culturale, formazione insegnanti, formazione formatori, attività didattiche laboratoriali nelle classi: L2, L1, gestione dei conflitti, educazione ai diritti e alla mondialità, autobiografia, applicazione di buone prassi di accoglienza degli alunni migranti e delle loro famiglie: i protocolli di accoglienza nelle diverse scuole.

soggetto capofila: Comune di Ravenna

altri partner (Associazioni): Amici e Terra mia, Città Meticcias, Mani tese, Villaggio Globale

altri partner (Istituzioni scolastiche): Gruppo interistituzionale per l'intercultura del C.S.A

altri partner (altro): Casa delle culture di Ravenna, Consorzio per i servizi sociali

destinatari diretti: alunni stranieri, mediatori e insegnanti

finanziamento complessivo: **€ 67.800,00** contributo regionale: **€ 36.559,00**

titolo del progetto: **Cittadini Insieme - Associazionismo e partecipazione - Comunicazione - Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri. Proseguimento e potenziamento attività avviate nei precedenti anni.**

obiettivi e macroazioni:

a) **“Progetto Ababa, Spazio donna”**

Obiettivi: socializzazione e inclusione sociale delle donne immigrate

Azioni: accoglienza, sportello informativo, luogo di scambio e di incontro tra donne, accompagnamento, orientamento e informazione

b) **“Progetto Comunicazione”**

Obiettivi: ampliare e rafforzare gli strumenti comunicativi e di conoscenza degli immigrati per facilitare l’esercizio dei diritti di cittadinanza e la realizzazione di percorsi autonomi di interazione ed integrazione; promuovere una comunicazione multilingue

Azioni: 6 numeri del giornale “Città meticcica”, gestione dell’emeroteca presso la Casa delle Culture

c) **Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri**

Azioni: riunioni della rappresentanza, definizione del regolamento interno, percorso formativo, promozione di incontri fra i componenti della rappresentanza e il Comune.

soggetto capofila: Comune di Ravenna

altri partner (Associazioni): Città Meticcica

destinatari diretti: popolazione straniera immigrata

finanziamento complessivo: **€ 62.000,00** contributo regionale: **€ 36.000,00**

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.8 Zone sociali della provincia di Forlì-Cesena

2.8.1 Zona sociale di Rubicone Costa

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Savignano sul Rubicone

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti

Non sono indicati bisogni emergenti.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Promuovere politiche abitative che agevolino l'accesso alla casa per lavoratori in mobilità (sperimentazione/innovazione)	Nel dicembre 2005 si era giunti ad un accordo con la società per l'affitto di Cesena per la promozione di contratti di locazione abitativa, per la costituzione di un fondo di garanzia, per assegnazione di alloggi individuati dal comune, per favorire la conclusione di contratti fra gli utenti e i proprietari degli immobili. Non è stato possibile addivenire ad un accordo a causa del costo della proposta fatta. Questo ha comportato uno slittamento nei tempi di realizzazione del progetto.
Consolidare i servizi di orientamento anche attraverso una loro organizzazione e riqualificazione (consolidamento/innovazione)	Centro Servizi Stranieri: 1100 accessi. Collaborazione e supporto ai servizi pubblici del comprensorio. Sportello intercultura: sportello informativo presso CDE rivolto ad insegnanti ed educatori sulle problematiche della mediazione interculturale; 6 corsi di formazione per insegnanti/educatori (circa 20 partecipanti al corso); coordinamento "Gruppo referenti intercultura delle scuole del comprensorio"; interventi di mediazione culturale nelle scuole di Cesenatico Gambettola e Longiano.
Sostegno al lavoro soprattutto femminile (sperimentazione/ innovazione)	Attività di orientamento, consulenza alle donne di tutto il comprensorio; Collaborazione con il Centro "Donne d'Altrove" di Cesenatico, collaborazione e supporto al progetto comprensoriale "Oltre la strada", collaborazione e promozione di iniziative di sensibilizzazione interculturale sul territorio comprensoriale.

Promuovere l'integrazione sociale	<p>Consulenza legale: sportello informativo consulenziale aperto presso il Centro Servizi di Cesena per tutta l'utenza del Comprensorio</p> <p>Progetto Equal Mobili: realizzazione di una ricognizione e indagine sui bisogni orientativi e formativi dei giovani stranieri, sperimentazione di un "Modello di comparazione dei Titoli di studio ed esperienze professionali", sperimentazione di un servizio dedicato di orientamento a sostegno dell'inserimento lavorativo di giovani immigrati</p>
-----------------------------------	--

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto "Oltre la Strada", il Programma attuativo comprende due schede di progetto inserite nell'area infanzia e adolescenza (che però dal punto di vista amministrativo-contabile rientrano nel programma finalizzato dell'area immigrazione):

- interventi di integrazione scolastica minori stranieri
- sportello intercultura.

Tra i progetti non finalizzati inseriti nel programma attuativo vengono segnalati i seguenti progetti-intervento di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- consulenza legale,
- Equal Mobili,
- Tavolo permanente sull'immigrazione,
- promozione azioni di cittadinanza e festa etnica itinerante,
- laboratori di facilitazione linguistica (L2),
- laboratorio di italiano lingua 2,
- relazione di dialogo fra scuola e territorio,
- accesso ai servizi.

Complessivamente, nonostante la presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema del consolidamento dei servizi di orientamento e mediazione, sul tema della casa e delle politiche abitative, sul tema dell'accesso al lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne straniere immigrate, e sulla promozione dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 261.969,00 euro) rappresenti l'**1,8%** del totale della spesa.

Si evidenzia altresì, pur in flessione rispetto al 2005, una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**88,66%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **81,93%** rispetto al **78,75%** dell'anno precedente.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cesena

titolo del progetto:	Centro servizi stranieri	
Obiettivi:	promuovere l'informazione e la consapevolezza dei cittadini stranieri rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza, alla rete dei servizi sul territorio, alla legislazione in materia di immigrazione, ai percorsi di inserimento lavorativo, fornire consulenza legale e sostenere azioni legali, favorire l'integrazione dei cittadini stranieri mediante iniziative multiculturali	
Azioni:	<ul style="list-style-type: none">- consolidare i servizi di orientamento, promozione dell'integrazione/inclusione sociale- prestare servizio di mediazione socio-culturale ai servizi pubblici territoriali ed in particolare a quelli comunali- prestare supporto tecnico alle elezioni della Consulta Stranieri di Cesena e alla sua operatività	
soggetto capofila:	Comune di Cesena	
altri partner (Istituzioni):	Ipab ROIR	
destinatari diretti:	3.000 cittadini stranieri presenti nel territorio dei Comuni del Cesenate	
finanziamento complessivo:	€ 88.600,80	contributo regionale: € 19.676,80

titolo del progetto: **MOVIMENTI (ex Spazio Donna)**

Obiettivi: Il centro interculturale (ex Spazio Donna), partecipa attivamente alla rete nazionale e a quella regionale dei Centri interculturali con l'obiettivo di promuovere azioni rivolte a favorire l'integrazione tra cittadini immigrati con particolare attenzione alle famiglie ed ai minori, rilevare i nuovi bisogni e promuovere azioni volte a promuovere l'inserimento sociale, sostenere le attività delle associazioni di volontariato e dei mediatori culturali

Azioni:

- attività di orientamento per facilitare l'inserimento sociale e lavorativo e consulenze individuali di sostegno,
- integrazione con le attività del Centro per le Famiglie per progetti rivolti alle famiglie
- corsi di italiano e di cultura generale
- collaborazione con gli Enti di formazione del territorio per facilitare l'inserimento lavorativo degli stranieri

soggetto capofila: Comune di Cesena

altri partner (associazioni): Arci solidarietà, Caritas

altri partner (Istituzioni scolastiche): Scuole primarie e secondarie di primo grado

altri partner (altro): Quartieri di Borello e Oltresavio, Centri di formazione professionale, CDE

destinatari diretti: 600 stranieri

finanziamento complessivo: **€ 54.160,00** contributo regionale: **€ 4.885,09**

titolo del progetto: **Sportello intercultura**

Obiettivi: promuovere l'integrazione scolastica dei bambini stranieri, promuovere la cultura del dialogo e dell'accoglienza, valorizzare l'identità, la cultura e la lingua d'origine degli alunni stranieri, educare ai diritti e alla pace, raccogliere materiali e percorsi didattici attivati nelle scuole, ecc.

Azioni: servizi all'utenza di informazione, consulenza, progettazione, documentazione, prestito, consultazione

soggetto capofila: Comune di Cesena

destinatari diretti: 330 docenti e operatori

finanziamento complessivo: **€ 22.500,00** contributo regionale: **€ 4.400,00**

titolo del progetto:	Integrazione scolastica minori stranieri	
Obiettivi:	Favorire l'apprendimento dell'italiano (lingua 2) per la comunicazione interpersonale, sviluppare l'alfabetizzazione e lo sviluppo delle abilità di lettura/scrittura, promuovere relazioni positive fra le culture d'origine degli immigrati e degli alunni italiani, sviluppare opportunità di comunicazione fra le famiglie e la scuola e fra le famiglie all'interno della scuola, fornire strumenti e competenze di mediazione culturale	
Azioni:	Organizzazione di corsi di lingua italiana per alunni di prima alfabetizzazione, percorsi di conoscenza delle rispettive culture, valorizzazione delle culture d'origine, attività di mediazione culturale e di relazione con le famiglie degli alunni stranieri.	
soggetto capofila:	Comune di Cesena	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Scuole primarie e secondarie di primo grado	
altri partner (altro):	Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	
destinatari diretti:	180 minori stranieri e loro famiglie	
finanziamento complessivo:	€ 67.000,00	contributo regionale: € 13.000,00

2.8.2 Zona sociale di Cesena -Valle Savio

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Cesena

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,2%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti:

- Alloggi per lavoratori in mobilità geografica;
- Accesso al lavoro da parte delle donne straniere;
- Integrazione sociale delle assistenti familiari straniere e qualificazione del loro lavoro;
- Partecipazione alla vita sociale e politica della comunità.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Consolidare i servizi di orientamento e mediazione anche attraverso una loro riorganizzazione e riqualificazione; Sostegno al lavoro, soprattutto femminile; Sostegno all'integrazione/inclusione sociale e promozione dei diritti e i doveri di cittadinanza; Promuovere politiche abitative che agevolino l'accesso alla casa per lavoratori in mobilità	Tutti gli obiettivi sono in fase di implementazione. Le attività proseguono come previsto con significativi risultati di accesso agli sportelli informativi ed orientamento, di supporto degli operatori degli stessi sportelli anche agli altri servizi della territoriale (Comuni, AUSL, Scuole, Provincia, Centri per l'Impiego); ad inizio del 2006 è stata rinnovata la consulta immigrati di Cesena; le particolari esigenze abitative della popolazione straniera vengono affrontate attraverso la Fondazione per l'affitto che ha avviato anche il servizio di posti letto in alloggi collettivi e all'interno dei vari servizi abitativi dei Comuni per i quali se ne veda la specifica trattazione nell'area famiglia.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto "Oltre la Strada", il Programma attuativo comprende due schede di progetto inserite nell'area infanzia e adolescenza (che però dal punto di vista amministrativo-contabile rientrano nel programma finalizzato dell'area immigrazione):

- interventi di integrazione scolastica minori stranieri
- sportello intercultura.

Oltre ai progetti finalizzati viene segnalato il seguente progetto-intervento di sviluppo/innovazione/qualificazione: “**Un rifugio in comune**”. L’obiettivo è quello di fornire una serie di servizi a favore di richiedenti asilo, implementando le azioni tese a favorire la loro integrazione socio – economica con strumenti mirati e già sperimentati negli ultimi anni ed agendo in collaborazione con gli altri enti ed istituzioni del territorio.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema del consolidamento dei servizi di orientamento e mediazione, sul tema della casa e delle politiche abitative, dell’accesso al lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne straniere immigrate, sulla promozione dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l’area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 180.020,00 euro) rappresenti lo **0,5%** del totale della spesa rispetto all’**1,3** dell’anno precedente e pari a 250.600,00.

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l’integrazione sociale (**151,24%**) rispetto al totale della spesa sociale per l’area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **78,19%** rispetto all’**81,11%** dell’anno precedente.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cesena

titolo del progetto:	Sportello intercultura		
Obiettivi:	promuovere l’integrazione scolastica dei bambini stranieri, promuovere la cultura del dialogo e dell’accoglienza, valorizzare l’identità, la cultura e la lingua d’origine degli alunni stranieri, educare ai diritti e alla pace, raccogliere materiali e percorsi didattici attivati nelle scuole, ecc.		
Azioni:	servizi all’utenza di informazione, consulenza, progettazione, documentazione, prestito, consultazione		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
destinatari diretti:	330 docenti e operatori		
finanziamento complessivo:	€ 22.500,00	contributo regionale:	€ 2.017,53

titolo del progetto:	Centro servizi stranieri	
Obiettivi:	promuovere l'informazione e la consapevolezza dei cittadini stranieri rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza, alla rete dei servizi sul territorio, alla legislazione in materia di immigrazione, ai percorsi di inserimento lavorativo, fornire consulenza legale e sostenere azioni legali, favorire l'integrazione dei cittadini stranieri mediante iniziative multiculturali	
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> - consolidare i servizi di orientamento, promozione dell'integrazione/inclusione sociale; - prestare servizio di mediazione socio-culturale ai servizi pubblici territoriali ed in particolare a quelli comunali; - prestare supporto tecnico alle elezioni della Consulta Stranieri di Cesena e alla sua operatività 	
soggetto capofila:	Comune di Cesena	
altri partner (Istituzioni):	Ipab ROIR	
destinatari diretti:	3.000 cittadini stranieri presenti nel territorio dei Comuni del Cesenate	
finanziamento complessivo:	€ 88.600,80	contributo regionale: € 14.125,03

titolo del progetto:	MOVIMENTI (ex Spazio Donna)	
Obiettivi:	Il centro interculturale (ex Spazio Donna), partecipa attivamente alla rete nazionale e a quella regionale dei Centri interculturali con l'obiettivo di promuovere azioni rivolte a favorire l'integrazione tra cittadini immigrati con particolare attenzione alle famiglie ed ai minori, rilevare i nuovi bisogni e promuovere azioni volte a promuovere l'inserimento sociale, sostenere le attività delle associazioni di volontariato e dei mediatori culturali	
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> - attività di orientamento per facilitare l'inserimento sociale e lavorativo e consulenze individuali di sostegno, - integrazione con le attività del Centro per le Famiglie per progetti rivolti alle famiglie - corsi di italiano e di cultura generale collaborazione con gli Enti di formazione del territorio per facilitare l'inserimento lavorativo degli stranieri 	
soggetto capofila:	Comune di Cesena	
altri partner (associazioni):	Arci solidarietà, Caritas	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Scuole primarie e secondarie di primo grado	
altri partner (altro):	Quartieri di Borello e Oltresavio, Centri di formazione professionale, CDE	
destinatari diretti:	600 stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 54.160,00	contributo regionale: € 6.250,48

titolo del progetto:	Integrazione scolastica minori stranieri		
Obiettivi:	Favorire l'apprendimento dell'italiano (lingua 2) per la comunicazione interpersonale, sviluppare l'alfabetizzazione e lo sviluppo delle abilità di lettura/scrittura, promuovere relazioni positive fra le culture d'origine degli immigrati e degli alunni italiani, sviluppare opportunità di comunicazione fra le famiglie e la scuola e fra le famiglie all'interno della scuola, fornire strumenti e competenze di mediazione culturale		
Azioni:	Organizzazione di corsi di lingua italiana per alunni di prima alfabetizzazione, percorsi di conoscenza delle rispettive culture, valorizzazione delle culture d'origine, attività di mediazione culturale e di relazione con le famiglie degli alunni stranieri.		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Scuole primarie e secondarie di primo grado		
altri partner (altro):	Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena		
destinatari diretti:	180 minori stranieri e loro famiglie		
finanziamento complessivo:	€ 67.000,00	contributo regionale:	€ 17.000,00

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.8.3 Zona sociale di Forlì

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Forlì

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,4%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti:

I Bisogni emergenti, declinati nella stesura del piano attuativo della Zona Sociale come “fattori critici” dal momento che non è stata utilizzata la Tabella 1 (Griglia di analisi dei bisogni e degli obiettivi strategici triennali) sottolineano come, stante l’avvenuto consolidamento dei servizi della rete, i principali aspetti di criticità attengono alla necessità di garantire maggior raccordo e coordinamento tra gli stessi servizi con l’obiettivo di migliorare l’efficacia ed efficienza del sistema. In particolare:

- in ambito scolastico emerge una certa carenza di interventi di alfabetizzazione per adolescenti di 15/16 anni (“nuovi arrivati”) per l’inserimento in scuole superiori, mentre esistono servizi di mediazione culturale e facilitazione linguistica nelle scuole dell’obbligo.
- occorre migliorare il raccordo tra “Sportelli informativi”, quali URP, Centro Servizi per stranieri, Società per l’Affitto ecc, nell’ambito del più articolato progetto di sportello sociale;
- serve un maggiore coordinamento tra i servizi e centri preposti all’accoglienza abitativa di lavoratori stranieri (accoglienza notturna Centro di Ascolto Buon Pastore Caritas, Casa Albergo San Varano, Società per l’Affitto);
- è presente una forte criticità sui Comuni dell’Alta Valle del Bidente e un non sufficiente presidio da parte dei servizi sociali e socio-sanitari del sistema di offerta di servizi ed interventi della rete a favore di cittadini stranieri con particolare riferimento alle famiglie con bambini.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Il macro-obiettivo che sottende a tutta la pianificazione del programma immigrazione nel triennio 2005-2007 riguarda la qualificazione del coordinamento e raccordo della rete dei servizi per l’immigrazione attraverso la promozione di azioni per la “messa a sistema” dei servizi per l’immigrazione con gli altri Servizi e le politiche del territorio.

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
<p>Consolidamento, sviluppo e ottimizzazione delle attività del Centro Servizi per stranieri, con miglioramento del raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione ed in generale con gli altri servizi del territorio preposti agli interventi in ambito sociale, sanitario ed educativo: in particolare in relazione altri sportelli e centri di consulenza attivi in ambito sociale (Mediazione Culturale, Centri Famiglia, Servizi sociali, Società per l'affitto, Caritas, ecc...);</p> <p>Consolidamento, sviluppo e ottimizzazione delle attività del Servizio di Mediazione culturale, con miglioramento del raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione ed in generale con gli altri servizi del territorio, preposti agli interventi in ambito sociale, sanitario ed educativo. In particolare in relazione altri sportelli e centri di consulenza attivi in ambito sociale (Centro Servizi per stranieri, Centri Famiglia, Servizi sociali, Società per l'affitto, Caritas, ecc...);</p> <p>Miglioramento del raccordo tra i servizi per l'accoglienza abitativa accoglienza notturna Centro di Ascolto Buon Pastore Caritas, Casa Albergo San Varano, Società per l'Affitto) con particolare attenzione al sostegno di famiglie monoreddito e donne sole e/o con figli minori</p> <p>Supporto allo sviluppo della qualità dell'integrazione degli alunni stranieri in ambito scolastico ed educativo tramite:</p> <p>a) definizione di strumenti e modalità per promuovere la collaborazione tra servizi scolastici e servizi per l'immigrazione (protocolli d'intesa, convenzioni, ecc..);</p> <p>b) consolidamento e sviluppo dei servizi per l'immigrazione che svolgono attività specificatamente rivolte alla scuola (Sportello intercultura, Centro Servizi per stranieri, e Servizio di mediazione culturale, facilitazione linguistica);</p> <p>c) sviluppo del progetto "Integrarsi" finalizzato a dare continuità e consolidare i percorsi di integrazione socio – lavorativa e socio-abitativa di richiedenti asilo e rifugiati sperimentati nel corso del precedente triennio.</p>	<p>Avvenuto consolidamento ed estensione, nell'area del comprensorio forlivese, delle attività del Centro di servizi per stranieri;</p> <p>Attivazione e sviluppo del servizio di mediazione culturale nei servizi sociali, sanitari, scolastici ed educativi e diffusione di iniziative di facilitazione linguistica nelle scuole dei Comuni del comprensorio forlivese;</p> <p>Sostegno dell'accesso ai servizi da parte degli immigrati attraverso l'avvio di iniziative coordinate di informazione mirata;</p> <p>Diffusione dell'associazionismo tra gli immigrati e attivazione di strumenti di partecipazione quali le Consulte per gli stranieri a Forlì e Forlimpopoli;</p> <p>Istituzione della Società per l'Affitto quale risposta temporanea al bisogno abitativo di lavoratori stranieri o provenienti da altre aree del Paese;</p> <p>Consolidamento del sistema territoriale dell'accoglienza di richiedenti asilo e avvio di programmi specifici di integrazione socio-lavorativa e socio-abitativa di rifugiati politici</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema del consolidamento dei servizi di orientamento e mediazione, sul tema della casa e politiche abitative, della scuola.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 482.584,00 euro) rappresenti l'**1%** del totale della spesa.

Si evidenzia altresì l'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale che è pari al **45,49%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale incrementa sensibilmente il cofinanziamento da parte della Zona sociale che nel 2006 passa al **69,93%** rispetto al **58,94%** del 2005.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Forlì

titolo del progetto:	Consolidamento e sviluppo del sistema dei centri di servizi per cittadini stranieri nel comprensorio forlivese	
Obiettivi:	consolidamento, sviluppo e ottimizzazione delle attività del Centro Servizi per stranieri con miglioramento del raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione ed in generale con gli altri servizi del territorio preposti agli interventi in ambito sociale, sanitario ed educativo.	
Azioni:	implementazione di centri per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, consulenza, orientamento e assistenza.	
soggetto capofila:	Comune di Forlì	
altri partner (Coop sociali):	Spazi Mediani	
altri partner Associazioni:	si (non indicate)	
altri partner (altro):	Azienda USL di Forlì, Provincia di Forlì Cesena, Questura, Centro per l'impiego, Direzione prov.le del lavoro, Centro servizi amministrativi, Centro di ascolto Buon Pastore, Caritas parrocchiali	
destinatari diretti:	4.000 immigrati stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 155.449,04	contributo regionale: € 27.388,77

titolo del progetto:	Servizio di mediazione culturale nel territorio di Forlì e Comprensorio forlivese	
	Obiettivi: prosecuzione della gestione del Servizio di mediazione culturale nel territorio dei comuni del comprensorio forlivese.	
	Azioni: consolidamento, sviluppo, ottimizzazione delle attività del servizio di mediazione culturale in ambito sociale, sanitario ed educativo. Raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione.	
soggetto capofila:	ATI Coop.va Sesamo e Coop.va C.A.D	
altri partner (Coop sociali):	Sesamo, C.A.D.,	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	si (non meglio precisate)	
altri partner (altro):	Azienda USL di Forlì, Uffici del territorio	
destinatari diretti:	2.000 popolazione immigrata	
finanziamento complessivo:	€ 56.394,73	contributo regionale: € 33.624,19

titolo del progetto:	Servizi abitativi e sostegno alle famiglie	
	Obiettivo: rispondere alle esigenze abitative delle persone immigrate, senza scomporre le categorie del bisogno in un'ottica di programmazione delle risorse abitative e di agevolazione dell'accesso alla casa.	
	Azioni: Sostenere l'attività della Società per l'affitto attraverso l'abbattimento dei costi di locazione e il sostegno economico alle famiglie che fruiscono del servizio della Società. Utilizzazione della società per l'affitto per abbattere gli ostacoli che impediscono il libero accesso all'abitazione in locazione.	
soggetto capofila:	Comune di Forlì	
altri partner (altro):	ACER Forlì-Cesena, Prov. di Forlì-Cesena, Società per l'affitto, API, Associazione imprese edili di Forlì, Associazione degli industriali di Forlì, CNA, Confartigianato di Forlì, Fondazione della Cassa Dei Risparmi di Forlì	
destinatari diretti:	390 lavoratori italiani e stranieri in mobilità per motivi di lavoro con contratti in aziende del Comprensorio di Forlì	
finanziamento complessivo:	€ 7.700,00	contributo regionale: € 5.000,00

2.9 Zone sociali della provincia di Rimini

2.9.1 Zona sociale di Riccione

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Riccione

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,6%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti:

- disagio abitativo dei nuclei familiari;
- necessità di trovare un posto di lavoro regolare;
- problematiche relative all'accoglienza e all'inserimento della seconda generazione di immigrati, in particolare nelle scuole e nel tessuto sociale;
- necessità di implementare l'informazione rivolta agli immigrati in ordine ai loro diritti e di potenziare la consulenza giuridica (prioritariamente garantita agli operatori);
- necessità di formazione delle badanti che svolgono il ruolo di assistente familiare;
- mancanza di associazioni rappresentative delle culture straniere presenti sul territorio, in particolare nei Comuni dell'entroterra;
- interventi in ambito scolastico di integrazione e di valorizzazione delle culture degli studenti stranieri;
- interventi di sostegno alla procreazione responsabile a causa dell'aumento delle IVG (Interruzione volontaria di gravidanza), in particolare delle donne straniere;
- minori stranieri non accompagnati: progettualità fino alla maggiore età, percorsi di regolarizzazione, orientamento formativo, lavorativo e scolastico.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
<p>attivazione di sportelli rivolti alla popolazione straniera, in collaborazione con il centro specializzato di Riccione e con le risorse sociali presenti nel territorio (Caritas, Sportello Sociale Professionale).</p> <p>campagne informative in ordine alla conoscenza dei diritti degli immigrati.</p> <p>consolidamento e sviluppo dell'offerta di servizi sempre più specializzati e mirati, in particolare per quanto riguarda iniziative di comunicazione linguistica, socializzazione e aggregazione per tutelare l'identità culturale degli immigrati</p> <p>qualificazione delle professionalità (es. educatori) e sostenerle nel lungo periodo.</p> <p>rafforzamento dei percorsi di apprendimento della lingua italiana.</p> <p>sostegno ed implementazione delle opportunità di inserimento sociale.</p> <p>implementazione della rete di lavoro a livello territoriale.</p>	<p>Attivazione di un nuovo punto di informazione presso il Comune di Coriano, consolidamento dello Sportello Servizi Immigrati della UIL presso il Comune di Morciano di Romagna e del Centro Servizi del Comune di Cattolica. Interventi mirati e coordinati anche con gli sportelli sociali e gli altri attori del territorio.</p> <p>Per quanto riguarda l'obiettivo di sviluppare e potenziare progetti e interventi di integrazione per gli immigrati, il Centro per l'integrazione di stranieri domiciliati nella provincia di Rimini ha consolidato lo sportello e le sue attività. Azioni: a) corsi di lingua italiana; b) servizi per l'integrazione delle donne immigrate tramite iniziative di socializzazione per evitare un loro possibile isolamento; c) attivazione di corsi di lingua madre per bambini per favorire il radicamento con i paesi di origine; d) attivazione di campagne informative in ordine alla conoscenza dei diritti dei cittadini stranieri residenti attraverso la distribuzione di materiale tradotto nei principali idiomi dei paesi di provenienza degli stranieri residenti nel territorio.</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Rispetto ai bisogni sopra indicati e quelli previsti nel Piano di Zona 2005-2007, si evidenzia una coerenza ed una sostanziale riconferma dei bisogni emergenti.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Pur a fronte della contrazione economica permane una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare per quanto riguarda il tema dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri, dell'apprendimento della lingua italiana, dell'accoglienza dei minori stranieri.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 181.405,00 euro) rappresenti lo **0,7%** del totale della spesa.

Si evidenzia altresì, pur in flessione rispetto al 2005, una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**53,81%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **59,68%** rivelando un impegno quasi doppio rispetto alla quota del **30%** prevista nel 2005.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Riccione

titolo del progetto:	Integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati		
Obiettivi:	garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, favorire un corretto inserimento sociale degli immigrati consentendo di raggiungere l'autonomia.		
Azioni:	accesso allo sportello informativo, istruttoria, invio guidato ai servizi, colloqui, visite domiciliari per la definizione del piano d'intervento, registrazione valutazione degli effetti nel medio periodo, ecc.		
soggetto capofila:	Comune di Cattolica		
altri partner (Coop.ve sociali):	Il maestrale		
altri partner (altro):	Caritas		
destinatari diretti:	221 cittadini stranieri immigrati (accesso ai servizi comunali, allo sportello informa immigrati e ai servizi culturali)		
finanziamento complessivo:	€ 14.300,00	contributo regionale:	€ 6.663,15

titolo del progetto:	Sportello di informazione, indirizzo, accoglienza/assistenza		
Obiettivi:	garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, favorire un corretto inserimento sociale degli immigrati consentendo di raggiungere l'autonomia.		
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> - informazione - comunicazione - consulenza 		
soggetto capofila:	Organizzazione sindacale UIL		
destinatari diretti:	cittadini stranieri immigrati che vivono nei comuni della Valconca		
finanziamento complessivo:	€ 25.660,00	contributo regionale:	€ 8.400,00

titolo del progetto:	La mia scuola per la pace		
Obiettivi:	favorire l'integrazione sociale e l'inserimento dei bambini stranieri e delle loro famiglie, valorizzare la cultura di provenienza, favorire l'accoglienza degli alunni stranieri		
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza degli alunni stranieri - attivazione di laboratori espressivi, manipolativi, musicali con la collaborazione di genitori ed esperti - corsi di lingua italiana per gruppi di livello 		
soggetto capofila:	Comune di S.Giovanni in Marignano		
altri partner (Istituzioni):	Istituto comprensivo di San Giovanni in Marignano		
destinatari diretti:	672 ragazzi iscritti all'Istituto comprensivo di San Giovanni in Marignano e loro famiglie		
finanziamento complessivo:	€ 1.430,00	contributo regionale:	€ 1.000,00

titolo del progetto:	Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nella provincia di Rimini – anno 2006		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della conoscenza della lingua e della cultura italiana da parte degli immigrati con particolare riferimento ai minori ed al loro inserimento scolastico - miglioramento del grado di integrazione delle donne immigrate con particolare riferimento alla comunità ucraina e dell'est europeo - rafforzamento dell'associazionismo degli immigrati e delle capacità di partecipazione civile, autotutela 		
soggetto capofila:	Associazione Arcobaleno		
altri partner (Coop sociali):	Domesticoop		
altri partner (Associazioni):	Arcobaleno, UNIMMIGRATI, A.M.I.C.I., Azalea, Etnos, Ass. Argentini residenti nella prov. Rimini, Harambè, Sunu Ker Onlus, ARCI		
altri partner Istituzioni:	Comuni del Distretto Rimini sud, Istituti scolastici dei comuni partecipanti		
altri partner (altro):	CSA Rimini, Coordinamento Casa della Pace, della Solidarietà e dei diritti umani, Coordinamento Casa dell'Intercultura		
destinatari diretti:	1.500 cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 56.232,00	contributo regionale:	€ 23.300,00

2.9.2 Zona sociale di Rimini

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Rimini

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,4%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Bisogni emergenti:

- necessità di potenziamento e coordinamento degli interventi di integrazione scolastica con il coinvolgimento di tutte le scuole pubbliche dell'obbligo e la messa in rete di tutti i soggetti del Terzo Settore coinvolti;
- attivazione di percorsi preferenziali per i bambini immigrati da inserirsi nelle classi in corso d'anno, per favorire, in particolare, un rapido apprendimento della lingua italiana;
- necessità di lavorare congiuntamente sul minore straniero e sulla famiglia in particolare sulle madri più a rischio di esclusione;
- necessità di rafforzamento dei processi interculturali;
- sostegno economico a famiglie in condizioni di povertà;
- disagio abitativo: necessità di proseguire e rafforzare gli interventi per superare tali problematiche soprattutto nell'emergenza ma anche nell'ordinarietà; accompagnare nella ricerca di soluzioni abitative;
- minori stranieri non accompagnati con progettualità fino alla maggiore età: percorsi di regolarizzazione, orientamento formativo, lavorativo e scolastico a sostegno dei ragazzi al compimento del diciottesimo anno di età;
- isolamento delle donne sole con figli;
- interventi di sostegno alla procreazione responsabile a causa dell'aumento delle IVG;
- interventi di formazione professionale e inserimento lavorativo;
- consulenza giuridica (prioritariamente garantita agli operatori);
- rafforzamento del lavoro di rete a livello territoriale di tutti i soggetti operanti nell'area immigrazione (in particolare con le FF.OO.)

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
<p>Sviluppo e consolidamento di una rete di interventi di integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico rivolti a minori stranieri e alle loro famiglie, con il coinvolgimento di tutte le scuole pubbliche dell'obbligo e di tutti gli attori del terzo settore, opportunamente coordinati;</p> <p>Consolidamento dei centri-sportelli informativi (tutela legale, facilitazione accesso ai servizi, centro ascolto donna);</p> <p>Consolidamento del Centro interculturale come luogo privilegiato di incontro tra culture, di progettualità e coordinamento;</p> <p>Rafforzamento dei percorsi di apprendimento della lingua italiana;</p>	<p>E' stato realizzato un progetto di sistema innovativo e sperimentale che si è avvalso della collaborazione e del coordinamento della Casa della Intercultura e del Centro Pedagogico Provinciale, per l'attuazione di interventi di integrazione (laboratori linguistici, attività extrascolastiche, mediazione culturale) nelle scuole elementari e medie del territorio. La metodologia coordinata e sistemica utilizzata è risultata efficace e lo sforzo congiunto di più attori (I Comuni hanno sostenuto gli interventi nei rispettivi ambiti territoriali e la Provincia il coordinamento degli stessi) ha permesso di sviluppare e qualificare gli interventi, rispondendo alle richieste degli istituti scolastici dell'obbligo.</p> <p>Questo obiettivo può dirsi realizzato avendo assicurato la continuità degli sportelli preesistenti su tutto il territorio distrettuale. Si sottolinea che tutta l'attività del Centro Servizi Immigrati non rientra nei PdZ ma è sostenuta direttamente dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Si sta operando per dare sempre maggiore importanza e visibilità al Centro Interculturale, che grazie alla gestione congiunta e coordinata da parte delle principali associazioni impegnate a favore degli immigrati, risulta essere un attore importante nella progettazione e attuazione delle politiche di integrazione.</p> <p>I percorsi di apprendimento della lingua italiana sono stati potenziati in ambito scolastico a favore dei minori stranieri, come evidenziato riguardo al primo obiettivo; sono inoltre stati mantenuti i corsi di alfabetizzazione rivolti alla popolazione adulta – assicurati oltre che dagli istituti preposti, anche dalle associazioni di volontariato che hanno permesso di soddisfare le crescenti richieste.</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto Oltre la Strada.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. L'area ove questa coerenza sembra essere più critica è quella del tema abitativo.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come la prima (pari a 349.841,00 euro) rappresenti lo **0,7%** del totale della spesa.

Si evidenzia altresì che l'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale è pari al **53,76%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **41,89%** rispetto al **38,40%** dell'anno precedente.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 33/05): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Rimini

titolo del progetto:	Corsi di lingua della Comunità Montana Valle del Marecchia 2005/2007 – II annualità		
obiettivi e macroazioni:	offrire opportunità di tipo culturale che aiutino l'inserimento fattivo della popolazione straniera nel nuovo territorio di appartenenza - costruire relazioni positive, nonché incrementare nei cittadini stranieri il livello di conoscenza e di appropriata fruizione del sistema sociale.		
soggetto capofila:	Comunità Montana Valle del Marecchia		
altri partner (Associazioni):	Madonna della Carità		
destinatari diretti:	n.40 cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 6.188,59	contributo regionale:	€ 3.458,31

titolo del progetto:	Progetto immigrazione della Comunità Montana Valle del Marecchia 2005/2007 – II annualità		
Obiettivi:	attivare processi di inclusione sociale, garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, offrire consulenza per la realizzazione di processi individuali finalizzati all'integrazione, costruire relazioni positive.		
Azioni:	consolidamento dei centri specializzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, consulenza, assistenza finalizzate al sostegno dell'associazionismo, al reperimento di soluzioni abitative adeguate, all'inserimento professionale, tutela contro le discriminazioni, ecc.		
soggetto capofila:	Comunità Montana Valle del Parecchia		
altri partner (Associazioni):	Madonna della Carità		
destinatari diretti:	cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 14.826,73	contributo regionale:	€ 5.555,38

titolo del progetto: **Spazio donna e bambini stranieri**

obiettivi e macroazioni: - sostenere i percorsi migratori delle donne sole e dei nuclei familiari, in particolare quelli a rischio di emarginazione e disagio relazionale
- intervenire nelle situazioni di difficoltà di integrazione sociale ai fini di favorire la fruizione delle risorse territoriali e percorsi di autonomia.

soggetto capofila: Associazione Multiculturale Etnos

altri partner (Associazioni): Arci

altri partner (altro): Centro per le famiglie

destinatari diretti: n. 300 donne immigrate e minori

finanziamento complessivo: **€ 13.000,00** contributo regionale: **€ 9.100,00**

titolo del progetto: **Integrazione 2006 – Casa dell’intercultura**

Obiettivi: Facilitazione ed accelerazione dei percorsi di integrazione sociale degli immigrati, consolidamento ed estensione dei rapporti di collaborazione con e fra associazionismo di solidarietà e l’associazionismo degli immigrati, consolidamento delle relazioni fraimmigrati ed istituzioni, ecc.

Azioni: gestione di locali idonei alla realizzazione delle attività programmate; realizzazionedi corsi di alfabetizzazione, manifestazioni culturali e ricreative pubbliche, azioni informative per l’accesso ai servizi, interventi di accompagnamento, interpretariato etraduzioni, corsi di lingua madre per bambini immigrati, gestione di sportelli di accoglienza ed informazione, ecc.

soggetto capofila: Comitato Associazioni gestione Casa Intercultura

altri partner (coop. sociali): Madonna della Carità, Pacha Mama

altri partner (Associazioni): Madonna della Carità, Arcobaleno, Ass.Senegalese d.Provincia di Rimini, Amicizia, Ivoire Club, Etnos, Argentini residenti nella Prov. Di Rimini, Magka Isa, Azalea, Speranza Ucraina, ARCI, Sunu Ker Onlus, Arambè, Todo Color

altri partner (altro): Comitato delle Associazioni per la gestione della Casa dell’Intercultura, Istituto di scienze per l’uomo, Centro Servizi del Volontariato “Volontarimini”, Casa della Pace

destinatari diretti: 3.000 cittadini stranieri immigrati

finanziamento complessivo: **€ 30.563,00** contributo regionale: **€ 21.394,00**

titolo del progetto:	Una città a colori 2007		
Obiettivi:	favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli extracomunitari attraverso i servizi di consulenza e di supporto legale e con il servizio di informazione ed orientamento lavorativo.		
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello di consulenza orientativa e occupazionale e ai servizi, - Sportello legale per cittadini stranieri; - Eventi pubblici 		
soggetto capofila:	Comune di Bellaria – Igea Marina		
altri partner (altro):	Servizio Orientaexpress (Centro per l'impiego), centri di aggregazione giovanile Belvedere		
destinatari diretti:	n. 1738 cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 10.980,10	contributo regionale:	€ 7.014,77

titolo del progetto:	Integrazione 2006 – Scuola		
obiettivi e macroazioni:	alfabetizzazione per immigrati adulti, socializzazione interetnica, consulenza legale a favore degli immigrati.		
soggetto capofila:	Comitato Associazioni gestione Casa Intercultura		
altri partner (coop. sociali):	Madonna della Carità, Pacha Mama		
altri partner (Associazioni):	Madonna della Carità, Arcobaleno, Ass.Senegalese della Provincia di Rimini, Amicizia, Ivoire Club, Etnos, Argentini residenti nella Prov. Di Rimini, Magka Isa, Azalea, Speranza Ucraina, ARCI, Sunu Ker Onlus, Arambè, Todo Color, ARCI Nuova Associazione, Esodo, Stellablanca, ecc.		
altri partner (scuole):	Scuole elementari e medie del Comune di Rimini		
altri partner (altro):	Comitato delle Associazioni per la gestione della Casa dell'Intercultura, Istituto di scienze per l'uomo, Centro Servizi del Volontariato "Volontarimini", Casa della Pace		
destinatari diretti:	n. 1.500 cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 32.500,00	contributo regionale:	€ 22.750,00

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di A.L.33/05): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.10 LA SPESA

Dal punto di vista economico, l'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta** ha rappresentato il 2% della spesa sociale complessiva lorda prevista per la realizzazione dei 39 Programmi attuativi 2006.

Rispetto alla spesa del 2005, la successiva Tavola 1 ci permette di evidenziare una sostanziale conferma della spesa sia in termini percentuali (-0,1%), sia in termini assoluti (+94.139 euro).

La lettura della Tavola 1 evidenzia altresì l'andamento percentuale della area tematica "Immigrazione" per ogni singola Zona sociale.

In particolare si evince come alcune Zone sociali di Comuni capoluogo abbiano livelli di spesa sensibilmente superiori alla media regionale (Bologna 3,8%, Ravenna 3,7%, Modena 3,2%, Parma 2,5%), mentre 29 Zone su 39 hanno livelli inferiori alla media regionale del 2%.

In termini di andamento provinciale risultano essere cinque i territori provinciali che registrano andamenti superiori alla media (Ravenna 3,3%, Bologna 2,3%, Piacenza 2,2%, Parma 2,2%, Modena 2,2%).

Tavola 1: Riparto per Zone sociali della spesa sociale per tutte le aree e per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta, anni 2005 e 2006

Provincia	Zone sociali	2005			2006				
		La spesa sociale per tutte le aree (A)	La spesa sociale per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (B)	% di B su A	La spesa sociale per tutte le aree (C)	diff. 2005-2006	La spesa sociale per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (D)	diff. 2005-2006	% di D su C
Piacenza	Val Tidone Val Luretta	7.629.718,00	188.281,00	2,5	7.592.693,00	-37.025,00	202.586,00	14.305,00	2,7
	Piacenza (Urbano)	22.708.084,00	665.247,00	2,9	23.186.927,00	478.843,00	527.844,00	-137.403,00	2,3
	Val d'Arda	10.699.119,00	226.679,00	2,1	10.036.469,00	-662.650,00	145.343,00	-81.336,00	1,4
	Distretto Montagna	903.655,00	8.696,00	1,0	941.906,00	38.251,00	24.858,00	16.162,00	2,6
	Totale Provincia	41.940.576,00	1.088.903,00	2,6	41.757.995,00	-182.581,00	900.631,00	-188.272,00	2,2
Parma	Distretto di Parma	49.826.024,00	1.457.133,00	2,9	55.620.854,00	5.794.830,00	1.409.840,00	-47.293,00	2,5
	Distretto di Fidenza	15.189.642,00	323.832,00	2,1	17.531.011,00	2.341.369,00	386.041,00	62.209,00	2,2
	Distretto Valli Taro e Ceno	8.622.404,00	38.695,00	0,4	1.415.626,00	-7.206.778,00	24.968,00	-13.727,00	1,8
	Distretto Sud Est	11.104.195,00	107.573,00	1,0	11.582.741,00	478.546,00	69.727,00	-37.846,00	0,6
	Totale	84.742.265,00	1.927.233,00	2,3	86.150.232,00	1.407.967,00	1.890.576,00	-36.657,00	2,2
Reggio Emilia	Val d'Enza	14.563.836,00	126.267,00	0,9	10.111.586,00	-4.452.250,00	138.662,00	12.395,00	1,4
	Reggio Emilia	47.331.691,00	1.005.575,00	2,1	46.131.602,00	-1.200.089,00	889.022,00	-116.553,00	1,9
	Guastalla	16.144.049,00	256.374,00	1,6	16.145.232,00	1.183,00	229.544,00	-26.830,00	1,4
	Correggio	9.070.683,00	102.839,00	1,1	11.252.470,00	2.181.787,00	110.805,00	7.966,00	1,0
	Scandiano	13.041.581,00	230.623,00	1,8	13.671.292,00	629.711,00	219.694,00	-10.929,00	1,6
	Castelnovo ne' Monti	5.722.380,00	71.757,00	1,3	5.572.671,00	-149.709,00	51.702,00	-20.055,00	0,9
	Totale	105.874.220,00	1.793.435,00	1,7	102.884.853,00	-2.989.367,00	1.639.429,00	-154.006,00	1,6

continua

Tavola 1: Riparto per Zone sociali della spesa sociale per tutte le aree e per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta, anni 2005 e 2006 (*segue*)

Provincia	Zone sociali	2005			2006				
		La spesa sociale per tutte le aree (A)	La spesa sociale per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (B)	% di B su A	La spesa sociale per tutte le aree (C)	diff. 2005-2006	La spesa sociale per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (D)	diff. 2005-2006	% di D su C
Modena	Carpi	22.590.654,00	361.709,00	1,6	23.138.884,00	548.230,00	230.690,00	-131.019,00	1,0
	Mirandola	23.704.757,00	433.571,00	1,8	19.996.968,00	-3.707.789,00	271.528,00	-162.043,00	1,4
	Città di Modena	63.764.253,00	2.063.710,00	3,2	64.752.488,00	988.235,00	2.056.882,00	-6.828,00	3,2
	Sassuolo	20.484.617,00	341.445,00	1,7	22.229.742,38	1.745.125,38	426.167,00	84.722,00	1,9
	Pavullo nel Frignano	4.716.365,00	98.501,00	2,1	4.819.268,00	102.903,00	301.021,00	202.520,00	6,2
	Vignola	13.303.292,00	169.963,00	1,3	15.065.256,00	1.761.964,00	131.718,00	-38.245,00	0,9
	Castelfranco Emilia	12.476.831,00	193.932,00	1,6	12.160.660,00	-316.171,00	154.073,00	-39.859,00	1,3
	Totale	161.040.769,00	3.662.831,00	2,3	162.163.266,38	1.122.497,38	3.572.079,00	-90.752,00	2,2
Bologna	Casalecchio di Reno	26.971.640,00	321.112,00	1,2	27.738.569,00	766.929,00	156.035,00	-165.077,00	0,6
	Porretta Terme	7.424.191,00	109.895,00	1,5	8.685.709,00	1.261.518,00	96.927,00	-12.968,00	1,1
	San Lazzaro di Savena	15.947.609,00	249.090,00	1,6	18.134.135,00	2.186.526,00	156.259,00	-92.831,00	0,9
	Imola	25.522.662,00	444.973,00	1,7	27.369.679,00	1.847.017,00	484.753,00	39.780,00	1,8
	Pianura Est	26.204.332,00	286.406,00	1,1	38.440.460,00	12.236.128,00	240.619,00	-45.787,00	0,6
	Pianura Ovest	13.978.803,00	176.763,00	1,3	14.789.394,00	810.591,00	276.405,00	99.642,00	1,9
	Bologna	107.630.000,00	4.842.000,00	4,5	112.512.157,00	4.882.157,00	4.289.055,00	-552.945,00	3,8
	Totale	223.679.237,00	6.430.239,00	2,9	247.670.103,00	23.990.866,00	5.700.053,00	-730.186,00	2,3

continua

Tavola 1: Riparto per Zone sociali della spesa sociale per tutte le aree e per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta, anni 2005 e 2006 (segue)

Provincia	Zone sociali	2005			2006				
		La spesa sociale per tutte le aree (A)	La spesa sociale per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (B)	% di B su A	La spesa sociale per tutte le aree (C)	diff. 2005-2006	La spesa sociale per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (D)	diff. 2005-2006	% di D su C
Ferrara	Ovest	11.409.297,00	130.307,00	1,1	11.708.055,00	298.758,00	161.010,00	30.703,00	1,4
	Centro Nord	47.545.202,13	325.087,00	0,7	47.096.518,00	-448.684,13	515.143,00	190.056,00	1,1
	Sud-Est	9.405.632,00	9.638,00	0,1	10.753.096,00	1.347.464,00	19.520,00	9.882,00	0,2
	Totale	68.360.131,13	465.032,00	0,7	69.557.669,00	1.197.537,87	695.673,00	230.641,00	1,0
Ravenna	Ravenna	35.201.517,00	1.662.780,00	4,7	43.573.702,00	8.372.185,00	1.609.835,00	-52.945,00	3,7
	Lugo	18.983.632,00	295.402,00	1,6	19.022.737,00	39.105,00	286.648,00	-8.754,00	1,5
	Faenza	15.870.008,00	369.958,00	2,3	43.573.702,00	27.703.694,00	1.609.835,00	1.239.877,00	3,7
	Totale	70.055.157,00	2.328.140,00	3,3	106.170.141,00	36.114.984,00	3.506.318,00	1.178.178,00	3,3
Forlì-Cesena	Forlì	42.751.244,00	587.643,00	1,4	48.691.650,00	5.940.406,00	482.584,00	-105.059,00	1,0
	Cesena- Valle del Savio	19.248.890,00	250.600,00	1,3	35.925.096,00	16.676.206,00	180.020,00	-70.580,00	0,5
	Rubicone-Costa	7.675.231,00	222.564,00	2,9	14.804.505,00	7.129.274,00	261.969,00	39.405,00	1,8
	Totale	69.675.365,00	1.060.807,00	1,5	99.421.251,00	29.745.886,00	924.573,00	-136.234,00	0,9
Rimini	Rimini	49.650.640,00	349.841,00	0,7	49.650.640,00	0,00	349.841,00	0,00	0,7
	Riccione	26.853.161,00	159.978,00	0,6	25.020.269,00	-1.832.892,00	181.405,00	21.427,00	0,7
	Totale	76.503.801,00	509.819,00	0,7	74.670.909,00	-1.832.892,00	531.246,00	21.427,00	0,7
Regione Emilia-Romagna		901.871.521,13	19.266.439,00	2,1	990.446.419,38	88.574.898,25	19.360.578,00	94.139,00	2,0

CAPITOLO 3.

LA PROGRAMMAZIONE FINALIZZATA IN AMBITO ZONALE E PROVINCIALE

3.1 La progettazione dei Programmi in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale

Ciascun Comune capofila di Zona Sociale, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna entro il 30 settembre 2006 il proprio Programma finalizzato all'interno del Programma attuativo 2006 dei Piani di Zona 2005-2007.

L'analisi delle progettazioni previste all'interno dei 39 Programmi in ambito distrettuale/zonale per l'integrazione sociale, ci consente di affermare come sia stata confermata una sostanziale aderenza alle indicazioni tematiche regionali, pur con evidenti differenziazioni per quanto attiene alle specificità tematiche degli interventi.

I progetti previsti nei Programmi in ambito distrettuale sono risultati **93** (nel 2005 erano **113**), dei quali 5 risultano totalmente nuovi rispetto alla precedente programmazione, e 88 risultano invece in continuità ad interventi realizzati negli anni scorsi. In termini di incidenza sulla spesa di progettazione, la progettazione innovativa ammonta a € **643.866** rappresentando il 13,5% (come nel 2005) del totale della spesa programmata che risulta pari a € **4.760.455,79**.

A fronte di un finanziamento regionale pari a € 1.959.998,26 (diminuzione di € **840.001,54** rispetto al 2005) si evince come il cofinanziamento delle Zone sociali sia salito complessivamente al 59% (rispetto al 43% del 2005) del totale della spesa programmata (€ 4.760.455,79) e dunque significativamente più elevato rispetto alla quota minima di cofinanziamento prevista dalla delibera 33/05 che risultava essere del 30%.

Emerge dunque un importante novità rispetto al 2005: la scelta delle Zone sociali di investire maggiori risorse proprie nelle progettazioni finalizzate (+ 677.082 euro) che hanno consentito di sopperire quasi totalmente ai tagli registrati dal finanziamento regionale, mantenendo dunque complessivamente analoga all'anno passato la somma complessiva di spesa programmata.

La lettura della Tabella 1 ci aiuta a comprendere meglio l'andamento delle singole Zone sociali in materia di co-finanziamento in valori assoluti e percentuali nell'anno 2006 e 2005.

Tabella 1: "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri": finanziamento regionale e co-finanziamento delle singole zone sociali (valori assoluti e percentuali) negli anni 2005 e 2006.

Provincia	Zone sociali	finalizzati distrettuali 2005				finalizzati distrettuali 2006						% finalizzati su area immigrazione
		spesa totale	finanz.to regionale	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	spesa totale	diff. 2005-2006	finanz.to regionale	diff. 2005-2006	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	
Piacenza	Val Tidone Val Luretta	81.942,94	57.362,57	70,00	30,00	60.432,77	-21.510,17	42.302,94	-15.059,63	70,00	30,00	29,83
	Piacenza (Urbano)	118.002,10	82.691,47	70,08	29,92	99.871,45	-18.130,65	69.020,30	-13.671,17	69,11	30,89	18,92
	Val d'Arda	76.533,23	49.746,77	65,00	35,00	59.746,66	-16.786,57	38.835,32	-10.911,45	65,00	35,00	41,11
	Distretto Montagna	25.702,90	17.992,03	70,00	30,00	15.607,69	-10.095,21	10.925,38	-7.066,65	70,00	30,00	62,79
	Totale	302.181,17	207.792,84	68,76	31,24	235.658,57	-66.522,60	161.083,94	-46.708,90	68,35	31,65	26,17
Parma	Distretto di Parma	203.274,75	128.251,10	63,09	36,91	294.375,20	91.100,45	100.880,09	-27.371,01	34,27	65,73	20,88
	Distretto di Fidenza	113.175,91	68.349,30	60,39	39,61	106.251,27	-6.924,64	46.110,46	-22.238,84	43,40	56,60	27,52
	Distretto Valli Taro e Ceno	55.278,44	38.694,91	70,00	30,00	34.249,60	-21.028,84	23.867,72	-14.827,19	69,69	30,31	137,17
	Distretto Sud Est	105.004,67	57.555,80	54,81	45,19	59.303,88	-45.700,79	37.929,62	-19.626,18	63,96	36,04	85,05
	Totale	476.733,77	292.851,11	61,43	38,57	494.179,95	17.446,18	208.787,89	-84.063,22	42,25	57,75	26,14
Reggio Emilia	Val d'Enza	83.752,00	48.924,95	58,42	41,58	46.327,00	-37.425,00	32.428,91	-16.496,04	70,00	30,00	33,41
	Reggio Emilia	405.453,07	159.352,30	39,30	60,70	322.510,33	-82.942,74	120.253,81	-39.098,49	37,29	62,71	36,28
	Guastalla	122.724,06	85.906,84	70,00	30,00	93.458,11	-29.265,95	56.640,89	-29.265,95	60,61	39,39	40,71
	Correggio	71.014,44	49.710,10	70,00	30,00	73.658,35	2.643,91	43.553,22	-6.156,88	59,13	40,87	66,48
	Scandiano	100.343,45	70.238,32	70,00	30,00	47.739,63	-52.603,82	33.417,74	-36.820,58	70,00	30,00	21,73
	Castelnovo ne' Monti	52.891,27	37.023,89	70,00	30,00	35.178,13	-17.713,14	24.624,69	-12.399,20	70,00	30,00	68,04
	Totale	836.178,29	451.156,40	53,95	46,05	618.871,55	-217.306,74	310.919,26	-140.237,14	50,24	49,76	37,75

continua

Tabella 1: "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri": finanziamento regionale e co-finanziamento delle singole zone sociali (valori assoluti e percentuali) negli anni 2005 e 2006. *(segue)*

Provincia	Zone sociali	finalizzati distrettuali 2005				finalizzati distrettuali 2006						% finalizzati su area immigrazione
		spesa totale	finanz.to regionale	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	spesa totale	diff. 2005-2006	finanz.to regionale	diff. 2005-2006	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	
Modena	Carpi	110.513,00	77.166,91	69,83	30,17	78.933,63	-31.579,37	55.253,54	-21.913,37	70,00	30,00	34,22
	Mirandola	107.632,47	75.342,73	70,00	30,00	137.731,66	30.099,19	55.076,60	-20.266,13	39,99	60,01	50,72
	Città di Modena	239.288,01	165.834,60	69,30	30,70	154.139,00	-85.149,01	107.869,00	-57.965,60	69,98	30,02	7,49
	Sassuolo	114.357,46	80.050,22	70,00	30,00	103.373,00	-10.984,46	51.139,48	-28.910,74	49,47	50,53	24,26
	Pavullo nel Frignano	65.687,48	46.024,73	70,07	29,93	55.268,65	-10.418,83	30.288,25	-15.736,48	54,80	45,20	18,36
	Vignola	117.582,86	82.308,00	70,00	30,00	109.700,00	-7.882,86	54.019,88	-28.288,12	49,24	50,76	83,28
	Castelfranco Emilia	82.075,44	57.452,81	70,00	30,00	55.849,39	-26.226,05	39.094,57	-18.358,24	70,00	30,00	36,25
	Totale	837.136,72	584.180,00	69,78	30,22	694.995,33	-142.141,39	392.741,32	-191.438,68	56,51	43,49	19,46
Bologna	Casalecchio di Reno	101.850,75	71.295,52	70,00	30,00	122.775,75	20.925,00	43.531,44	-27.764,08	35,46	64,54	78,68
	Porretta Terme	98.418,34	68.892,84	70,00	30,00	59.538,13	-38.880,21	41.676,69	-27.216,15	70,00	30,00	61,43
	San Lazzaro di Savena	76.605,40	53.623,76	70,00	30,00	45.749,44	-30.855,96	32.024,60	-21.599,16	70,00	30,00	29,28
	Imola	147.646,00	58.624,21	39,71	60,29	423.762,90	276.116,90	41.627,86	-16.996,35	9,82	90,18	87,42
	Pianura Est	147.858,21	78.408,21	53,03	46,97	119.229,81	-28.628,40	49.779,81	-28.628,40	41,75	58,25	49,55
	Pianura Ovest	84.657,20	59.260,07	70,00	30,00	52.649,77	-32.007,43	36.854,84	-22.405,23	70,00	30,00	19,05
	Bologna	334.810,20	231.355,70	69,10	30,90	530.303,44	195.493,24	152.212,41	-79.143,29	28,70	71,30	12,36
	Totale	991.846,10	621.460,31	62,66	37,34	1.354.009,24	362.163,14	397.707,65	-223.752,66	29,37	70,63	23,75

continua

Tabella 1: "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri": finanziamento regionale e co-finanziamento delle singole zone sociali (valori assoluti e percentuali) negli anni 2005 e 2006. (segue)

Provincia	Zone sociali	finalizzati distrettuali 2005				finalizzati distrettuali 2006						% finalizzati su area immigrazione
		spesa totale	finanz.to regionale	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	spesa totale	diff. 2005-2006	finanz.to regionale	diff. 2005-2006	% finanz.to regionale	% Co-finanz.to zona sociale	
Ferrara	Ovest	44.954,00	31.468,46	70,00	30,00	37.795,23	-7.158,77	26.456,66	-5.011,80	70,00	30,00	23,47
	Centro Nord	62.260,70	43.582,49	70,00	30,00	49.237,24	-13.023,46	34.466,07	-9.116,42	70,00	30,00	9,56
	Sud-Est	36.093,71	25.265,60	70,00	30,00	35.058,74	-1.034,97	24.541,12	-724,48	70,00	30,00	179,60
	Totale	143.308,41	100.316,55	70,00	30,00	122.091,21	-21.217,20	85.463,85	-14.852,70	70,00	30,00	17,55
Ravenna	Ravenna	129.800,00	84.000,00	64,71	35,29	168.504,32	38.704,32	39.139,00	-44.861,00	23,23	76,77	10,47
	Lugo	123.912,40	47.668,59	38,47	61,53	129.800,00	5.887,60	72.559,00	24.890,41	55,90	44,10	45,28
	Faenza	68.612,00	48.029,00	70,00	30,00	52.579,99	-16.032,01	35.592,85	-12.436,15	67,69	32,31	3,27
	Totale	322.324,40	179.697,59	55,75	44,25	350.884,31	28.559,91	147.290,85	-32.406,74	41,98	58,02	10,01
Forlì-Cesena	Forlì	201.701,27	82.814,79	41,06	58,94	219.543,77	17.842,50	66.012,96	-16.801,83	30,07	69,93	45,49
	Cesena- Valle del Savio	277.268,50	52.362,50	18,89	81,11	232.260,80	-45.007,70	39.393,04	-12.969,46	16,96	83,04	129,02
	Rubicone-Costa	271.714,47	57.736,42	21,25	78,75	232.260,80	-39.453,67	41.961,89	-15.774,53	18,07	81,93	88,66
	Totale	750.684,24	192.913,71	25,70	74,30	684.065,37	-66.618,87	147.367,89	-45.545,82	21,54	78,46	73,99
Rimini	Rimini	172.635,32	106.341,00	61,60	38,40	108.058,42	-64.576,90	69.272,46	-37.068,54	64,11	35,89	30,89
	Riccione	90.325,00	63.227,88	70,00	30,00	97.622,00	7.297,00	39.363,15	-23.864,73	40,32	59,68	53,81
	Totale	262.960,32	169.568,88	64,48	35,52	205.680,42	-57.279,90	108.635,61	-60.933,27	52,82	47,18	38,72
Regione Emilia- Romagna		4.923.353,42	2.799.937,39	56,87	43,13	4.760.435,95	-162.917,47	1.959.998,26	-839.939,13	41,17	58,83	24,59

In termini assoluti e comparativi rispetto al 2005:

- 17 Zone sociali confermano la percentuale di cofinanziamento dell'anno scorso attestandosi tra il 30-35% di cofinanziamento;
- 4 Zone sociali diminuiscono lievemente la percentuale di cofinanziamento;
- 18 Zone sociali aumentano la percentuale di cofinanziamento tra le quali va segnalato che una Zona co-finanzia con oltre il 90%, due Zone oltre l'80%, sette Zone tra il 60-80% e sei Zone tra il 45-60% delle risorse.

Le Zone Sociali delle province di Forlì-Cesena e Bologna confermano i livelli più elevati di cofinanziamento già riscontrati l'anno scorso.

Estremamente significativo anche il comportamento elevato in termini di co-finanziamento delle singole Zone di Imola, Bologna, Parma, Reggio Emilia e Mirandola.

La Tabella 1 ci permette anche di analizzare per Zona Sociale l'incidenza della programmazione finalizzata in ambito distrettuale sul totale complessivo della programmazione in materia di immigrazione.

Nel 2006, a livello regionale, rispetto al totale della spesa sociale relativa alla area immigrazione, asilo, lotta alla tratta, (pari ad € 19.360.578,00), si evidenzia come la spesa prevista dal programma finalizzato abbia inciso per circa **25%** del totale (€ 4.760.435,00).

Nel 2005 il dato era sostanzialmente analogo (**25,6%**).

Vediamo ora attraverso la lettura della successiva Tabella 2 quali sono state le azioni, suddivise per aree tematiche, progettate complessivamente a livello regionale dai 39 programmi finalizzati in ambito distrettuale, e attraverso la Tabella 3 quali sono le professionalità coinvolte nei progetti.

Tabella 2. Aggregazione delle singole azioni previste all'interno del "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri".

Descrizione tipologia azioni	Spesa azione programmata	Spesa totale programmata	%
Corsi di lingua italiana per minori, interventi interculturali, attività extra-scolastiche	€ 1.644.539,77	€ 4.760.455,79	34,55
Centri specializzati per stranieri (sportelli informativi)	€ 731.453,75	€ 4.760.455,79	15,37
Interventi per facilitare accesso ai servizi (informazione, formazione, guide.)	€ 508.210,43	€ 4.760.455,79	10,68
Formazione e interventi di mediatori interculturali	€ 492.138,48	€ 4.760.455,79	10,34
Interventi di sostegno in materia di politiche abitative	€ 314.096,00	€ 4.760.455,79	6,6
Avvio o implementazione di centri interculturali	€ 300.062,35	€ 4.760.455,79	6,3
Sostegno soc. econ. dir. e indir. e interventi a favore richiedenti asilo e profughi	€ 160.331,27	€ 4.760.455,79	3,37
Tutela e assistenza legale	€ 117.227,20	€ 4.760.455,79	2,46
Sostegno all'associazionismo e a percorsi di rappresentanza	€ 113.343,33	€ 4.760.455,79	2,38
Corsi di lingua italiana per adulti	€ 110.055,76	€ 4.760.455,79	2,31
Interventi per specifici target (es.minori non accompagnati, ospiti cpt)	€ 107.642,32	€ 4.760.455,79	2,26
Corsi di lingua e interventi per mantenere cultura di origine	€ 43.033,00	€ 4.760.455,79	0,9
Campagne informative e iniziative culturali, sportive, artistiche	€ 35.502,13	€ 4.760.455,79	0,75
Percorsi integrati di formazione linguistica, informazione, f.p.	€ 34.787,00	€ 4.760.455,79	0,73
Iniziative interculturali connesse all'uso di mezzi di comunicazione di massa	€ 30.000,00	€ 4.760.455,79	0,63
Azioni di contrasto alle discriminazione	€ 10.000,00	€ 4.760.455,79	0,21
Azioni interistituzionali per semplificazione pratiche amministrative	€ 8.033,00	€ 4.760.455,79	0,17

Tabella 3 Figure professionali previste nei progetti finalizzati relativi al "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri".

	Mediatori interculturali	Educatori/Operatori	Dirigenti	Funzionari Responsabili di progetto	Amministrativi	Formatori	Insegnanti	Professionisti	Tecnici	Volontari	Totale
v.a	242	226	16	105	60	44	265	50	14	65	1.087
%	22,3	20,8	1,5	9,7	5,5	4,1	24,3	4,6	1,2	6	100

Dall'analisi degli interventi finanziati emerge in primo luogo che oltre il **34%** delle risorse si è concentrato nel campo delle attività in ambito scolastico, riconducibili al sostegno all'apprendimento della lingua italiana, agli interventi volti a fornire strumenti interculturali, ed alle attività di socializzazione nel tempo libero (extra-scolastiche) svolte a favore di minori stranieri e delle loro famiglie.

Il dato, che nel 2005 si attestava al **29%**, conferma un bisogno crescente di potenziamento delle politiche attive di accoglienza e integrazione in ambito scolastico, ritenute evidentemente fondamentali per quanto attiene le politiche di integrazione a livello locale.

Si tratta sostanzialmente di interventi concordati dai Comuni con le Istituzioni scolastiche, capaci di coinvolgere professionalità e risorse associative del territorio (insegnanti, mediatori interculturali, associazioni di cittadini stranieri, gruppi di genitori, ecc..).

Accanto all'ambito scolastico, la programmazione finalizzata ha confermato basarsi su tre macro-aree di attività:

- a) la realizzazione e consolidamento di centri specializzati ed informativi per cittadini stranieri (**15,3%** delle risorse), a conferma di un costante fabbisogno informativo su tutto il territorio regionale, che i Comuni organizzano prevalentemente su base distrettuale individuando una sede centrale e alcuni sportelli decentrati nei singoli Comuni aperti alcune giornate della settimana.
- b) il sostegno ad interventi per facilitare l'accesso ai servizi (**10,6%** delle risorse), riconducibili a percorsi formativi per gli operatori, all'utilizzo di mediatori per ripensare l'organizzazione dei servizi o come veicoli di conoscenza per i migranti rispetto alla attuale configurazione dei servizi, ad attività di consulenza per gli enti locali, alla realizzazione di guide e opuscoli multilingue.
- c) la realizzazione di attività specifiche di mediazione interculturale (**10,3%** delle risorse) che appaiono acquisire spazio e centralità nelle politiche di integrazione: sono quasi il **50%** (58 su 135) le progettazioni che prevedono l'utilizzo di mediatori interculturali, con una previsione quantitativa di circa 242 opportunità occupazionali.

Per quanto riguarda le altre aree di intervento, che coprono all'incirca il **30%** restante delle risorse, si evince una pluralizzazione degli interventi, indicatore di un dinamismo progettuale degli Enti Locali chiamati a confrontarsi con un fenomeno migratorio sempre meno omogeneo dal punto di vista dei bisogni e delle aspettative dei singoli migranti.

Inoltre, a conferma della integrazione (e non sovrapposizione) degli interventi previsti nella programmazione "zonale" rispetto a quella "provinciale", si evidenzia come le principali aree tematiche sopra elencate, risultino essere tra le voci meno utilizzate dai Programmi finalizzati provinciali (vedi Tab.4).

3.2 La progettazione dei Piani territoriali provinciali per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri

Accanto alla programmazione di ambito distrettuale che ha ripartito risorse finalizzate a ciascuna delle 39 Zone sociali, il Programma attuativo 2006 ha confermato l'introduzione di un Piano di programmazione provinciale, dotato di risorse inferiori rispetto al programma distrettuale (Euro 750.000,00) per alcune specifiche aree tematiche.

La ragione di tale conferma è squisitamente di merito in quanto si ritiene che alcune aree tematiche, per la loro sperimentabilità, specificità e natura a carattere sovradistrettuale, possano essere meglio affrontate attraverso una programmazione di ambito provinciale al fine di assicurare una più adeguata progettazione e realizzazione degli interventi

Le aree tematiche su cui sono state chiamate le Amministrazioni a progettare interventi erano sostanzialmente le seguenti:

- a) consolidamento e implementazione della funzione di osservazione e monitoraggio della immigrazione straniera a livello provinciale, in collegamento con analoga funzione a livello regionale così come prevista dal dall'art. 3 della L.R. 5/04;
- b) interventi a sostegno di iniziative di comunicazione interculturale di ambito provinciale, a partire dal consolidamento delle progettualità avviate sperimentalmente e già finanziate nell'ambito della programmazione regionale precedente (anni 2001-2003) attraverso una specifica iniziativa regionale;
- c) coordinamento degli interventi nell'ambito dell'integrazione in favore dei richiedenti asilo e dei rifugiati riconosciuti, a partire dal consolidamento dei progetti comunali inseriti nel Sistema di protezione per rifugiati e richiedenti asilo (art.32 L.189/2002) e di altre esperienze analoghe (programma equal, fondo 8 per mille ecc.);
- d) sostegno all'avvio e al consolidamento di forme di raccordo tecnico a livello provinciale e locale, anche di natura monotematica, fra i soggetti che agiscono nell'ambito dell'immigrazione (Enti Locali, parti sociali, privato sociale, Prefetture e Questure, Scuola, Ausl) al fine di costruire percorsi progettuali interistituzionali. In questo senso si sottolineava l'importanza di individuare soluzioni operative con Prefetture, Questure, Comuni e soggetti del privato sociale, finalizzate a semplificare e velocizzare il disbrigo delle pratiche amministrative di rinnovo del permesso di soggiorno;
- e) progettazione di percorsi formativi, anche monotematici, rivolti agli operatori preposti alle relazioni con i cittadini stranieri, finalizzati a garantire ai cittadini stranieri pari condizioni di accesso e adeguate prestazioni da parte dei servizi;

- f) interventi destinati a promuovere l'avvio o il consolidamento delle associazioni promosse da cittadini stranieri e quelli configurabili in un ambito complessivo di sperimentazione di percorsi di rappresentanza. In quest'ottica, si indicava l'opportunità che ciascuna dimensione provinciale potesse disporre di un organismo partecipativo a carattere elettivo al fine di valorizzare l'apporto ed il protagonismo sociale dei cittadini stranieri;
- g) avvio o implementazione di centri interculturali intesi come luoghi di mediazione e di confronto tra culture, finalizzati a favorire l'incontro e lo scambio tra soggetti di diversa provenienza nonché all'elaborazione ed alla attuazione di iniziative per promuovere l'integrazione sociale. In quest'ottica, si indicava l'opportunità che ciascuna dimensione provinciale annoverasse almeno un centro interculturale al fine di realizzare una rete omogenea di esperienze sull'insieme del territorio regionale;
- h) avvio e implementazione di azioni contro la discriminazione, così come previsto dall'art.9 della L.R. 5/04;
- i) interventi nell'ambito di percorsi di accoglienza e integrazione rivolti ai minori stranieri non accompagnati, finalizzati a consolidare un governo provinciale del fenomeno in raccordo con il Tavolo provinciale per l'accoglienza minori.

In merito alle procedure di concertazione, la suindicata delibera 33/05 individuava le Province quali referenti della progettazione e della attuazione degli interventi, attraverso obiettivi condivisi e azioni concertate con i Comuni singoli o associati, le Comunità Montane, ed altri attori pubblici e privati, quali aziende sanitarie locali, istituzioni scolastiche, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, cooperative sociali, volontariato, Ipab, rappresentanze delle forze economiche e sociali e delle associazioni di promozione sociale.

All'Amministrazione provinciale era pertanto demandata l'individuazione, da realizzare tramite la concertazione con i soggetti di cui sopra, delle priorità di intervento e conseguentemente la definizione delle risorse in relazione ai progetti che da realizzare nel territorio di competenza.

Si indicava altresì alle Amministrazioni Provinciali di accordare titolo preferenziale ai progetti che prevedessero la partecipazione di più soggetti in una logica di rete territoriale, riconoscendo nel contempo uno specifico valore aggiunto ai progetti che vedevano il coinvolgimento delle associazioni promosse dai cittadini stranieri.

Gli accordi derivanti dalla concertazione sarebbero dovuti quindi confluire in specifici piani territoriali di intervento, che dovevano essere adottati dalle rispettive Amministrazioni provinciali ed essere articolati in progetti immediatamente esecutivi, aventi ciascuno un soggetto capofila, comprensivi del relativo piano economico, nonché dei tempi e delle modalità di realizzazione degli interventi.

Ciascuna Amministrazione provinciale doveva approvare un "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" da presentare alla Regione nei modi e tempi previsti per il Programma attuativo 2006 (30 settembre 2006) e previa valutazione della congruità del programma da parte del Servizio regionale competente rispetto agli obiettivi suindicati.

Le Amministrazioni Provinciali hanno inviato il proprio Piano nei tempi e nelle modalità prescritte.

L'analisi delle progettazioni previste all'interno dei 9 Piani Territoriali provinciali per l'integrazione sociale, ci consente di affermare come vi sia stata una sostanziale aderenza alle indicazioni tematiche regionali.

Tale coerenza programmatica ha evitato sovrapposizioni di contenuto tra la programmazione provinciale e quella "zonale".

I progetti previsti nei Piani Territoriali sono risultati essere n.33, dei quali 9 risultano nuovi, e 22 in continuità ad interventi realizzati negli anni scorsi (in particolare le attività di osservazione del fenomeno migratorio).

Vediamo dunque attraverso la lettura della Tabella 4 quali sono state le azioni progettate nei Piani Territoriali provinciali.

Tabella 4 **Aggregazione delle singole azioni previste all'interno del "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati". Insieme delle nove Province.**

Descrizione tipologia azioni	Spesa azione programmata	Spesa totale programmata	%
Iniziative interculturali connesse all'uso di mezzi di comunicazione di massa	€ 273.680,00	€ 1.172.832,96	23,33
Avvio o implementazione di osservatori locali sull'immigrazione e ricerche	€ 224.335,00	€ 1.172.832,96	19,13
Sostegno all'associazionismo e a percorsi di rappresentanza	€ 194.655,00	€ 1.172.832,96	16,60
Interventi per facilitare accesso ai servizi (informazione, formazione, guide)	€ 114.352,42	€ 1.172.832,96	9,75
Corsi di lingua italiana per minori, interventi interculturali, attività extra-scolastiche	€ 65.000,00	€ 1.172.832,96	5,54
Avvio o implementazione di centri interculturali	€ 64.930,00	€ 1.172.832,96	5,54
Formazione e interventi di mediatori interculturali	€ 59.437,85	€ 1.172.832,96	5,07
Azioni interistituzionali per semplificazione pratiche amministrative	€ 50.570,00	€ 1.172.832,96	4,31
Percorsi integrati di formazione linguistica, informazione, f.p.	€ 50.000,00	€ 1.172.832,96	4,26
Sostegno soc. econ. dir. e indir. e interventi a favore richiedenti asilo e profughi	€ 37.889,92	€ 1.172.832,96	3,23
Interventi per specifici target (es: minori non accompagnati, ospiti cpt)	€ 29.982,77	€ 1.172.832,96	2,56
Azioni di contrasto alle discriminazioni	€ 8.000,00	€ 1.172.832,96	0,68

Dall'analisi degli interventi finanziati emerge che quasi il **70%** delle risorse si è concentrato su tre aree tematiche:

- a) la realizzazione di iniziative di comunicazione interculturale a valenza provinciale (**23,33%**), che conferma la consapevolezza da parte delle Amministrazioni provinciali della centralità del tema “comunicativo” per una efficace politica di integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- b) il sostegno al consolidamento degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione (**19,13%**), a conferma della consapevolezza che gli Enti Locali hanno rispetto alla necessità strategica di mantener una costante funzione di osservazione del fenomeno migratorio. Si tratta di una funzione che vede in stretto raccordo l'attività dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (previsto dalla L.R. 5/2004) con gli studi svolti dagli Osservatori Provinciali sull'immigrazione e che esprime su questo terreno una specificità nazionale, essendo la Regione Emilia-Romagna l'unico territorio che vede attivo in tutte le province uno specifico Osservatorio provinciale sul fenomeno migratorio;
- c) il sostegno all'associazionismo ed a percorsi di partecipazione e rappresentanza politica a livello locale (Consulte, consiglieri aggiunti, ecc) che prevede una spesa pari al **16,60%** delle risorse.

A conferma della evidente integrazione (e non sovrapposizione) degli interventi previsti nella programmazione provinciale rispetto a quella “zonale”, si evidenzia come le aree tematiche sopra elencate, risultino essere tra le voci meno utilizzate dai Programmi finalizzati distrettuali (vedi Tabella n. 2).

L'unica azione che mantiene in entrambe le programmazioni buone percentuali di utilizzo è quella legata agli interventi di formazione per facilitare l'accesso ai servizi: si potrebbe cogliere in questo dato un fabbisogno formativo degli operatori esteso ed articolato difficilmente limitabile ad un unico ambito di programmazione.

Le aree tematiche che sembrano esprimere una criticità progettuale paiono essere quelle legate alle azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni (certamente una tematica giovane per il nostro paese) e alla implementazione di centri interculturali (probabilmente alcuni interventi sono stati inseriti nelle programmazioni zonali).

3.3 La progettazione dei Piani provinciali: le schede sintetiche dei progetti previsti per ciascuna provincia

3.3.1 Provincia di Piacenza

Titolo del progetto: **Laboratorio di cittadinanza: Forum provinciale dell'Immigrazione (2° anno)**

Obiettivi e macroazioni: proseguire il percorso di emersione e valorizzazione dei bisogni che sono all'origine della domanda di rappresentanza delle popolazioni straniere, che sono collegati alle diverse manifestazioni della vita sociale (lavoro, richiesta di prestazioni di carattere socio-assistenziale, ecc.) e che assumono le forme di un riconoscimento reale sociale o politico. Sperimentazione di una formula innovativa del Forum provinciale per l'immigrazione per consentire una migliore espressione della rappresentanza e della partecipazione dei cittadini stranieri.

Soggetto capofila: Provincia Piacenza

Altri partner: Coop.va sociale Interculturando, Coop.va Soc. Il SOL.CO, Caritas diocesana, associazioni di e per cittadini stranieri, Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, Consiglio territoriale per l'immigrazione, Consulte comunali

Destinatari diretti: popolazione straniera residente in Provincia di Piacenza, associazioni promosse da cittadini stranieri, rappresentanti del terzo settore, parti sociali, enti locali

Finanziamento complessivo: € 13.300,00

Finanziamento regionale: € 13.300,00

Titolo del progetto: **Laboratorio di cittadinanza: Promozione dell'associazionismo straniero in provincia di Piacenza.**

Obiettivi e macroazioni: offrire alle organizzazioni composte da immigrati una maggiore capacità relazionale e uno slancio propositivo nei confronti delle realtà istituzionali locali attraverso interventi di formazione permanente e di consulenza organizzativa e progettuale favorendo l'inserimento e la valorizzazione all'interno delle associazioni.

Soggetto capofila: Provincia Piacenza

Altri partner: Cooperativa sociale Interculturando, Cooperativa sociale Il SOL.CO, Associazioni di cittadini stranieri

Finanziamento complessivo: € 30.450,00

Finanziamento regionale: € 30.450,00

Titolo del progetto:	Promozione della comunicazione interculturale nella provincia di Piacenza	
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> a. informazione ai cittadini immigrati e alla comunità locale su tematiche migratorie; b. conoscenza delle diverse culture e comunità presenti nei territori; c. sviluppo di professionalità specifiche nel campo del giornalismo e della comunicazione interculturale. 	
Macroazioni:	<p>Realizzazione di un telegiornale quindicinale sull'emittente Telelibertà di Piacenza</p> <p>Realizzazione di un radio-giornale settimanale in lingua albanese sull'emittente Radio Inn</p> <p>Costruzione di un sito web</p> <p>Realizzazione di articoli sul quotidiano "La Libertà" di Piacenza</p>	
Soggetto capofila:	Provincia Piacenza	
Altri partner::	Associazione Koiné (PC), Associazione Agorà dei mondi (PC)	
Finanziamento complessivo:	€ 30.000,00	Finanziamento regionale: € 8.000,00

3.3.2 Provincia di Parma

Titolo del progetto: **PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO**

Obiettivi e macroazioni: a) Bando provinciale per la presentazione di progetti promossi dalle associazioni di cittadini immigrati. Obiettivi: sostenere, anche economicamente, l'associazionismo e promuovere il protagonismo dei migranti, adottare una metodologia di lavoro in rete e consolidare il rapporto tra le associazioni di immigrati, le istituzioni locali e le altre associazioni del territorio.
b) Riconoscere e valorizzare il ruolo esercitato dalle due componenti della Consulta Regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri designate dalla Provincia di Parma, svolgere attività di raccordo tra il lavoro della Consulta e le istanze e le azioni portate avanti dalle associazioni (raccolta di documentazione, partecipazione a convegni, ecc.).

Soggetto capofila: Provincia di Parma

Altri partner: Associazioni del territorio provinciale promosse da cittadini stranieri, 2 componenti della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri

Destinatari diretti: associazioni di cittadini stranieri, cittadini stranieri

Finanziamento complessivo: € 22.675,00 Finanziamento regionale: € 21.250,00

Titolo del progetto: **Giornale di comunicazione interculturale "Ponte di Mezzo"**

Obiettivi e macroazioni: Istituzione e coordinamento del comitato di redazione del giornale; aggiornamento progetto grafico del giornale, incontri del comitato di redazione per definire contenuti e tempistica per la stesura degli articoli di ciascun numero del giornale, realizzazione e distribuzione del giornale trimestrale (20.000 copie per ciascun numero).

Soggetto capofila: Provincia di Parma

Altri partner: Coop. Soc. Cabiria, Forum Solidarietà/CSV, CIAC Onlus, sindacati, Caritas;

Destinatari diretti: cittadinanza

Finanziamento complessivo € 34.800,00 Finanziamento regionale: € 30.000,00

Titolo del progetto:	Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione	
Obiettivi e macroazioni:	implementazione osservatorio provinciale ed elaborazione rapporto annuale	
Soggetto capofila:	Provincia di Parma	
Altri partner:	Università, Centro Servizi Amministrativi, Prefettura, Questura, ACER, Camera Commercio, Centri per Impiego, AUSL,	
Finanziamento complessivo:	€ 10.000,00	Finanziamento regionale: € 10.000,00

Titolo del progetto:	Punto provinciale rifugiati	
Obiettivi e macroazioni:	Implementare e sostenere il servizio di orientamento, consulenza e supporto per la popolazione rifugiata realizzato quotidianamente sul territorio locale dallo sportello gestito dal Ciac in una logica di sussidiarietà e di rete garantita dai comuni.	
Soggetto capofila:	Provincia di Parma	
Altri partner:	Ciac Onlus, Questura, Prefettura, AUSL, Istituzioni scolastiche, enti formativi, Organizzazioni di categoria	
Destinatari diretti:	200 richiedenti asilo, rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria	
Finanziamento complessivo:	€ 11.120,00	Finanziamento regionale: € 8.000,00

Titolo del progetto:	Inserimento lavorativo e supporto socio-sanitario per richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria	
Obiettivi e macroazioni:	offrire la possibilità al comune capoluogo, capofila dell'iniziativa distrettuale "Una Città per l'asilo" di rinforzare, nell'ambito dei percorsi di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo, specifici aspetti operativi: l'inserimento lavorativo e il supporto psico-sanitario.	
Soggetto capofila:	Provincia di Parma	
Altri partner:	Centro di solidarietà L'Orizzonte Onlus, Cooperative sociali, imprese private, AUSL, Enti di formazione professionale, Centri per l'impiego	
Finanziamento complessivo:	€ 12.020,00	Finanziamento regionale: € 8.000,00

3.3.3 Provincia di Reggio Emilia

Titolo del progetto:	Call-Center	
Obiettivi e macroazioni:	Call-Center per la raccolta delle prenotazioni per le pratiche relative ai permessi di soggiorno.	
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia	
Altri partner:	Questura, Prefettura, Direzione provinciale del lavoro	
Finanziamento complessivo:	€ 25.570,00	Finanziamento regionale: € 25.570,00

Titolo del progetto:	“SPECIALE MONDISIEME” DENTRO LA CRONACA. Realizzazione di una pagina inserto di comunicazione interculturale dentro la Gazzetta di Reggio.	
Obiettivi e macroazioni:	realizzazione di una pagina di comunicazione interculturale in collaborazione con la Gazzetta di Reggio. Il prodotto è realizzato da una redazione mista formata da giovani italiani e da giovani di origine straniera. L'inserto esce a cadenza mensile. Le pagine vengono anche pubblicate anche sul sito www.migrare.it del Comune di Reggio Emilia.	
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia	
Altri partner:	n. 25 Associazioni di stranieri coinvolte nel centro interculturale	
Destinatari diretti:	17.000 lettori della Gazzetta di Reggio e coloro che potranno leggere la raccolta periodica degli articoli	
Finanziamento complessivo:	€ 24.230,00	Finanziamento regionale: € 18.000,00

Titolo del progetto:	APPROFONDIMENTO SULLE FAMIGLIE IMMIGRATE RICONGIUNTE - ricerca preliminare e seminari introduttivi per amministratori e dirigenti per comprendere le dinamiche e le criticità che accompagnano le famiglie immigrate nel processo di integrazione sociale nel territorio provinciale – 2° anno.	
Obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) migliorare la conoscenza del fenomeno dell'integrazione sociale delle famiglie di immigrati nelle loro diverse tipologie da parte degli Enti locali; b) sensibilizzare e qualificare il livello politico-strategico per mettere a punto le strategie di intervento necessarie al trattamento delle problematiche delle diverse famiglie immigrate; c) migliorare le politiche di <i>welfare</i> locale in un'ottica integrata. 	
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia	
Destinatari diretti:	n. 40 Amministratori e Dirigenti del territorio provinciale	
Finanziamento complessivo:	€ 42.000,00	Finanziamento regionale: € 42.000,00

Titolo del progetto:	Conferenza provinciale per l'immigrazione	
Obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) promuovere un percorso partecipato in grado di favorire confronti strutturati sulle politiche di integrazione tra gli amministratori e i soggetti presenti nella Consulta provinciale per l'immigrazione. b) elaborare un modello reggiano di integrazione basato su una reale condivisione di principi e valori da parte di tutti i soggetti coinvolti. Azioni: interventi destinati a promuovere l'avvio o il consolidamento delle associazioni promosse da cittadini stranieri e interventi configurabili in un ambito complessivo di sperimentazione di percorsi di rappresentanza. 	
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia	
Destinatari diretti:	Amministratori, Dirigenti e operatori dei soggetti/enti coinvolti, Associazioni degli immigrati.	
Finanziamento complessivo:	€ 23.180,00	Finanziamento regionale: € 23.180,00

3.3.4 Provincia di Modena

Titolo del progetto:	Progetto provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena	
Obiettivi e macroazioni:	miglioramento e qualificazione dell'attività di monitoraggio del fenomeno migratorio, consolidamento della rete locale di accoglienza e di integrazione della popolazione straniera immigrata e dei richiedenti asilo, implementazione di attività interculturali a valenza provinciale o sovracomunale, sviluppo delle relazioni tra cittadini italiani e stranieri; sostegno a modalità condivise di intervento in ambito sanitario per cittadini stranieri con e senza residenza, supporto agli Enti Locali per l'avvio di interventi innovativi nell'ambito dell'assistenza sanitaria e dell'inserimento lavorativo (con particolare riferimento al fenomeno delle assistenti familiari).	
Soggetto capofila:	Provincia di Modena	
Altri partner:	Azienda USL Modena, Associazione Casa delle Culture, Centri per l'impiego, Coop. Integra, Centro Multietnico Milinda, Università degli studi di Parma, Università di Modena e Reggio Emilia, Consulta provinciale per l'immigrazione, Sportello unico per l'immigrazione (Prefettura di Modena) Centro servizi amministrativi di Modena	
Destinatari diretti:	300	
Finanziamento complessivo:	€ 221.500,00	Finanziamento regionale: € 139.500,00

3.3.5 Provincia di Bologna

Titolo del progetto: **Elezione del Consiglio provinciale degli stranieri e degli apolidi residenti in provincia di Bologna**

Obiettivi e macroazioni: Pervenire all'elezione del Consiglio provinciale degli stranieri e degli apolidi residenti in provincia di Bologna, secondo la proposta elaborata dal Comitato Scientifico con il supporto del Tavolo tecnico costituitosi nell'ambito del progetto "Istituzione di un organismo di rappresentanza su base provinciale ed a carattere elettivo dei cittadini stranieri", approvato nell'ambito del Piano attuativo 2005.

Soggetto capofila: Provincia di Bologna

Altri partner: Caritas, Associazioni di cittadini stranieri, Regione Emilia-Romagna, Istituzione Minguzzi, Forum del terzo settore, sindacati,

Finanziamento complessivo: **€ 83.050,00** Finanziamento regionale: **€ 35.000,00**

Titolo del progetto: **Osservatorio provinciale delle Immigrazioni**

Obiettivi e macroazioni: Funzioni di raccolta e analisi di informazioni quali-quantitative sul fenomeno migratorio nonché di documentazione e supporto alla programmazione e valutazione delle attività dei servizi pubblici e del privato sociale che operano per l'integrazione.

Soggetto capofila: Provincia di Bologna

Altri partner: Prefettura UTG di Bologna, Istat, INPS; INAIL; Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Centro di Giustizia minorile, Università di Bologna.

Finanziamento complessivo: **€ 114.335,00** Finanziamento regionale: **80.000,00**

Titolo del progetto: **Nuovi cittadini in una città che cambia**

Obiettivi e macroazioni: Percorso formativo rivolto agli operatori preposti alle relazioni con i cittadini stranieri (Convegno di apertura + percorso formativo con la presenza di esperti sociologi, antropologi ed urbanisti + 2 seminari di approfondimento) e sperimentazione in una delle zone del territorio provinciale di un progetto pilota da costruire con l'ausilio dell'approccio di comunità.

Soggetto capofila: Provincia di Bologna

Altri partner: Istituto Gianfranco Minguzzi

Destinatari diretti: 250

Finanziamento complessivo: **€ 31.700,00** Finanziamento regionale: **€ 20.000,00**

Titolo del progetto: **Sostegno ad iniziative di comunicazione interculturale**

Obiettivi e macroazioni: Il progetto è finalizzato prioritariamente a sostenere alcune iniziative interculturali a valenza provinciale gestite da Associazioni di promozione sociale, con particolare riferimento alle associazioni dei cittadini stranieri, nonché a mettere in rete le varie iniziative in tal senso realizzate sul territorio.

Soggetto capofila: Provincia di Bologna

destinatari diretti: sostenere almeno cinque progetti

Finanziamento complessivo: **€ 46.150,00** Finanziamento regionale: **€ 30.000,00**

3.3.6 Provincia di Ferrara

Titolo del progetto:	Centro interculturale “Luoghi della terra”	
Obiettivi:	essere punto di riferimento delle diverse comunità di stranieri, fornire sostegno alle forme di auto-organizzazione dei cittadini stranieri, essere uno strumento di approfondimento e di conoscenza delle diverse comunità di stranieri per i cittadini ferraresi.	
Azioni:	realizzazione di tre iniziative per consolidare la coesione associativa del Centro interculturale, definire e realizzare azioni di divulgazione delle attività del Centro, consolidare l’esperienza pilota del Centro Interculturale a Portomaggiore, partecipare alla rete dei centri interculturali della Regione.	
Soggetto capofila:	Provincia di Ferrara	
Altri partner:	Ass. Italiana Soci Costruttori, Cittadini del Mondo, Centro donne Giustizia, UISP, ACLI, IBO Italia, ARCI, Circolo Black&white, CIES, Ferrara sotto le stelle, Ithaca, Luoise Brooks, Oltre confini	
Destinatari diretti:	Comunità e cittadini stranieri residenti sul territorio della provincia di Ferrara	
Finanziamento complessivo:	€ 42.000,00	Finanziamento regionale: € 36.000,00

3.3.7 Provincia di Ravenna

Titolo del progetto: **Centro Servizi per stranieri del Distretto di Lugo**

Obiettivi e macroazioni: creare un punto informativo di riferimento nel Distretto per le persone straniere, per facilitare l'accesso e l'inserimento ai servizi presenti sul territorio e favorire la conoscenza dei diritti e doveri, sanciti dalla normativa vigente, per affrontare alcune tematiche quotidiane: lavoro, formazione, salute. Inoltre il Centro servizi dovrà essere punto di riferimento anche per i cittadini italiani in relazione alle problematiche poste per l'integrazione di cittadini stranieri: assunzione lavoratori dipendenti, assistenti familiari, ecc.

Soggetto capofila: Comune di Lugo

Altri partner: Coop Il Mappamondo

destinatari diretti: 1025 Cittadini stranieri immigrati

Finanziamento complessivo: **€ 23.750,52** Finanziamento regionale: **€ 12.000,00**

Titolo del progetto: **“Spazio donna di Massa Lombarda”**

Obiettivi e macroazioni:

- 1) Favorire l'integrazione delle donne e dei minori stranieri nel tessuto sociale in cui vivono;
- 2) Facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi sociali, sanitari, educativi e alle Agenzie per il lavoro del territorio per favorire la cura, la crescita e la salute dei figli
- 3) promuovere nuovi percorsi di autonomia femminile.
- 4) favorire l'aggregazione delle donne, per attivare processi di solidarietà volti a contrastare il rischio di isolamento dal contesto sociale in cui vivono.
- 5) promuovere una rete di solidarietà fra le utenti (autoaiuto) per superare piccole e grandi difficoltà nell'accompagnamento dei figli e nell'assolvere alla funzione di interlocutrice con enti e soggetti attivi nel territorio.

Soggetto capofila: Comune di Lugo

Altri partner: Coop. Il mappamondo, Associazione Città Meticcina, Associazione Darna, ecc.

Destinatari diretti: n.50 donne straniere immigrate

Finanziamento complessivo: **€ 7.244,92** Finanziamento regionale: **€ 3.433,40**

Titolo del progetto:	Centro informazione, orientamento e assistenza per immigrati	
Obiettivi e macroazioni:	ridurre la distanza fra popolazione immigrata e società d'arrivo, favorire l'inserimento socio-culturale ed economico degli immigrati, facilitare l'accesso alle risorse del territorio, favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza, orientare al lavoro i cittadini stranieri, contribuire alla realizzazione di un modello più equilibrato di governo dei processi migratori nel nostro territorio.	
Soggetto capofila:	Comune di Ravenna	
Altri partner:	Questura, Prefettura, Agenzia delle entrate, Centro per l'impiego della Provincia di Ravenna, Camera di commercio, sindacati, associazioni di categoria degli agricoltori, Ass. Papa Giovanni XXIII, Coop.va il SOLCO, ecc.	
Destinatari diretti:	popolazione immigrata	
Finanziamento complessivo:	€ 90.601,90	Finanziamento regionale: € 34.601,90

Titolo del progetto:	Azioni per l'inserimento sociale della popolazione immigrata: - Mediazione linguistica e culturale - Interventi di contrasto al disagio di donne e minori	
Obiettivi e macroazioni:	1) consolidare la rete dei soggetti pubblici e privati che si occupano di tematiche legate al fenomeno dell'immigrazione, della cultura, della formazione e dell'assistenza socio-sanitaria; 2) implementare azioni mirate al superamento delle condizioni di disagio in cui si trovano, in particolare alcune donne e minori stranieri; 3) favorire l'accoglienza e l'inserimento scolastico e sociale dei bambini e dei ragazzi stranieri e contenere il fenomeno dell'abbandono scolastico; 4) facilitare la comunicazione e l'incontro tra culture e modi di vivere diversi al fine di individuare percorsi di promozione dell'integrazione sociale, ecc.	
Soggetto capofila:	Servizi sociali associati	
Altri partner:	Coop Soc. AGAVE, Coop. Ricercazione, Associazioni di cittadini stranieri, Caritas Diocesi di Faenza, Associazioni di volontariato.	
Destinatari diretti:	500 cittadini stranieri immigrati	
Finanziamento complessivo:	€ 45.475,70	Finanziamento regionale: € 12.975,70

Titolo del progetto: **Progettare e vivere il/nel villaggio globale: un percorso di integrazione culturale rivolto agli alunni e alle alunne delle scuole elementari della Provincia di Ravenna**

Obiettivi e macroazioni: 1) co-progettazione e realizzazione con i docenti di percorsi interdisciplinari ed esperienziali, per permettere agli alunni di realizzare “ponti e passerelle” tra il loro mondo e altre aree del “villaggio globale”.
2) sviluppare negli alunni una capacità di leggere “il vicino”, il proprio quotidiano, per poter “affrontare viaggi di conoscenza” diretti a paesi lontani.

Soggetto capofila: Provincia di Ravenna

Altri partner: Comuni di Ravenna, Faenza, Lugo, ecc.; Associazione di volontariato “Il villaggio globale”

destinatari diretti: 600 alunni e 60 insegnanti

Finanziamento complessivo: **€ 35.000,00** Finanziamento regionale: **€ 0,00**

Titolo del progetto: **Osservatorio provinciale sull’immigrazione**

Obiettivo: favorire l’integrazione sociale, l’inserimento socio-culturale ed economico degli immigrati, facilitare l’accesso alle risorse del territorio, favorire l’esercizio dei diritti di cittadinanza.

Azioni: attività di sportello a contatto diretto con l’utenza (front-office) e in rete con il territorio (back-office).

Soggetto capofila: Comune di Ravenna

Altri partner: Questura, Prefettura, Ag. Entrate, Centro per l’impiego della Prov. di Ravenna, Camera di Commercio, Sindacati.

Finanziamento complessivo: **€ 10.000,00** Finanziamento regionale: **€ 0,00**

3.3.8 Provincia di Forlì-Cesena

Titolo del progetto:	Partecipazione e sostegno all'integrazione dei cittadini immigrati stranieri attraverso le forme di democrazia attiva e supporto all'associazionismo	
Obiettivi:	1) supportare le attività messe in campo dalle Associazioni di e per gli immigrati 2) valorizzare l'apporto ed il protagonismo sociale dei cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale	
Macroazioni:	1) bando per la concessione di contributi alle associazioni 2) istituzione della Consulta provinciale per l'immigrazione	
Soggetto capofila:	Provincia di Forlì-Cesena	
Destinatari diretti:	tutte le associazioni che operano sull'immigrazione e tutta la cittadinanza	
Finanziamento complessivo:	€ 22.000,00	Finanziamento regionale € 15.000,00

Titolo del progetto:	Sito web dell'Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione	
Obiettivi e macroazioni:	Rafforzare la rete dei servizi rivolti agli immigrati, avvicinare gli utenti immigrati verso nuovi strumenti informativi, dare la massima visibilità ad eventi, attività, progetti pubblicazioni e quant'altro possa essere interessante nell'ambito dei servizi agli immigrati. Consolidare ed implementare la funzione di osservazione e di monitoraggio della immigrazione straniera a livello provinciale.	
Soggetto capofila:	Provincia Forlì-Cesena	
Altri partner:	Spazi Mediani, Il Mappamondo, Prefettura, Questura, Direzione provinciale del lavoro, Consigliera prov.le di parità, CSA, Fondazione per l'affitto di Cesena, Società per l'affitto di Forlì, Caritas di Cesena, sindacati.	
Finanziamento complessivo:	€ 15.500,00	Finanziamento regionale: € 11.000,00

Titolo del progetto: **Sostegno ad iniziative per facilitare l'informazione e la comunicazione interculturale**

Obiettivi: promuovere l'inclusione sociale dei cittadini stranieri, il dialogo interculturale e favorire la formazione specifica e l'inserimento in campo giornalistico di operatori dell'informazione.

Macroazioni: 1) pubblicazione e distribuzione del mensile multilingue "Segni e Sogni" (8 numeri)
2) Aggiornamento pagina web "Segni e Sogni on line"
3) Attività di interconnessione tra le redazioni delle varie testate locali (Corriere di Romagna, La Voce, Il Resto del Carlino, ecc.).

Soggetto capofila: Provincia Forlì-Cesena

Altri partner: Associazioni di immigrati, Centri per la pace di Forlì e Cesena, Consulta Comunale degli stranieri di Forlì e Cesena, Cooperativa sociale Sesamo, ecc.

Destinatari diretti: italiani e stranieri, associazioni, famiglie straniere con figli nelle scuole presenti sul territorio, istituzioni pubbliche, ecc.

Finanziamento complessivo: **€ 17.000,00** Finanziamento regionale: **€ 11.000,00**

Titolo del progetto: **Interventi per facilitare l'accesso ai servizi e l'integrazione nella realtà territoriale**

Obiettivi e macroazioni: 1) fornire in modo più razionale e con minori disagi servizi e soluzioni all'immigrato al fine dell'espletamento delle pratiche di legge (es. permesso di soggiorno)
2) potenziare i servizi di mediazione culturale con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati. Attività: decentramento sul territorio provinciale dei servizi erogati dalla Questura di Forlì-Cesena e dal Commissariato di P.S. di Cesena attraverso prenotazione decentrata presso i Comuni della provincia.

Soggetto capofila: Provincia di Forlì-Cesena

Altri partner: Spazi mediani, Il Mappamondo, Prefettura e Questura di Forlì-Cesena, Fondazione ROIR

destinatari diretti: tutti i cittadini stranieri che devono rinnovare il permesso di soggiorno per i motivi elencati

Finanziamento complessivo: **€ 25.000,00** Finanziamento regionale: **€ 18.000,00**

Titolo del progetto:	Sportello intercultura	
Obiettivi e macroazioni:	<ol style="list-style-type: none"> 1) promuovere una cultura del dialogo e dell'accoglienza delle persone straniere, con particolare riferimento al contesto scolastico, al rapporto scuola/famiglia e all'integrazione extrascolastica di bambini/e e ragazzi/e; 2) proporre lo sportello intercultura come servizio significativo, sul territorio locale, per la qualificazione dei progetti della scuola e dei servizi e per il miglioramento della professionalità del personale della scuola e dell'extrascuola; 3) consolidare, in particolare, le funzioni di supporto alla scuola e ai servizi socio-educativi in linea con gli orientamenti emergenti dal Protocollo di intesa in corso di definizione a livello provinciale; 4) potenziare le sinergie e il raccordo interistituzionale, nell'ambito della rete dei supporti alla qualità dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri. 	
Soggetto capofila:	Provincia di Forlì-Cesena	
Altri partner:	Centro per la pace, Centro documentazione apprendimenti del Comune di Forlì, Ufficio scolastico provinciale, istituzioni scolastiche,	
Destinatari diretti:	insegnanti, educatori della scuola e dell'extrascuola, operatori sociali, volontari, famiglie e cittadini in genere	
Finanziamento complessivo:	€ 7.930,00	Finanziamento regionale: € 3.500,00

Titolo del progetto:	Centro Provinciale Antidiscriminazione Razziale	
Obiettivi e macroazioni:	<ol style="list-style-type: none"> 1) fornire assistenza alle vittime di comportamenti discriminatori attraverso l'azione dedicata di uno sportello di ascolto ed accoglienza; 2) effettuare verifiche sull'esistenza dei fenomeni discriminatori presso le aziende del territorio provinciale attraverso questionari e interviste 3) promuovere e sostenere progetti di azioni positive in collaborazione con le organizzazioni nonprofit 4) diffondere la massima conoscenza degli strumenti di tutela attraverso azioni di sensibilizzazione e campagne di comunicazione 5) tenere rapporti con l'UNAR e formulare proposte su questioni connesse alla discriminazione per razza ed origine etnica 6) tenere rapporti con il Centro Regionale Antidiscriminazioni razziali 7) lavorare in stretta collaborazione con l'Ufficio delle Consigliere Provinciali di Parità, l'Assessorato al <i>Welfare</i> e l'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia al fine di promuovere la cultura di parità di trattamento 8) tenere il registro dei casi trattati anche al fine di sostenere l'Osservatorio provinciale 9) promuovere studi, ricerche e corsi di formazione. 	
Soggetto capofila:	Provincia di Forlì-Cesena	
Altri partner:	Consigliere di parità, ACLI di Forlì-Cesena	
Destinatari diretti:	tutti i cittadini del territorio, le associazioni di categoria, le scuole, ecc.	
Finanziamento complessivo:	€ 8.000,00	Finanziamento regionale: € 3.000,00

3.3.9 Provincia di Rimini

Titolo del progetto: **Attività relative all' accoglienza e integrazione a favore dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari**

Obiettivi e macroazioni: seminario sul tema del rifugio;
pubblicazione relativa a storie di richiedenti asilo presenti sul territorio provinciale;
interventi formativi e di sensibilizzazione sul tema nella scuole della provincia.

Soggetto capofila: Comune di Rimini

Destinatari diretti: Operatori dei Servizi che hanno contatti con i rifugiati, scuole della Provincia di Rimini.

Finanziamento complessivo: € 2.250,00 Finanziamento regionale: € 2.250,00

Titolo del progetto: **Progetto di sostegno al Centro per l'intercultura nell'attività di inserimento scolastico e mediazione per alunni stranieri e loro famiglie.**

Obiettivi: coordinare l'inserimento di bambini stranieri nel contesto locale ed al tempo stesso mantenere in loro il valore della cultura d'origine.

Azioni: 1) sostegno all'insegnamento dell'italiano L2 nelle scuole della provincia;
2) mediazione culturale nelle scuole per bambini stranieri e famiglie;
3) attività extrascolastiche pomeridiane per bambini stranieri,
4) dispersione scolastica nel periodo estivo.

Soggetto capofila: Comune di Rimini

Altri partner: Associazione Madonna della Carità, Associazione Arcobaleno, Centro pedagogico provinciale, Centro educativo territoriale "B.Ciari"

Destinatari diretti: insegnanti, operatori, bambini stranieri e loro famiglie

Finanziamento complessivo: € 30.000,00 Finanziamento regionale: € 30.000,00

Titolo del progetto: **Iniziative di comunicazione interculturale**

Obiettivi e macroazioni: Inserito multilingue bimestrale all'interno del periodico free press "Chiamami Città" con informazioni sull'interculturalità, sull'immigrazione; Realizzazione del programma televisivo a cadenza settimanale "I colori della musica" sul tema dell'immigrazione.

Soggetto capofila: Provincia di Rimini

Finanziamento complessivo: **€ 15.000,00** Finanziamento regionale: **€ 15.000,00**

3.4 La partecipazione alla programmazione finalizzata in ambito zonale e provinciale

Dal punto di vista della partecipazione alla realizzazione dei progetti da parte di altri soggetti rispetto al Comune capofila, la lettura della schede sintetiche relative ai complessivi 126 progetti esecutivi evidenzia una oggettiva e ricca partecipazione di soggetti del privato sociale, delle Istituzioni scolastiche, di altre Amministrazioni statali e locali e delle parti sociali (abbiamo individuato ben **516** soggetti differenti coinvolti).

In questa sede, a conferma di questa tendenza, si sottolinea come i Progetti esecutivi che vedono protagonisti solo le Amministrazioni Comunali risultino essere 9 su 126 (7,2%).

I progetti che vedono formalmente indicata almeno la presenza di una Istituzione scolastica nella realizzazione dell'intervento risultano essere 52 (41% del totale) mentre il coinvolgimento delle AUSL è previsto in 35 progetti.

Complessivamente, sono circa 224 i differenti soggetti appartenenti al Terzo Settore coinvolti nelle progettazioni finalizzate, 162 sono le differenti istituzioni scolastiche a livello locale, ed appare inoltre significativo che 16 progetti prevedano esplicitamente una collaborazione con le Questure e le Prefetture locali.

Relativamente al coinvolgimento dell'associazionismo promosso dai cittadini stranieri, sono indicate espressamente circa 27 differenti associazioni: si tratta di un dato che dovrà essere monitorato nei prossimi anni e che evidenzia una difficoltà partecipativa delle associazioni migranti nei processi di progettazione ed intervento sociale.

CAPITOLO 4

LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LOTTA ALLA TRATTA

4.1 La programmazione in materia di lotta alla tratta: uno sguardo d'insieme

La deliberazione del consiglio regionale n. 33 del 29 novembre 2005 prevede uno specifico programma finalizzato, e conseguentemente specifiche risorse, da destinarsi al tema della lotta alla tratta; si tratta degli “interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale – art. 18, dlgs 286/98”. Gli interventi in oggetto sono parte del progetto regionale Oltre la Strada, avviato come noto sul finire del 1996 con la deliberazione di giunta regionale n. 2567.

Oltre la Strada è un progetto di rete per gli interventi nel campo della lotta alla tratta e della prostituzione: si articola in *azioni di prevenzione sanitaria* e di aggancio realizzate attraverso le unità mobili di strada, in *interventi di protezione sociale* a favore delle persone straniere vittime di sfruttamento e nella gestione della postazione regionale del Numero Verde nazionale contro la tratta (800.290.290).

La programmazione inserita nei piani di zona e di seguito analizzata, rappresenta in realtà circa il 30% dell'intero progetto regionale Oltre la Strada e il 50% delle risorse e delle azioni attivate per i soli programmi di assistenza e integrazione sociale per le vittime di sfruttamento sessuale. Oltre alle risorse erogate attraverso i piani di zona occorrerebbe infatti considerare anche quelle provenienti dall'annuale bando emanato dal Ministro per le Pari Opportunità a valere sul Fondo nazionale lotta alla tratta, il relativo cofinanziamento della Regione e degli Enti pubblici attuatori, i fondi sanitari regionali con cui viene finanziata la prevenzione sanitaria su strada (e anche in questo caso i cofinanziamenti degli Enti locali) e le risorse nazionali per il Numero Verde. Sommando le risorse regionali, quelle degli Enti locali della rete di Oltre la Strada e i fondi nazionali si arriva infatti a circa **1.700.000,00** euro per l'anno 2006.

Le risorse

Dal monitoraggio dei piani di zona 2005 risultano **11** i progetti classificati sotto la tipologia “interventi a favore dei soggetti art. 18 D.lgs 286/98” per un ammontare di **658.014,88** euro di cui **310.000,00** euro sono risorse regionali. Di queste ultime 23.000,00 sono destinate a sostenere le azioni di sistema a favore della rete regionale (formazione e aggiornamento, supporto alla gestione e rendicontazione dei fondi statali, sistema di monitoraggio delle attività svolte, ecc) mentre la parte restante è ripartito tra gli Enti pubblici attuatori delle azioni.

I soggetti capofila, le reti territoriali e i modelli di gestione

Il progetto Oltre la Strada infatti basa le sue attività su una rete consolidata di 11 soggetti istituzionali: i Comuni di Piacenza, Fidenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara; le Aziende USL di Cesena e Rimini (dotate di delega); i Consorzi Socio-Sanitari di Imola e Ravenna. Nella presente analisi è assente solo il Comune di Fidenza che attua esclusivamente interventi di prevenzione sanitaria.

I 10 enti considerati dal monitoraggio – capofila dei rispettivi progetti – sono attivi nel campo della prostituzione in alcuni casi da un decennio (dal 1995 Modena e Bologna, dal 1996 Piacenza e Rimini, dal 1997 Reggio Emilia), già prima quindi che entrasse in vigore l’art. 18 della allora legge “Turco-Napolitano” sull’immigrazione che ha ampliato e rafforzato le possibilità di intervento introducendo il dispositivo della concessione dello speciale permesso di soggiorno a favore delle persone straniere intenzionate a sottrarsi allo sfruttamento. Prima dell’entrata in vigore dell’art. 18 l’attività dei Comuni che per primi in Emilia-Romagna hanno iniziato ad operare sul fenomeno prostitutivo era circoscritta alla tutela dei minori, alla prevenzione sanitaria e alla riduzione del danno, al sostegno ai percorsi per la ricerca di un diverso contesto di vita (come del resto già stabilito a partire dal 1977 quando il DPR 616 attribuì ai Comuni, nell’ambito del settore servizi sociali, la funzione amministrativa relativa agli interventi di protezione sociale).

La “storicità” di questi interventi (si pensi che il soggetto più “giovane” è il Consorzio per i Servizi sociali di Imola, presente dal 2001) è una delle ragioni per cui i progetti inseriti nei piani di zona 2006 evidenziano la presenza di reti territoriali numericamente e qualitativamente consistenti: **176 soggetti** tra Aziende USL e presidi sanitari (pari al 27%), altri Enti Locali (18,75%), sindacati e organizzazioni del terzo settore (37,5%), forze dell’ordine (dalle polizie municipali agli organi ispettivi delle Questure), magistratura, Prefetture, enti di formazione (in tutto il 18,75%). Si tratta di una eterogeneità di interlocutori indispensabile per attuare gli interventi di protezione e integrazione sociale a favore delle donne e minori straniere che, nel momento in cui decidono di sottrarsi alle organizzazioni criminali che le sfruttano, necessitano di interventi a 360 gradi: dall’accoglienza all’alfabetizzazione, dal sostegno psicologico alla tutela della salute, dalla ricerca di un lavoro all’acquisizione della completa autonomia.

Per realizzare questo complesso di interventi i soggetti capofila hanno optato per due differenti modelli gestionali: l'una è ad esempio la scelta dei Comuni di Bologna¹ e Ferrara che, attraverso convenzioni, delegano al privato sociale l'attuazione della quasi totalità degli interventi con la relativa responsabilità dell'utenza in carico ai soggetti convenzionati. L'altro modello, che risulta prevalente, è caratterizzato da una gestione diretta con l'appoggio alle organizzazioni del privato sociale ad esempio solo per l'accoglienza in struttura: ad utilizzare questo approccio, seppure con differenti gradazioni, sono tutti gli altri soggetti della rete regionale di Oltre la Strada ovvero i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna/minori, i Consorzi per i Servizi Sociali di Ravenna e Imola, le Aziende USL di Cesena e Rimini.

I destinatari e degli interventi

Risultano complessivamente **604** le persone che nel 2006² sono state destinatarie dirette degli "interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale". Andando ad analizzare la "descrizione" emerge come si tratti sostanzialmente di donne e minori anche se negli ultimi anni i dati rilevati attraverso il sistema di monitoraggio dei risultati del progetto Oltre la Strada evidenziano l'affacciarsi anche di figure maschili (spesso minorenni) nonché l'aumento di persone (in questo caso soprattutto uomini) che accedono ai percorsi previsti dall'art. 18 in quanto vittime di sfruttamento lavorativo: i casi più frequenti registrati sono quelli dell'accattonaggio e della vendita di gadget dove spesso vengono utilizzate anche persone con deficit fisici.

Un'analisi più dettagliata del dato complessivo sulle persone destinatarie degli interventi evidenzia la presenza di progetti di differenti dimensioni: si va dalle 155 unità del Comune di Bologna e le 120 del Comune di Modena alle 9 del Consorzio per i Servizi Sociali di Imola. In mezzo Parma con 65, Rimini 57, Parma e Reggio Emilia 56, Ravenna 50, Ferrara 41, Piacenza 34, Cesena 17.

Su questi numeri sono necessarie alcune precisazioni: la prima è che questi dati non risultano assolutamente proporzionali all'indicatore principale che la Regione utilizza per il riparto delle risorse dell'area immigrazione, ovvero al numero degli stranieri residenti. Ciò significa che il numero di persone che accedono ai programmi art. 18 non è relazionabile all'entità del fenomeno migratorio e solo parzialmente alla consistenza del fenomeno costituente su quel territorio³.

¹ Il Comune di Bologna vede il suo intervento suddiviso tra due differenti aree: quello a favore delle donne adulte seguito dal Settore Politiche per la Sicurezza che "esternalizza" alle organizzazioni del terzo settore, e quello a favore delle minorenni in carico al Settore Coordinamento Servizi Sociali che invece adotta un modello di gestione diretta con l'appoggio del terzo settore per l'accoglienza.

² Si tratta del dato a consuntivo mentre nelle schede riepilogative sono riportati i dati relativi alle prese in carico previste al momento della progettazione (457). La discrepanza tra i due dati non è da attribuire a stime errate della progettazione dei programmi finalizzati bensì al fatto i dati complessivi delle prese in carico non differenziano se tali interventi sono stati sostenuti economicamente con le risorse provenienti dai piani di zona o con quelle provenienti dai bandi nazionali sopraccitati.

³ La consistenza del fenomeno è in realtà difficilmente stimabile, soprattutto a fronte della crescente tendenza a ridurre la permanenza delle donne in strada, dove sarebbero visibili e raggiungibili dagli operatori socio-sanitari, accentuando l'utilizzo di appartamenti, saune, centri massaggi, disco-pub ecc.

La seconda considerazione è relativa ad una differenza molto importante tra i soggetti della rete di Oltre la Strada: in relazione alle diverse collocazioni dei servizi che si occupano del tema lotta alla tratta all'interno delle rispettive organizzazioni ritroviamo soggetti che si occupano sia di adulte che di minorenni (Parma, Modena, Bologna e Rimini), sia soggetti che si riferiscono solo ad un'utenza adulta (Piacenza, Reggio Emilia, Imola, Ferrara, Cesena). Si tratta di un elemento che incide sul numero delle persone in carico e che tenderà a incidere sempre di più in relazione al fatto che si sta registrando un significativo incremento di minorenni, soprattutto di origine rumena, coinvolte nello sfruttamento della prostituzione.

L'ultima considerazione riguarda infine il fatto che essendo la progettazione inclusa nei piani di zona solo una parte del complessivo degli interventi per la protezione e l'integrazione sociale⁴, tale analisi è ovviamente sottodimensionata rispetto al dato globale.

Le figure professionali

Prima di analizzare i dati che si ricavano da questo indicatore occorre nuovamente precisare che, essendo il focus di questa analisi solo una parte del complesso degli interventi attuati nel campo della prostituzione e della lotta alla tratta (cfr. nota 3) anche il numero delle figure coinvolte qui riportato può essere sottostimato rispetto al dato reale.

Dal monitoraggio risultano dunque **93** le figure professionali indicate complessivamente in questa progettazione: il 48,39% è rappresentato da operatori/educatori, il 17,20% da funzionari/responsabili, sempre il 16,13% da mediatori interculturali, il 10,75% da figure amministrative, il 5,38% da "professionisti" (ad esempio gli avvocati di cui si avvalgono progetti della rete per la tutela legale delle donne, soprattutto laddove decidono di sporgere denuncia nei confronti degli sfruttatori), il 2,15% da dirigenti.

Questo conteggio non tiene conto ovviamente del monte ore dedicato da ciascuna figura professionale anche se dirigenti e amministrativi in particolare non si dedicano praticamente mai ai progetti per il complessivo delle loro ore di lavoro. Stesso discorso per i "professionisti" che vengono coinvolti sulla base delle necessità.

Estremamente significativo il dato che registra 60 tra operatori/educatori e mediatori (in realtà dovremmo declinare questo indicatore al femminile visto che da altre rilevazioni sappiamo che il 95% delle persone che lavorano in questo settore sono donne): oltre il 50% è dunque rappresentato da quelle figure che in sostanza lavorano a diretto contatto con la persona al fine di realizzare il complesso di azioni necessarie al raggiungimento dell'autonomia completa.

Andando ad analizzare trasversalmente i dati dei 10 soggetti del progetto Oltre la Strada si rileva come Bologna (con 15) e Modena (con 11) abbiano il maggior numero di operatori/educatori: questo dato è ovviamente in linea con l'entità complessiva dei progetti stessi ed in relazione al numero di persone in carico. Il maggior numero di mediatori è invece presente a Modena e a Ravenna (4 per entrambi i progetti) e a Parma (3). Da sottolineare che

⁴ Vedi quando indicato sopra a proposito dell'integrazione di risorse – e conseguentemente di attività – realizzata grazie al Fondo Nazionale Lotta alla Tratta

Modena, Reggio e Bologna “minori” hanno deciso di non “caricare” su questa progettazione le figure amministrative.

Gli obiettivi

Tra gli obiettivi indicati nella progettazione, oltre a quelli ovvi riferiti alle azioni a favore delle persone inserite nei percorsi di protezione e integrazione sociale, emergono altri due elementi significativi: il primo è la grossa attenzione che tutti gli enti dedicano alla cura e all’ampliamento della rete locale che compare praticamente in tutte le schede analizzate: una buona rete territoriale è condizione essenziale per dare risposte efficaci ai bisogni su più livelli che questo particolare tipo di utenza presenta.

All’interno dell’obiettivo “mantenimento/rafforzamento” delle reti locali particolare rilevanza assume il rapporto con le Questure (Ufficio stranieri e Squadra mobile), con i Carabinieri, il corpo di Polizia municipale, la Guardia di finanza. Su alcuni territori la collaborazione tra enti e forze dell’ordine è ormai consolidata e talvolta ratificata da veri e propri tavoli e/o protocolli operativi (Piacenza, Modena, Rimini ad esempio).

Due elementi da sottolineare sono infine l’attenzione al fenomeno sempre più rilevante della prostituzione “invisibile”, esercitata cioè in luoghi chiusi e più difficilmente raggiungibili dagli operatori sociali, e la necessità di comunicare con la cittadinanza attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione.

Tabella 1 Figure professionali previste nei progetti finalizzati relativi a “interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale – art. 18, dlgs 286/98”.

titolo del progetto	Provincia	Mediatori intercult.	Operatori	Dirigenti	Funz. resp prog	Amministr.	Professionisti	Totale per progetto
Alma “Oltre la Strada”	Piacenza	0	4	0	1	1	0	6
Di strada in strada	Parma	3	1	0	1	1	1	7
Progetto Rosemary	Reggio Emilia	0	2	0	1	0	0	3
Progetto Oltre la Strada	Modena	4	11	0	3	0	0	18
Oltre la Strada	Bologna	2	15	0	5	2	1	25
Oltre la Strada	Bologna	0	1	0	1	0	0	2
Oltre la Strada	Ferrara	0	4	0	1	1	2	8
Oltre la Strada	Forli-Cesena	0	2	0	1	1	0	4
Oltre la Strada	Ravenna	4	3	1	1	3	0	12
Progetto HELP	Rimini	2	2	1	1	1	1	8
TOTALE RETE REGIONALE	v.a.	15	45	2	16	10	5	93
	%	16,13	48,39	2,15	17,20	10,75	5,38	

4.2 La programmazione in materia di lotta alla tratta: *le schede sintetiche dei progetti*

titolo del progetto:	Alma “Oltre la Strada”		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione di azione di presa in carico e di attivazione di programmi di protezione sociale.- Diversificazione degli interventi educativi e di accoglienza a seconda delle necessità presentate dalle persone in programma.- Consolidamento sul territorio della rete di agenzie operanti a favore delle persone coinvolte nel fenomeno della prostituzione e dello sfruttamento.- Inserimento delle persone in carico nella formazione scolastica e professionale.- Predisposizione di interventi di facilitazione al reperimento di risorse occupazionali.- Collaborazione con le Forze dell’Ordine.- Incremento delle collaborazioni con la rete regionale e nazionale.- Azioni di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della tratta e della riduzione in schiavitù.		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Associazioni):	LILA, Caritas Diocesana, Congregazione di Gesù Buon Pastore		
altri partner (altro):	Provincia, CSSA (Centri Permanenti Educazione Adulti), Questura, Carabinieri, AUSL;		
destinatari diretti:	40 donne vittime di sfruttamento sessuale, persone ridotte in schiavitù		
finanziamento complessivo:	€ 40.000,00	contributo regionale:	€ 20.000,00

titolo del progetto:	Di strada in strada		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di programmi di protezione sociale in applicazione dell'art. 18 (DLGS 298/98); - Sostegno alla ricerca di percorsi alternativi a chi intende uscire dalla prostituzione; - Attivazione di percorsi di cittadinanza attiva attraverso l'elaborazione di progetti individuali, in accordo con le persone, finalizzati all'autodeterminazione. - Mantenimento della rete già costituita e potenziamento della stessa - Definizione di modalità di collaborazione con nuovi soggetti rispetto a problemi emergenti 		
soggetto capofila:	Comune di Parma		
altri partner (Associazioni):	Ist. Buon Pastore, Ass. Pozzo di Sicar, Associazione LULE, Comunità Santa Rosa		
altri partner (altro):	Questura, Prefettura, AUSL, AOsp.		
destinatari diretti:	50 donne minorenni e adulte vittime di tratta e sfruttamento sessuale		
finanziamento complessivo:	€ 68.000,00	contributo regionale:	€ 24.500,00

titolo del progetto:	Rosemary		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a. accoglienza, inserimento lavorativo, percorsi di autonomia, sostegno legale-regularizzazione a favore di donne straniere vittime di sfruttamento/tratta; b. rimpatrio onorevole; c. informazione per la cittadinanza sulla tratta attraverso iniziative di informazione; d. sostegno alle donne con figli, con particolari problemi socio-sanitari, alle situazioni multiproblematiche; e. lavoro di rete e formazione operatori 		
soggetto capofila:	Comune di Reggio Emilia		
altri partner (Associazioni):	Associazione Rabbuni, Caritas, Comunità di accoglienza		
altri partner (altro):	Questura, Prefettura, Carabinieri, Polizia Municipale, AUSL		
destinatari diretti:	51 donne e minori straniere vittime di sfruttamento/tratta (in strada e nei luoghi chiusi) e eventuali figli a carico		
finanziamento complessivo:	€ 42.000,00	contributo regionale:	€ 21.000,00

titolo del progetto:	Progetto Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. sviluppo di forme di aiuto e protezione sociale per donne vittime di tratta; b. realizzazione programmi protezione sociale art. 18 D.lgs 286/98 per donne in uscita dal circuito della prostituzione; c. tutela delle minorenni coinvolte nella prostituzione; d. mappature del fenomeno della prostituzione di strada.		
soggetto capofila:	Comune di Modena		
altri partner (Coop sociali):	Coop sociale Solidarietà		
altri partner (Associazioni):	Associazione di volontariato Marta e Maria, Casa delle donne contro la violenza, rete Caritas, rete regionale centri antiviolenza, Comit. Diritti Civili Prostitute, Ass. Comunità Nigeriana, CEIS		
altri partner (altro):	Provincia, Questura, Prefettura, Centro F.P. Sindacati, AUSL		
destinatari diretti:	adulte (70) e minorenni (20)		
finanziamento complessivo:	€ 95.000,00	contributo regionale:	€ 45.000,00

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. favorire l'uscita delle donne e dei minori dalla schiavitù della prostituzione e il raggiungimento dell'autonomia individuale (in applicazione dell'art.18 del D.L.286/98); b. costruire una rete solida di servizi ed instaurare rapporti di collaborazione con le realtà territoriali coinvolte nel fenomeno: unità di strada, servizi sociali, servizi sanitari, servizi per l'immigrazione, Forze dell'Ordine, ecc... c. costituire un tavolo di lavoro permanente sul tema della prostituzione minorile con tutte le realtà che vengono in contatto con il fenomeno		
soggetto capofila:	Comune di Bologna (Settore Politiche per la Sicurezza + Settore Coordinamento Servizi Sociali)		
altri partner (Coop sociali):	C.S.A.P.S.A		
altri partner (Associazioni):	Arcidiocesi Bologna - Caritas Diocesana, Ass. Casa delle Donne per non subire violenza; Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Marta e Maria (Modena), Suore della Carità, Ass. femminili + volontariato, Associazioni antiviolenza, MIT, OIM.		
altri partner (altro):	CTPA Modena (progetto sociale), Questura (Squadra Mobile + Uff. stranieri e minori), GdF, Carabinieri, Tribunale e Uffici dei Pubblici Ministeri, Prefettura, Procura Repubblica., Ambasciate, Consolati, Ass. Parsec Servizi, AGEFORM, Enaip, Servizio Sociale Internazionale, AUSL, AOsp.		
destinatari diretti:	54 adulte e 20 minorenni		
finanziamento complessivo:	€ 110.000,00	contributo regionale:	€ 55.000,00

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. accoglienza a donne straniere in uscita dalla prostituzione; b. percorsi individualizzati finalizzati all'autonomia economica e sociale; c. attivazione lavoro di rete sul territorio		
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali Imola		
altri partner (Associazioni):	Ass. papa Giovanni XXIII, Ass. Trama di Terre, Ass. La Tenda di Abrham, Caritas Diocesana		
altri partner (altro):	Carabinieri, Polizia di Stato, AUSL		
destinatari diretti:	10 donne in protezione sociale ed eventuali figli		
finanziamento complessivo:	€ 8.000,00	contributo regionale:	€ 4.000,00

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Pronto intervento ed accoglienza - Counseling - Attivare percorsi di sostegno ed autonomia - Fornire mediazione linguistico-culturale - Realizzare inserimenti formativi - Realizzare inserimenti socio-lavorativi - Consolidare la rete con i Servizi Pubblici e le Istituzioni private 		
soggetto capofila:	Comune di Ferrara		
altri partner (Associazioni):	Centro Donna Giustizia, Centro Servizi per il volontariato, Associazione Viale K, Gruppo locale "F. Franceschi", Servizio di Aiuto alla Vita, Caritas, Famiglie affidatarie Dammi la mano, Centro Diritti dei Migranti		
altri partner (altro):	Provincia, Carabinieri; Questura (Ufficio Immigrati); Prefettura; Polizia Municipale, Città del Ragazzo, Centro Provinciale di Formazione, E.C.A.P., Ageform, CGIL, AUSL, AOsp.		
destinatari diretti:	30 donne in protezione sociale		
finanziamento complessivo:	€ 95.014,88	contributo regionale:	€ 24.500,00

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. fornire sostegno alle donne vittime di tratta che intendono fuoriuscire dal circuito dello sfruttamento; b. definire e sostenere progetti individuali finalizzati all'autonomia e all'integrazione		
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali Ravenna		
altri partner (Associazioni):	Ass. F. Bandini, Ass. Città Meticcina, Croce Rossa, Caritas Diocesana, OIM, Ass. Papa Giovanni XXIII		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Scuola media Ricci Muratori		
altri partner (altro):	Ageform, Questura, Centro per l'impiego, Centro Informagiovani, Provincia, AUSL		
destinatari diretti:	40 donne e minori straniere vittime di tratta per sfruttamento sessuale; persone vittime di sfruttamento lavorativo		
finanziamento complessivo:	€ 80.000,00	contributo regionale:	€ 40.000,00

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Prima accoglienza residenziale di breve e medio periodo (nelle strutture dei soggetti partecipanti al progetto). - Individuazione di possibili soluzioni abitative in comunità di accoglienza e famiglia. - Gestione di due case di rientro (sei posti) per le fasi avanzate del percorso di integrazione sociale e lavorativa. - Erogazione di contributi economici alle utenti. - Programma di sostegno psico-sociale. - Percorso di regolarizzazione giuridica. - Percorso di screening sanitario. - Percorso di formazione e di inserimento lavorativo. - Coordinamento di un tavolo di lavoro per la gestione tecnico operativa del progetto, al quale partecipano i soggetti pubblici, privati sociali e di volontariato della rete locale. - Sensibilizzazione e attivazione della comunità locale. 		
soggetto capofila:	Azienda USL Cesena		
altri partner (Comuni):	Cesena e Comuni comprensorio (Bagno di Romagna, Borghi, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Verghereto)		
altri partner (Associazioni):	Istituto Lega Suore Sacra famiglia, Associazione Papa Giovanni XXIII, Caritas diocesana, Caritas parrocchiale Martorano, Centro Donna, Spazio Donna, Ass. Donne Internazionali, Croce verde-operatori di strada, Telefono Donna		
altri partner (altro):	ROIR, Questura e Provincia Forlì/Cesena		
destinatari diretti:	12 donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale		
finanziamento complessivo:	€ 40.000,00	contributo regionale:	€ 13.000,00

titolo del progetto: **Help**

obiettivi e macroazioni:

- attività di presa in carico (protezione/accoglienza; accompagnamento nel percorso di regolarizzazione e per l'accesso ai servizi ed alle risorse del territorio; assistenza sociale, sanitaria e psicologica; tutela legale, percorsi formativi, rimpatri assistiti)
- gestione data- base per la rilevazione dati utenti ed attività;
- analisi delle trasformazioni che il fenomeno della prostituzione registra con particolare riferimento alla prostituzione al chiuso e verifica della possibilità di intervento in questo ambito;
- miglioramento della quantità e qualità dei percorsi di presa in carico, attraverso il raccordo interistituzionale e con la rete delle strutture di accoglienza;
- miglioramento della qualità dell'accoglienza attraverso azioni di accompagnamento e scambio anche tra le realtà che la attuano;
- implementazione dell'attività di mediazione culturale;
- implementazione dell'attività di assistenza e tutela legale a favore delle vittime;
- implementazione delle possibilità di sbocco professionale, inserimento lavorativo, inclusione sociale;
- implementazione del raccordo interistituzionale finalizzato alla possibilità di condivisione dei progetti e degli interventi rispetto al contrasto della tratta e dello sfruttamento nel rispetto delle competenze specifiche dei soggetti pubblici e privati

soggetto capofila: AUSL di Rimini

altri partner (coop sociali): Coop Sociale Montetauro, Il Millepiedi, Madonna della Carità

altri partner Associazioni: Ass. Papa Giovanni XXIII, Ist. Sacro Cuore "Don Masi", Ist. Suore S. Onofrio, Casa Betania, Caritas (RN), Centro Aiuto Vita (Cervia), On the Road (TE), Ass. Free Woman (AN), Associazione Welcome (PD).

altri partner: Scuole, Magistratura, Questura, Comitato minori stranieri non accompagnati, Prefettura, Enti FP, Provincia, Ambasciate e Consolati, ROIR, Postazione Numero Verde antitratta, Centro Naz. Analisi Infanzia e Adolescenza., Centri impiego, Ist. Innocenti, Serv. Sociale Internazionale

destinatari diretti: 60 maggiorenni e minorenni vittime di tratta e sfruttamento sessuale

finanziamento complessivo: **€ 80.000,00** contributo regionale: **€ 40.000,00**